

SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.
CAPITALE SOCIALE Euro 16.879.000,00 int. versato.
SEDE SOCIALE: VIA TORNABUONI, 2 – FIRENZE
Iscritta al registro delle imprese di Firenze
C.F. 02175200480
REA FI N. 464724

FERRAGAMO PARFUMS S.p.A. a socio unico
CAPITALE SOCIALE Euro 10.000.000 int. versato.
SEDE SOCIALE: VIA TORNABUONI, 2 – FIRENZE
Iscritta al registro delle imprese di Firenze
C.F. 05362551003
REA FI N. 523383

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

della società Ferragamo Parfums S.p.A. a socio unico
nella società Salvatore Ferragamo S.p.A.

PREMESSE

- I. Il Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. ("SF" o l'"Incorporante") e il Consiglio di Amministrazione di Ferragamo Parfums S.p.A. ("Parfums" o l'"Incorporanda" e, insieme alla Incorporante, le "Società Partecipanti alla Fusione") con deliberazioni in data 10 novembre 2020 hanno concordato e redatto il seguente progetto di fusione (il "Progetto di Fusione" o il "Progetto"). L'operazione di fusione illustrata nel presente Progetto (la "Fusione") sarà effettuata attraverso l'incorporazione in SF della controllata Parfums a socio unico, società interamente partecipata dalla stessa SF.
- II. Le azioni costituenti l'intero capitale sociale di SF sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- III. Il presente Progetto di Fusione per incorporazione - e più in generale l'operazione di Fusione - scaturisce dall'esigenza di procedere alla semplificazione della struttura societaria in Italia del gruppo Salvatore Ferragamo, con una ottimizzazione della gestione delle risorse ed un efficientamento delle strutture. Per effetto della Fusione si attuerà la concentrazione in capo all'Incorporante delle attività svolte dall'Incorporanda, con creazione di maggiori sinergie e sostegno allo sviluppo del business.
- IV. La Fusione avrà effetto dalla data in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile. È previsto che gli

effetti contabili e fiscali della Fusione avranno decorrenza a partire dal 1° gennaio 2021 qualora l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese avvenga entro il 31 dicembre 2021.

V. Poiché Parfums a socio unico è posseduta al 100% da SF la Fusione è attuata secondo il regime semplificato previsto dall'art. 2505 del Codice Civile. Pertanto il presente Progetto di Fusione non riporta le indicazioni di cui all'art. 2501-ter del Codice Civile, comma 1, nn. 3) (*rapporto di cambio*), 4) (*modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante*) e 5) (*la data di partecipazione agli utili delle azioni*). Inoltre si dà atto che non sono state redatte, per effetto dell'applicazione dell'art. 2505 del Codice Civile, la relazione degli amministratori illustrativa del Progetto di Fusione e del rapporto di cambio ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile e la relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del Codice Civile.

VI. La Fusione avverrà, quanto all'Incorporante, sulla base della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 predisposta ai sensi dell'art. 154-ter, commi 2 e 3, del D.lgs. 58/98 (il "TUF") (utilizzabile a tal fine ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile essendo tale relazione riferita ad una data antecedente sei mesi dal giorno del deposito nella sede della società ovvero della pubblicazione sul sito internet della società del presente Progetto di Fusione) approvata dal Consiglio di Amministrazione di SF in data 15 settembre 2020 e, quanto all'Incorporanda, sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2020 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Parfums in data 10 novembre 2020. Detti documenti si allegano al presente Progetto, rispettivamente, sotto le lettere "A" e "B".

VII. SF non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale. Le n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna rappresentative della totalità del capitale sociale di Parfums a socio unico di proprietà di SF saranno annullate senza assegnazione di azioni, né concambio.

VIII. La Fusione non comporta alcuna modificazione dell'oggetto sociale della Incorporante, né l'assegnazione di partecipazioni non quotate e pertanto non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

IX. Non sarà apportata alcuna modifica allo statuto della Incorporante SF.

X. Nessuna delle Società Partecipanti alla Fusione è in liquidazione, né ha adottato alcuna decisione in tal senso o ha fatto richiesta di essere messa in liquidazione; nessuna delle Società Partecipanti alla Fusione, inoltre, è fallita o sottoposta a procedure di crisi di impresa che potrebbero causare la liquidazione della stessa e nemmeno sono state fatte richieste in tal senso.

XI. Le Società Partecipanti alla Fusione non hanno emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie, né obbligazioni convertibili in azioni.

XII. La Fusione non costituisce un'operazione di "concentrazione"; essa avviene infatti tra imprese che non possono considerarsi "indipendenti" ai sensi della normativa antitrust essendo l'Incorporante unico socio dell'Incorporanda; conseguentemente non sussiste l'obbligo di comunicazione alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

XIII. Per l'Incorporante la Fusione verrà decisa dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, fatto salvo il diritto degli azionisti rappresentanti almeno il cinque per cento del capitale sociale di richiedere, ai sensi dell'art. 2505, comma 3, del Codice Civile, con domanda indirizzata alla società Incorporante entro otto giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese, che la decisione in ordine alla Fusione sia adottata dall'assemblea straordinaria delle società a norma dell'art. 2502, comma 1, del Codice Civile.

XIV. In virtù degli obblighi previsti in capo alla società Incorporante quale società emittente quotata sul MTA, il Progetto di Fusione e la documentazione indicata nel presente Progetto (cfr. articolo 9) saranno

Handwritten signature or initials.

messi a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dall'art. 70 del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob n. 11971 di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti).

Tutto ciò premesso, si descrive nel seguito il Progetto di Fusione.

1) TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società Incorporante:

- Salvatore Ferragamo S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Tornabuoni n. 2, capitale sociale pari ad Euro 16.879.000,00 (sedecimilionioctocotasettantanovemila/00) interamente versato, suddiviso in n. 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze 02175200480, ed iscritta al R.E.A. del Registro delle Imprese di Firenze al n. FI - 464724.

Società Incorporanda:

- Ferragamo Parfums S.p.A. a socio unico, con sede in Firenze, Via Tornabuoni n. 2, capitale sociale pari ad Euro 10.000.000,00 (Euro diecimilioni/00), interamente versato, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna; codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze 05362551003, ed iscritta al R.E.A. del Registro delle Imprese di Firenze al n. FI-523383, interamente controllata da Salvatore Ferragamo S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

2) STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

A seguito e per effetto della Fusione la società Incorporante SF non aumenterà il proprio capitale, né apporterà alcuna modifica allo statuto sociale vigente, che si allega al presente Progetto sotto la lettera "C".

3) DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Nella prospettata Fusione non è configurabile alcun rapporto di cambio delle azioni, né alcun conguaglio in denaro, poiché il capitale sociale della Incorporanda Parfums a socio unico è interamente detenuto dalla incorporante SF. La Fusione è quindi attuata secondo il regime semplificato previsto dall'art. 2505 del Codice Civile e pertanto non trova applicazione, tra le altre, la disposizione di cui all'art. 2501-ter, comma 1, n. 3), del Codice Civile.

4) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Poiché il capitale sociale dell'Incorporanda è interamente detenuto dall'Incorporante, al perfezionamento della Fusione la Incorporante SF non procederà ad alcun aumento del proprio capitale, né emetterà alcuna nuova azione, ma provvederà ad annullare le n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna rappresentative della totalità del capitale sociale di Parfums a socio unico, di sua proprietà.

In seguito all'incorporazione di Parfums SF procederà all'elisione contabile del costo della partecipazione detenuta in Parfums e all'iscrizione del totale delle attività e delle passività assegnate dall'Incorporanda per effetto della Fusione.

Le spese, imposte e tasse dell'intera operazione di Fusione sono a carico dell'Incorporante.

5) DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

La Fusione avrà effetto quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile gli effetti contabili e gli effetti delle imposte dirette, ai sensi dell'art. 172, comma 9 del DPR 917/1986, della Fusione avranno decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2021 a condizione che l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis del Codice Civile avvenga entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Ne consegue che le operazioni poste in essere dalla società Incorporanda dal 1° gennaio 2021 alla data di iscrizione dell'atto di Fusione nel registro delle imprese saranno imputate nel bilancio della società Incorporante relativo all'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2021.

6) TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E A POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sono previsti trattamenti diversi per particolari categorie di soci.

7) VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DI AMMINISTRATORI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

8) SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO

Le situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione richieste dall'art. 2501-quater del Codice Civile, sono rappresentate per SF dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 predisposta ai sensi dell'art. 154-ter, commi 2 e 3, del D.lgs. 58/98 (utilizzabile a tal fine ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile essendo tale relazione riferita ad una data antecedente sei mesi dal giorno del deposito nella sede della società ovvero della pubblicazione sul sito internet della società del presente Progetto di Fusione) e per Parfums da una situazione patrimoniale al 30 settembre 2020.

9) INFORMAZIONI CONCLUSIVE

Ai sensi dell'art. 2501 ter, comma 3, del Codice Civile il presente Progetto di Fusione sarà depositato per l'iscrizione nel competente registro delle imprese, nonché depositato in copia presso la sede di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

Ai sensi dell'art. 2501-septies del Codice Civile durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla Fusione resteranno depositate in copia nelle sedi delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché pubblicati sul sito internet della Incorporante i seguenti documenti:

MS

- a) il presente Progetto di Fusione;
- b) la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 di SF di cui all'art. 154-ter del TUF e la situazione patrimoniale di Parfums al 30 settembre 2020;
- c) i fascicoli completi dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2017, 2018 e 2019) delle Società Partecipanti alla Fusione.

* * *


Per il Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A.



Micaela le Divelec Lemmi

(Amministratore Delegato)

Per il Consiglio di Amministrazione di Ferragamo Parfums S.p.A.



Luciano Bertinelli

(Amministratore Delegato)

Allegati:

Allegato A: Relazione finanziaria semestrale di SF al 30 giugno 2020.

Allegato B: Situazione patrimoniale al 30 settembre 2020 di Parfums.

Allegato C: Statuto dell'Incorporante SF nella versione attualmente in vigore, che non subirà alcuna modifica a seguito della Fusione.

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	8
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2020</i>	9
<i>Premessa</i>	10
<i>Attività del Gruppo</i>	10
<i>Andamento della gestione</i>	11
<i>Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti</i>	16
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	19
<i>Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari</i>	20
<i>Altre informazioni</i>	22
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020</i>	23
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	28
<i>Organico</i>	28
<i>Rapporti con parti correlate</i>	28
<i>Principali rischi ed incertezze</i>	28
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020</i>	29
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	29
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020</i>	31
<i>Prospetti Contabili</i>	32
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	32
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	33
<i>Conto Economico consolidato</i>	34
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	35
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	36
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	37
<i>Note Esplicative</i>	38
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	44
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	59
<i>Altre informazioni</i>	63
<i>Attestazione ai sensi dell’art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	73
<i>Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato</i>	74

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Ferruccio Ferragamo (9)	Presidente
Michele Norsa (7)(12)	Vice Presidente Esecutivo
Micaela le Divelec Lemmi (7)(11)	Amministratore Delegato
Giovanna Ferragamo (9)	
Leonardo Ferragamo (9)	
Diego Paternò Castello di San Giuliano (9)	
Angelica Visconti (8)	
Francesco Caretti (9)	
Peter Woo Kwong Ching (9)	
Umberto Tombari (9)(10)	
Marzio Alessandro Alberto Saà (9)(10)	
Chiara Ambrosetti (9)(10)	
Lidia Fiori (9)(10)	

Comitato Esecutivo (2)

Ferruccio Ferragamo (13)	Presidente
Michele Norsa (14)	Presidente
Micaela le Divelec Lemmi	
Diego Paternò Castello di San Giuliano	
Francesco Caretti	
Marzio Alessandro Alberto Saà	

Comitato Controllo e Rischi

Marzio Alessandro Alberto Saà	Presidente
Umberto Tombari	
Chiara Ambrosetti	
Lidia Fiori	

Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Umberto Tombari	Presidente
Marzio Alessandro Alberto Saà	
Lidia Fiori	
Chiara Ambrosetti	

Comitato Strategie di Prodotto e Brand

Ferruccio Ferragamo (13)	Presidente
Michele Norsa (14)	Presidente
Micaela le Divelec Lemmi	
Giacomo Ferragamo (13)	
Diego Paternò Castello di San Giuliano	
Angelica Visconti	

Collegio sindacale (3)

Andrea Balelli (3)	Presidente
Fulvio Favini (4)	Sindaco effettivo
Paola Caramella (3)	Sindaco effettivo
Giovanni Crostarosa Guicciardi (3)	Sindaco effettivo
Roberto Coccia (3)	Sindaco supplente
Antonietta Donato (4)	Sindaco supplente
Antonella Andrei (3)	Sindaco supplente

Società di revisione (5)

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari (6)

Alessandro Corsi

(1) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 e in carica per gli esercizi 2018-2020

(2) Istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2020

(3) Nominato con delibera assembleare dell'8 maggio 2020 e in carica per gli esercizi 2020-2022

(4) In carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(5) Durata incarico esercizi 2020-2028. EY S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

(6) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020 con efficacia a far data dal 1° aprile 2020

(7) Amministratore esecutivo

(8) Amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina in quanto dirigente della Società

(9) Amministratore non esecutivo

(10) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina

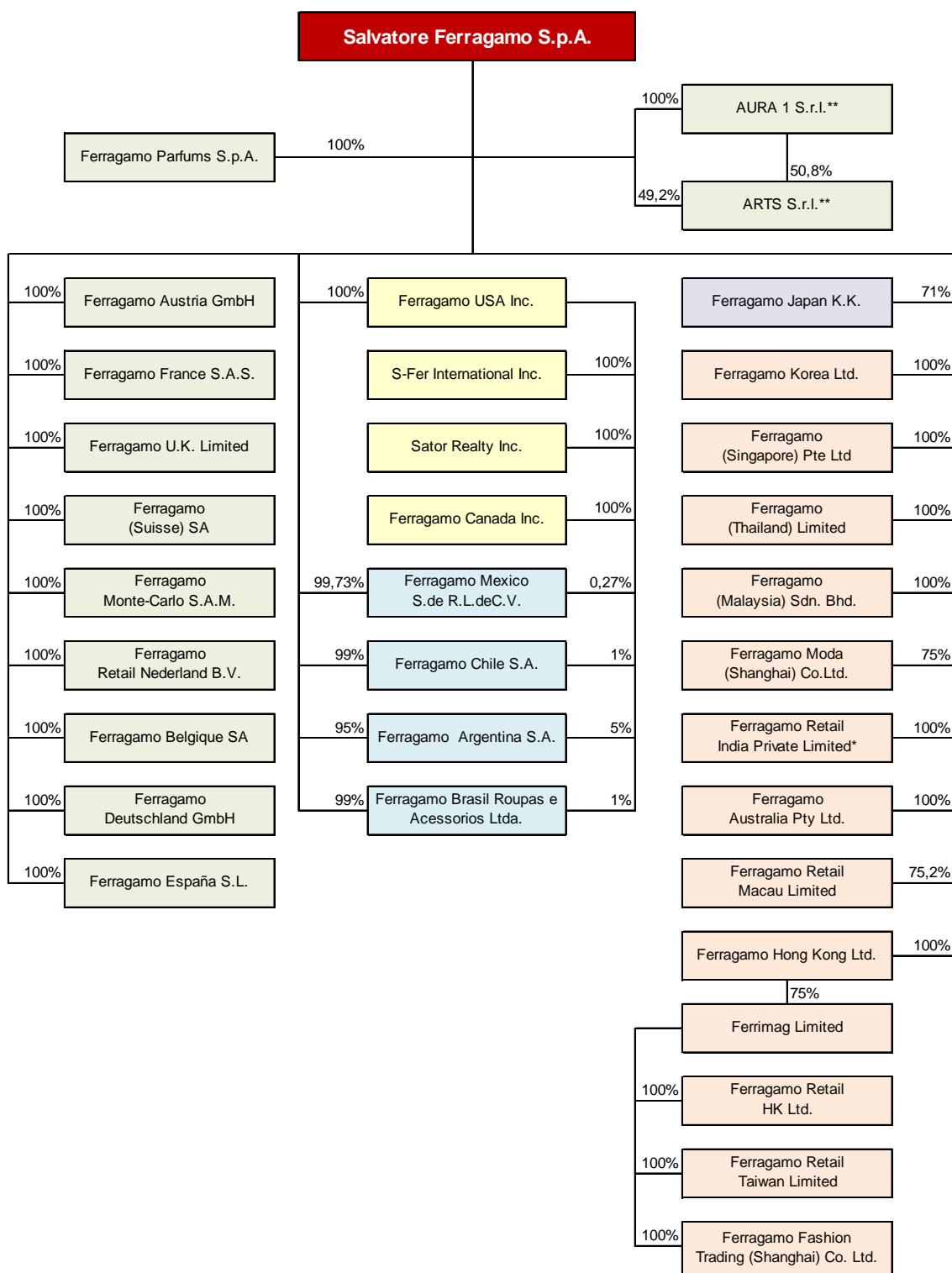
(11) Nominato Consigliere con delibera assembleare del 18 aprile 2019 e nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

(12) Nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2020, con efficacia a far data dal 28 maggio 2020, in sostituzione del Consigliere Giacomo Ferragamo e in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

(13) In carica fino al 27 maggio 2020

(14) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2020

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

*Società non operativa

**Società acquisite in data 27 aprile 2020

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2020 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Aura 1 S.r.l.

società *subholding* per Arts S.r.l.

Arts S.r.l.

collabora con Salvatore Ferragamo S.p.A. nella prototipia, industrializzazione, controllo qualità e monitoraggio della rete di fornitori del Gruppo con riferimento al prodotto calzature per uomo

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

società non operativa

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

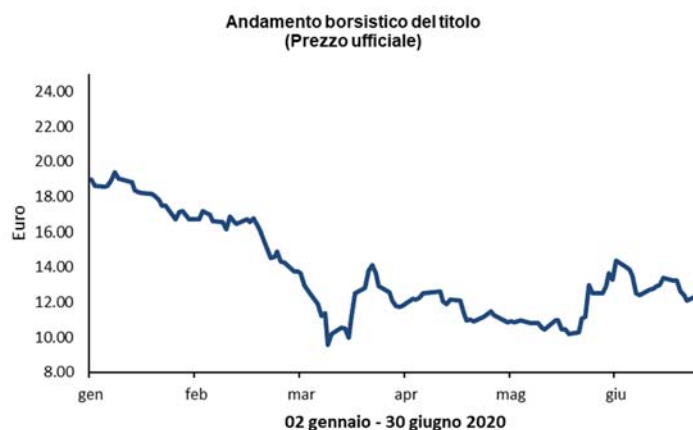
Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.	8
Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2020	9
Premessa	10
Attività del Gruppo	10
Andamento della gestione	11
Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti	16
Indicatori Economici e Finanziari	19
Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari	20
Altre informazioni	22
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020	23
Attività di ricerca e sviluppo	28
Organico	28
Rapporti con parti correlate	28
Principali rischi ed incertezze	28
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020	29
Evoluzione prevedibile della gestione	29

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2020 in Euro	12,05
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2020 in Euro	2.033.919.500
Nr. azioni che compongono al 30 giugno 2020 il capitale sociale	168.790.000
Nr. azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio (free float)	48.979.090

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi sei mesi del 2020.

**Indicatori alternativi di performance**

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione Finanziaria Semestrale:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso*.

Risultato operativo: è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, il costo del venduto e i costi operativi al netto degli altri proventi.

Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze*, *Diritti di recupero prodotti da clienti per resi* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e delle *Passività per resi*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* e *Passività per leasing correnti e non correnti*).

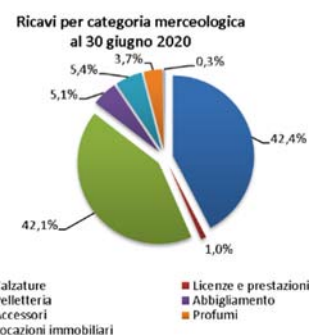
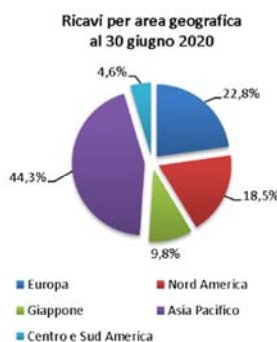
Indebitamento/(surplus) finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, delle *Passività per leasing correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento/(surplus) finanziario netto* al netto delle *Passività per leasing correnti e non correnti*.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa adjusted: è rappresentato dal *Flusso di cassa netto generato (utilizzato) dall'Attività operativa* al netto del *Rimborso delle passività per leasing* (classificato nel *Flusso di cassa da attività di finanziamento*).

Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2020

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var % 2020 vs 2019
	2020	2019	
Ricavi	376,5	704,9	(46,6%)
Margine Lordo	226,0	456,9	(50,5%)
Margine Lordo%	60,0%	64,8%	
EBITDA	29,8	184,2	(83,9%)
EBITDA%	7,9%	26,1%	
Risultato operativo	(74,4)	93,9	na
Risultato operativo %	(19,8%)	13,3%	
Risultato netto del periodo	(86,4)	60,0	na
<i>Risultato di Gruppo</i>	<i>(81,9)</i>	<i>58,1</i>	<i>na</i>
<i>Risultato di terzi</i>	<i>(4,5)</i>	<i>2,0</i>	



(In milioni di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Investimenti in attività materiali e immateriali	10,8	59,6	24,8
Capitale circolante operativo netto	357,0	334,6	327,0
Patrimonio netto	695,9	785,3	757,4
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted	(58,1)	(171,9)	(141,1)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa adjusted	(96,4)	135,6	62,3

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Organico alla data	3.994	4.277	4.205
Numero di DOS	389	393	397
Numero di TPOS	254	261	264

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2020)



643 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2020

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli, altri accessori e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Salvatore Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata sia dalla società Ferragamo Parfums S.p.A. che da distributori terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2020 erano pari a 389 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2020 erano pari a 254, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2020 erano 643, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, sia fisico che *online* (*e-commerce*), il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizioni prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi sei mesi del 2020 sono stati caratterizzati da andamenti non omogenei da parte dell'euro nei confronti di tali divise; le principali variabili che hanno pesato sul mercato valutario in questo periodo sono state le percezioni delle azioni intraprese sulle economie locali per affrontare l'emergenza legata alla diffusione della pandemia. In particolare, nei confronti del dollaro americano si è osservato un andamento oscillatorio con una quotazione di partenza di circa 1,12 con discese fino a 1,08 e risalite fino a 1,1450 con una chiusura di semestre in rientro fino a circa 1,1250.

Un andamento simile della relativa quotazione contro euro si è riscontrato nei confronti del renminbi cinese, che è partito da un intorno di 7,8 ed ha chiuso in area 7,9.

Anche lo yen giapponese, considerato come rifugio per eccellenza e quindi forte in momenti di mercato risk-off e debole in risk-on, presenta contro euro valori simili ad inizio e fine semestre (circa 121) ma alternando un forte apprezzamento nei primi quattro mesi (fino a 114,50) ed un ripido deprezzamento negli ultimi due.

Un andamento differente delle quotazioni contro euro si è invece osservato per il peso messicano, che ha subito una pesante e repentina svalutazione nel periodo passando da un livello di circa 21 ad inizio anno ad uno di circa 26 alla fine del semestre, anche a causa della forte correlazione con il valore del petrolio.

Anche il won coreano, come le divise di altri mercati emergenti, ha visto un sensibile deprezzamento passando da inizio anno ad una quotazione contro euro inferiore a 1.300 ad una chiusura a fine semestre intorno a 1.350.

Per i principali impatti dovuti alle variazioni dei cambi sopra indicate si rimanda ai successivi commenti della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Andamento della gestione

I risultati dei primi sei mesi del 2020 risentono in maniera determinante della diffusione della pandemia dovuta al nuovo coronavirus, noto come Covid-19, avvenuta principalmente a partire da gennaio 2020, prima in Cina e in Asia, e successivamente estendendosi anche a Europa, America e a tutto il resto del mondo. Tale situazione ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura della maggior parte della rete distributiva del Gruppo e una significativa diminuzione del traffico nella restante parte. In questo contesto, il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi del 46,6% a cambi correnti (-46,9% a cambi costanti) e una conseguente diminuzione dei margini e dei risultati economici. Il Gruppo ha prontamente messo in atto una serie di azioni e attività volte al contenimento dei costi, senza penalizzare gli investimenti necessari alla ripresa economica. Il margine lordo del primo semestre 2020 si attesta al 60,0% dei ricavi, rispetto al 64,8% del primo semestre 2019, principalmente per effetto delle svalutazioni sulle rimanenze, nonostante un mix favorevole di canale.

Il risultato operativo è passato da Euro 93,9 milioni del primo semestre 2019 ad un risultato operativo negativo per Euro 74,4 milioni nel primo semestre 2020, penalizzato anche, per complessivi Euro 9,3 milioni, dalla riduzione di valore registrata sulle attività del Gruppo a seguito dei test di impairment condotti per verificare la loro recuperabilità.

Il risultato netto del periodo è stato una perdita netta di Euro 86,4 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 60,0 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La situazione finanziaria del Gruppo si mantiene solida e positiva, con una posizione finanziaria netta adjusted positiva pari a Euro 58,1 milioni, seppur in diminuzione rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva adjusted per Euro 141,1 milioni al 30 giugno 2019 e per Euro 171,9 milioni al 31 dicembre 2019, penalizzata dal flusso di cassa operativo adjusted del primo semestre 2020, negativo per Euro 96,4 milioni.

In tabella si riportano i principali dati economici:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	376.526	100,0%	704.870	100,0%	(46,6%)
Margine Lordo	225.986	60,0%	456.895	64,8%	(50,5%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(17.223)	(4,6%)	(25.997)	(3,7%)	(33,8%)
Costi di vendita e distribuzione	(192.204)	(51,0%)	(233.492)	(33,1%)	(17,7%)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(25.287)	(6,7%)	(37.064)	(5,3%)	(31,8%)
Costi generali e amministrativi	(58.361)	(15,5%)	(62.906)	(8,9%)	(7,2%)
Altri costi operativi	(14.649)	(3,9%)	(11.222)	(1,6%)	30,5%
Altri proventi	7.306	1,9%	7.700	1,1%	(5,1%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(300.418)	(79,8%)	(362.981)	(51,5%)	(17,2%)
Risultato operativo	(74.432)	(19,8%)	93.914	13,3%	(179,3%)
Oneri e proventi finanziari netti	(18.989)	(5,0%)	(15.017)	(2,1%)	26,5%
Risultato ante imposte	(93.421)	(24,8%)	78.897	11,2%	(218,4%)
Imposte sul reddito	7.032	1,9%	(18.862)	(2,7%)	(137,3%)
Risultato netto del periodo	(86.389)	(22,9%)	60.035	8,5%	(243,9%)
Risultato di Gruppo	(81.898)	(21,8%)	58.074	8,2%	(241,0%)
Risultato di terzi	(4.491)	(1,2%)	1.961	0,3%	(329,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	104.172	27,7%	90.261	12,8%	15,4%
EBITDA	29.740	7,9%	184.175	26,1%	(83,9%)

I ricavi hanno raggiunto nel primo semestre 2020 Euro 376.526 migliaia rispetto a Euro 704.870 migliaia del primo semestre 2019, con un decremento del 46,6%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 2,5%⁽¹⁾ e dello Yen giapponese del 4,0%⁽²⁾ e deprezzamento del Renminbi cinese dell'1,1%⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, del primo semestre 2019 il cambio medio del primo semestre 2020), presentano complessivamente un decremento pari al 46,9%, con una flessione del 51,2% in Europa, del 57,8% in Nord America, del 39,3% in Giappone, del 39,1% in Asia-Pacifico e del 50,1% in Centro e Sud America. La regione Asia-Pacifico rappresenta, in linea con il passato, l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 44,3%, seguita da Europa con il 22,8%, Nord America con il 18,5%, Giappone con il 9,8% e Centro e Sud America con il 4,6%. Con riferimento al solo secondo trimestre 2020 i ricavi sono stati pari a Euro 154.792 migliaia in diminuzione a cambi correnti del 60,1% rispetto ai ricavi del secondo trimestre del periodo precedente e del 59,4% a cambi costanti.

Il **margin lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2020, pari a Euro 225.986 migliaia, si è attestato al 60,0% dei ricavi, in diminuzione del 50,5% rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 456.895 migliaia e al 64,8% dei ricavi, negativamente influenzato dalla contrazione delle vendite, conseguente alla chiusura dei negozi e all'assenza dei flussi turistici, e dalla svalutazione del magazzino, per complessivi Euro 24.146 migliaia, conseguenze dirette ed indirette della pandemia da Covid-19. Nel solo secondo trimestre 2020 si è realizzato un margine lordo di Euro 95.747 migliaia, in diminuzione del 62,6% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 61,9% rispetto al 66,1% del secondo trimestre 2019.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2020, pari a Euro 300.418 migliaia, sono in diminuzione del 17,2% rispetto a quelli del primo semestre 2019 (Euro 362.981 migliaia), aumentando l'incidenza sui ricavi al 79,8% rispetto al 51,5%. Il Gruppo ha prontamente messo in atto una serie di azioni e attività volte al contenimento dei costi operativi, senza penalizzare gli investimenti necessari alla ripresa economica. In particolare, ha intrapreso importanti negoziazioni per rivedere le condizioni economiche dei

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre: 2020: 1,102; 2019: 1,130

² Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre: 2020: 119,27; 2019: 124,28

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre: 2020: 7,7509; 2019: 7,668

contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha beneficiato, nel primo semestre 2020, di un provento pari a Euro 11.226 migliaia, registrato direttamente nel conto economico come canone variabile positivo e non come modifica al contratto di locazione. Tale contabilizzazione è conforme con quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 emesso dallo IASB a fine maggio 2020, relativo alle rinegoziazioni per pandemia Covid-19, anche se, alla data di preparazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, non ancora formalmente omologato dall'Unione Europea. Nel solo secondo trimestre 2020 i costi operativi totali netti sono stati pari a Euro 133.850 migliaia in calo del 27,1% rispetto al secondo trimestre del 2019 (quando erano stati pari a Euro 183.594 migliaia, pari al 47,3% dei ricavi), ed includono la riduzione di valore di Immobili, impianti e macchinari (Euro 8.037 migliaia) e di Attività immateriali a vita utile definita (Euro 1.272 migliaia), per complessivi Euro 9.309 migliaia, come risultato degli impairment test svolti per verificare la recuperabilità del valore di tali attività sul Gruppo.

Nonostante la diminuzione dei costi variabili proporzionali alla contrazione dei ricavi e le azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi, l'**EBITDA** passa da Euro 184.175 migliaia a Euro 29.740 migliaia, con un decremento dell'83,9%. L'incidenza sui ricavi si attesta al 7,9% rispetto al 26,1% del primo semestre 2019. Con riferimento al solo secondo trimestre 2020 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 18.179 migliaia rispetto a Euro 119.116 migliaia del secondo trimestre 2019 con un decremento dell'84,7%, e con un'incidenza sui ricavi all'11,7% dal 30,7%.

Il **risultato operativo** per il periodo al 30 giugno 2020 è stato negativo per Euro 74.432 migliaia, in peggioramento, rispetto al primo semestre 2019, quando era stato positivo per Euro 93.914 migliaia. Con riferimento al solo secondo trimestre 2020 si è realizzato un risultato operativo negativo pari a Euro 38.103 migliaia rispetto a un risultato operativo positivo di Euro 72.745 migliaia del secondo trimestre 2019, negativamente influenzato anche per complessivi Euro 9.309 migliaia dal risultato dell'impairment test, svolto nel secondo trimestre 2020, per verificare la recuperabilità del valore delle attività del Gruppo.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** registrano un valore netto negativo pari ad Euro 18.989 migliaia, in peggioramento di Euro 3.972 migliaia rispetto al primo semestre 2019.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2020	2019	Var %
Interessi netti	177	301	(41,2%)
Altri proventi/(oneri) netti	(620)	(733)	(15,4%)
Interessi netti sulle passività per leasing	(8.430)	(8.786)	(4,1%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(10.064)	3.184	(416,1%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati	(52)	(8.983)	(99,4%)
Totale	(18.989)	(15.017)	26,5%

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto positivo per Euro 3.184 migliaia nel primo semestre 2019 ad un effetto netto negativo per Euro 10.064 migliaia nel primo semestre 2020. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di fair value relative a strumenti derivati classificati non di copertura. L'effetto netto di queste due voci (Utili/(perdite) su cambi netti e Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati) passa da un onere netto di Euro 5.799 migliaia nel primo semestre 2019 ad un onere netto di Euro 10.116 migliaia per effetto principalmente del repentino e rilevante deprezzamento di alcune valute, non sottoposte completamente a operazioni di copertura del rischio cambio. Con riferimento al solo secondo trimestre 2020 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 7.386 migliaia rispetto al risultato finanziario netto negativo per Euro 9.156 migliaia del secondo trimestre 2019.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2020	2019	Var %
Risultato ante imposte	(93.421)	78.897	(218,4%)
Imposte correnti e differite	7.032	(18.862)	(137,3%)
Tax rate	na	23,9%	

Il risultato ante imposte, negativo per Euro 93.421 migliaia, ha determinato un effetto positivo sulle imposte sul reddito correnti e differite di Euro 7.032 migliaia, principalmente per l'impatto positivo delle imposte differite attive, per la maggior parte riconducibili all'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali, di alcune società controllate, e sul fondo svalutazione delle rimanenze; mentre nel primo semestre 2019 si era rilevato un carico fiscale di Gruppo pari ad un tax rate del 23,9%. La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. aveva beneficiato nel

primo semestre 2019 di una riduzione del carico fiscale per imposte diretto per effetto dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box" per circa Euro 9,4 milioni, mentre nel primo semestre 2020 tale beneficio non è stato iscritto, poiché la Capogruppo ha presentato istanza di rinnovo dell'accordo e l'istruttoria non è stata ancora avviata. Per maggiori dettagli relativi al "Patent Box" si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019.

Nel primo semestre 2020 il Gruppo ha conseguito una **perdita netta** consolidata di Euro 86.389 migliaia rispetto ad un utile di Euro 60.035 migliaia del primo semestre 2019.

La quota della perdita netta di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 81.898 migliaia rispetto a un utile di Euro 58.074 migliaia dello stesso periodo precedente. Con riferimento al solo secondo trimestre 2020 si è realizzata una perdita netta pari a Euro 44.943 migliaia rispetto ad un utile netto di Euro 48.989 migliaia del secondo trimestre 2019, mentre la quota di Gruppo è stata una perdita pari a Euro 42.822 migliaia rispetto ad un utile di Euro 47.911 migliaia nel secondo trimestre 2019.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	85.759	22,8%	177.608	25,2%	(51,7%)	(51,2%)
Nord America	69.740	18,5%	152.808	21,7%	(54,4%)	(57,8%)
Giappone	36.886	9,8%	58.905	8,4%	(37,4%)	(39,3%)
Asia Pacifico	166.746	44,3%	277.225	39,3%	(39,9%)	(39,1%)
Centro e Sud America	17.395	4,6%	38.324	5,4%	(54,6%)	(50,1%)
Totale	376.526	100,0%	704.870	100,0%	(46,6%)	(46,9%)

Nel primo semestre 2020, i ricavi della regione Europa sono stati fortemente penalizzati, in entrambi i canali di vendita, dalle misure restrittive alle attività commerciali e al traffico internazionale (c.d. lockdown) attuate dalla maggior parte degli Stati Europei registrando un decremento del 51,7% a cambi correnti e del 51,2% a cambi costanti, soprattutto nel corso del secondo trimestre 2020 quando la contrazione delle vendite a cambi costanti è stata del 71,9%.

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 54,4% a cambi correnti e del 57,8% a cambi costanti, negativamente influenzato sia dalle misure restrittive alle attività commerciali e al traffico internazionale (c.d. lockdown), sia in misura minore per i movimenti di protesta sociale nei mesi di maggio e giugno 2020 negli Stati Uniti.

Il Giappone mostra un decremento dei ricavi del 37,4% a cambi correnti e del 39,3% a cambi costanti, principalmente in conseguenza del grave rallentamento del traffico internazionale e, nel secondo trimestre 2020, per l'impatto della prolungata chiusura dei punti vendita.

La regione Asia-Pacifico, regione che per prima ha dovuto fronteggiare la diffusione da Covid-19 e le relative misure restrittive di distanziamento sociale, registra un decremento dei ricavi del 39,9% a cambi correnti (-39,1% a cambi costanti), in miglioramento nel secondo trimestre 2020 (-35,3% a cambi costanti), grazie alla positiva performance nei negozi diretti in Cina. Si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 44,3% rispetto al 39,3% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato del Centro e Sud America registra un forte decremento dei ricavi del 54,6% a cambi correnti (-50,1% a cambi costanti), fortemente penalizzato dalla chiusura dei negozi nel secondo trimestre 2020. Da evidenziare che i ricavi realizzati nel primo semestre 2020 dalla Ferragamo Argentina S.A. (operante in un Paese dichiarato con economia iperinflazionata) sono stati adeguati, ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento IAS 29 (vedi nota 2 Criteri di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) con effetto positivo residuale di Euro 25 migliaia (Euro 45 migliaia al 30 giugno 2019).

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	var %
Retail	260.614	69,2%	441.686	62,7%	(41,0%)	(41,1%)
Wholesale	110.882	29,5%	254.376	36,1%	(56,4%)	(56,8%)
Licenze e prestazioni	3.899	1,0%	5.687	0,8%	(31,4%)	(31,4%)
Locazioni immobiliari	1.131	0,3%	3.121	0,4%	(63,8%)	(64,6%)
Totale	376.526	100,0%	704.870	100,0%	(46,6%)	(46,9%)

Nel corso del primo semestre 2020 le vendite *retail* sono state fortemente e negativamente impattate dalla progressiva chiusura della gran parte della rete distributiva del Gruppo e dalla significativa riduzione di traffico (c.d. lockdown) e hanno registrato una flessione a cambi correnti e costanti rispettivamente del 41,0% e del 41,1%, in tutte le aree geografiche del Gruppo, beneficiando nel secondo trimestre 2020 della ripresa dei negozi diretti in Cina. L'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi passa dal 62,7% del primo semestre 2019 al 69,2% del primo semestre 2020.

Nel corso dei primi sei mesi del 2020 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di quattro unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, mentre rispetto al 30 giugno 2019 evidenzia un decremento netto di otto punti vendita. Si segnala che a causa delle restrizioni imposte da vari Paesi nel mondo per contenere la pandemia da Covid-19 (c.d. lockdown) e, in misura minore per i movimenti di protesta sociale negli Stati Uniti, nel primo semestre 2020 la maggior parte dei negozi diretti del Gruppo sono stati oggetto di chiusure.

Il canale *wholesale* mostra un calo del 56,4% a cambi correnti e del 56,8% a cambi costanti, penalizzato anche dal rallentamento del canale Travel Retail.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2020 evidenziano un decremento del 31,4% rispetto al primo semestre 2019 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore degli occhiali e nel settore orologi.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi che registrano, rispetto al primo semestre 2019, una flessione a cambi correnti del 63,8% per la conclusione nel primo semestre 2020 di alcuni contratti di locazione della gestione immobiliare.

La tabella seguente mostra i ricavi per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	159.490	42,4%	297.288	42,2%	(46,4%)	(47,3%)
Pelletteria	158.551	42,1%	280.910	39,9%	(43,6%)	(43,1%)
Abbigliamento	19.091	5,1%	36.222	5,1%	(47,3%)	(47,9%)
Accessori	20.302	5,4%	39.886	5,7%	(49,1%)	(49,2%)
Profumi	14.062	3,7%	41.756	5,9%	(66,3%)	(66,6%)
Licenze e prestazioni	3.899	1,0%	5.687	0,8%	(31,4%)	(31,4%)
Locazioni immobiliari	1.131	0,3%	3.121	0,4%	(63,8%)	(64,6%)
Totale	376.526	100,0%	704.870	100,0%	(46,6%)	(46,9%)

Si evidenzia l'andamento negativo a cambi correnti e costanti di tutte le categorie merceologiche (a cambi correnti calzature -46,4%, pelletteria -43,6% e profumi -66,3%).

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(76.887)	(20,4%)	(124.346)	(17,6%)	(38,2%)
Servizi	(70.060)	(18,6%)	(118.931)	(16,9%)	(41,1%)
Personale	(3.070)	(0,8%)	(4.205)	(0,6%)	(27,0%)
Ammortamenti	(523)	(0,1%)	(493)	(0,1%)	6,1%
Costo del venduto	(150.540)	(40,0%)	(247.975)	(35,2%)	(39,3%)
Margine lordo	225.986	60,0%	456.895	64,8%	(50,5%)

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2020 a Euro 150.540 migliaia con un decremento del 39,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2020 si è attestato al 60,0% in diminuzione rispetto al 64,8% del primo semestre 2019, influenzato principalmente dalla svalutazione delle rimanenze (l'accantonamento al netto degli utilizzi nel primo semestre 2020 è stato pari a Euro 24.146 migliaia rispetto a Euro 1.935 migliaia del primo semestre 2019), nonostante un mix favorevole di canale.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2020, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019	Var% 06.20 vs 12.19	Var% 06.20 vs 06.19
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e indefinita e avviamento	308.103	333.380	335.065	(7,6%)	(8,0%)
Attività per diritto d'uso	520.291	576.455	580.601	(9,7%)	(10,4%)
Capitale circolante operativo netto	356.977	334.552	327.049	6,7%	9,2%
Altre attività/(passività) non correnti nette	84.494	73.032	61.092	15,7%	38,3%
Altre attività/(passività) correnti nette	(11.818)	(27.721)	(9.519)	(57,4%)	24,2%
Capitale investito netto	1.258.047	1.289.698	1.294.288	(2,5%)	(2,8%)
Patrimonio netto di Gruppo	674.396	763.647	733.902	(11,7%)	(8,1%)
Patrimonio netto di terzi	21.535	21.618	23.487	(0,4%)	(8,3%)
Patrimonio netto (A)	695.931	785.265	757.389	(11,4%)	(8,1%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	562.116	504.433	536.899	11,4%	4,7%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	1.258.047	1.289.698	1.294.288	(2,5%)	(2,8%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	562.116	504.433	536.899	11,4%	4,7%
Passività per leasing (C)	620.238	676.329	678.047	(8,3%)	(8,5%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (B-C)	(58.122)	(171.896)	(141.148)	(66,2%)	(58,8%)
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted/ Patrimonio netto	(8,4%)	(21,9%)	(18,6%)		

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 10.756 migliaia, di cui Euro 8.035 migliaia in attività materiali ed Euro 2.721 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 24.837 migliaia del primo semestre 2019. La riduzione degli investimenti nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è da mettere in stretta correlazione con la decisione del Gruppo di rinviare i progetti non prioritari, nell'ottica di contenimento dei futuri impatti economico-finanziari e di protezione della solidità patrimoniale del Gruppo.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 6,3 milioni, circa il 78% del totale investimenti in attività materiali). I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono al progetto "Project Life Cycle Management-PLM" (per la gestione integrata del ciclo di vita del prodotto, che coinvolge tutte le categorie produttive, in cui le attività di sviluppo prodotto, come processo ad alto valore aggiunto nella filiera del lusso, vengono ottimizzate nelle tempistiche e nelle sinergie con le funzioni di Merchandising e Produzione, integrando e migliorando tutte le attività interne come il design, ricerca, costing e industrializzazione) sostanzialmente completato nel primo semestre 2020, allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce e all'acquisto di licenze software (complessivamente Euro 1,1 milioni pari a circa il 39% degli investimenti immateriali sostenuti nel primo semestre del 2020).

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 3,0 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Gli investimenti in corso in attività immateriali pari a Euro 4,4 milioni sono rappresentati principalmente dall'investimento in sviluppo software a supporto dei processi aziendali, principalmente rappresentati dal progetto Enterprise Business Intelligence, che prevede la razionalizzazione dei sistemi di reportistica e analisi aziendale in un unico "Data Warehouse" condiviso, e da un nuovo modello distributivo da parte della Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A..

Gli ammortamenti (non inclusivi degli ammortamenti sulle Attività per diritto d'uso) sono stati pari ad Euro 33.192 migliaia nei primi sei mesi del 2020 ed Euro 33.800 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento dell'1,8%.

Nel corso del primo semestre 2020 Salvatore Ferragamo S.p.A. ha acquistato il controllo di Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020 e alla nota 5 Aggregazioni aziendali delle note esplicative alla presente Relazione finanziaria semestrale, allocando provvisoriamente Euro 11.279 migliaia a avviamento. La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha incaricato un esperto esterno indipendente per la valutazione dell'allocation del fair value delle attività e passività acquisite.

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Attività per diritto d'uso La voce, pari a Euro 520.291 migliaia al 30 giugno 2020, si riferisce all'iscrizione delle "Attività per diritto d'uso" in contropartita alle "Passività finanziare per leasing", a seguito dell'applicazione, a decorrere dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16, e risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, quando era pari a Euro 576.455, per effetto principalmente dell'ammortamento registrato nel periodo, pari a Euro 59.639 migliaia.

La parte delle "Attività per diritto d'uso" relativa ai contratti di leasing di immobili negli Stati Uniti destinati alla locazione immobiliare è inclusa nella voce Investimenti immobiliari per Euro 31.330 migliaia al 30 giugno 2020.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2020 confrontato con il dato al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.20	Var% 06.20
	2020	2019	2019	vs 12.19	vs 06.19
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	394.793	395.004	388.646	(0,1%)	1,6%
Crediti commerciali	95.845	147.202	154.633	(34,9%)	(38,0%)
Debiti commerciali e Passività per resi	(133.661)	(207.654)	(216.230)	(35,6%)	(38,2%)
Totale	356.977	334.552	327.049	6,7%	9,2%

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 6,7 % rispetto al 31 dicembre 2019 e del 9,2% rispetto al 30 giugno 2019. Rispetto al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019 la variazione in aumento è principalmente riconducibile al decremento dei Debiti commerciali e Passività per resi compensata dal decremento dei Crediti commerciali, mentre le Rimanenze e i Diritti di recupero prodotti da clienti per resi risultano sostanzialmente invariati nei periodi a confronto, anche per effetto delle svalutazioni delle rimanenze.

In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un incremento per Euro 2.913 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 (+0,9%) ed un incremento per Euro 14.249 migliaia rispetto al 30 giugno 2019 (+4,4%). Le materie prime destinate alla produzione registrano un decremento del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2019 e del 16,4% rispetto al 30 giugno 2019.

I Crediti commerciali registrano un decremento del 34,9% (Euro 51.357 migliaia) rispetto al 31 dicembre 2019 e del 38,0% (Euro 58.788 migliaia) rispetto al 30 giugno 2019 e sono essenzialmente riferibili alle vendite wholesale, riflettendo la contrazione delle vendite registrata nel primo semestre 2020.

I Debiti commerciali si riferiscono principalmente ai debiti per acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne. La voce Debiti commerciali e Passività per resi è in diminuzione del 35,6% rispetto al 31 dicembre 2019 e del 38,2% rispetto al 30 giugno 2019.

Altre attività /(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività /(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 84.494 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 11.462 migliaia, in conseguenza principalmente dell'incremento per Euro 13.645 migliaia delle imposte differite attive, calcolate principalmente sull'eliminazione degli utili infragruppo non realizzati sulle rimanenze e sulle perdite fiscali stimate al 30 giugno 2020 di alcune società controllate del Gruppo. Le Altre attività/(passività) correnti sono passate da una passività netta di Euro 27.721 migliaia al 31 dicembre 2019, ad una passività netta pari a Euro 11.818 migliaia al 30 giugno 2020, principalmente per effetto della diminuzione dei Debiti tributari per Euro 13.200 migliaia (in particolare per il saldo nel corso del primo semestre 2020 del debito relativo alla conclusione con adesione del contenzioso tributario della Salvatore Ferragamo S.p.A. avvenuta a novembre 2019), delle Altre passività correnti per Euro 11.345 migliaia (per effetto principalmente della diminuzione del debito verso dipendenti), controbilanciati dalla diminuzione dei Crediti tributari (per Euro 5.138 migliaia).

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- decremento di Euro 81.898 migliaia per il risultato negativo di periodo;
- incremento di Euro 4.368 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di Euro 80 migliaia per la contabilizzazione dell'effetto del periodo della Riserva di Stock Grant;
- decremento di Euro 6.977 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate;

- alla diminuzione di Euro 4.525 migliaia derivante dalle variazioni al *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti, principalmente per riclassifica dal patrimonio netti di terzi;
- altri effetti minori in diminuzione per Euro 299 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2020	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	693.375	4.273
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	156.908	(85.767)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(163.840)	(2.744)
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito	-	(1.750)
Altre rettifiche di consolidamento	9.488	(401)
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	695.931	(86.389)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	21.535	(4.491)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	674.396	(81.898)

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto (determinato coerentemente con le prescrizioni Consob n. DEM/6064293 e qui esposto in modo sintetico) al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var%	Var%
	2020	2019	2019	06.20 vs 12.19	06.20 vs 06.19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	264.511	222.332	178.180	19,0%	48,5%
Altre attività finanziarie correnti (B)	197	101	236	95,0%	(16,5%)
Prestiti e finanziamenti (C)	199.261	48.060	34.897	314,6%	471,0%
Altre passività finanziarie (D)	7.325	2.477	2.371	195,7%	208,9%
Passività per leasing (E)	620.238	676.329	678.047	(8,3%)	(8,5%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (C + D + E - A - B)	562.116	504.433	536.899	11,4%	4,7%

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020 è passato da Euro 504.433 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 562.116 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto principalmente dell'aumento nel periodo di prestiti e finanziamenti.

L'indebitamento/(surplus) finanziario netto, escludendo le passività per leasing, al 30 giugno 2020 e 2019 e al 31 dicembre 2019 è stato rielaborato come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var	Var
	2020	2019	2019	06.20 vs 12.19	06.20 vs 06.19
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (a)	562.116	504.433	536.899	57.683	25.217
Passività finanziarie per leasing non correnti	508.163	559.267	560.306	(51.104)	(52.143)
Passività finanziarie per leasing correnti	112.075	117.062	117.741	(4.987)	(5.666)
Passività per leasing (b)	620.238	676.329	678.047	(56.091)	(57.809)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (a-b)	(58.122)	(171.896)	(141.148)	113.774	83.026

Il primo semestre 2020 presenta un **surplus finanziario netto adjusted** pari a Euro 58.122 migliaia rispetto ad un surplus finanziario netto di Euro 171.896 migliaia al 31 dicembre 2019. La variazione è stata determinata principalmente dal flusso di cassa assorbito dall'attività operativa adjusted (negativo per Euro 96.406 migliaia, fortemente condizionato dalla contrazione dei ricavi per la chiusura di parte della rete distributiva del Gruppo e per le restrizioni al traffico internazionale, c.d. lockdown), dall'assorbimento di cassa per gli investimenti in attività materiali e immateriali avvenuti nei primi sei mesi del 2020 (Euro 11.197 migliaia) e per l'acquisizione di Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., al netto delle disponibilità acquisite (Euro 7.581 migliaia), avvenuta nel mese di aprile 2020, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020". Rispetto al 30 giugno 2019, la posizione finanziaria netta adjusted è in diminuzione di Euro 83.026 migliaia passando da un

surplus finanziario netto di Euro 141.148 migliaia a un surplus finanziario netto adjusted di Euro 58.122 migliaia. Da segnalare che nel primo semestre 2020, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e mantenere una significativa capacità di investimento, l'Assemblea degli Azionisti della Salvatore Ferragamo, che ha approvato il bilancio d'esercizio del 2019, ha deliberato di non distribuire dividendi, ma destinare l'intero utile dell'esercizio 2019, pari a Euro 124.211.203, alla riserva straordinaria.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e agli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	2019
ROE	(11,4%)	7,8%
(Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)		
ROI	(5,8%)	9,9%
(Risultato operativo / Capitale investito netto medio)		
ROS	(19,8%)	13,3%
(Risultato operativo / Ricavi)		

Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	2019
Indice di copertura del Patrimonio Netto	72,7%	73,8%
(Patrimonio netto / Attività non correnti)		
Indice di liquidità	80,6%	93,3%
(Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)		

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	2019
Rotazione dei Crediti commerciali	58	38
(Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)		
Rotazione dei Debiti commerciali	118	94
(Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)		
Rotazione delle Rimanenze	466	272
(Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)		
Rotazione del Capitale investito medio	609	243
(Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)		

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria in data 20 aprile 2018. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il modello di *corporate governance* adottato è in linea con le raccomandazioni in esso contenute, inclusi i relativi aggiornamenti.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., ad eccezione:

(i) del Consigliere Micaela le Divelec Lemmi che, cooptata ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile in data 31 luglio 2018, è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Società con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Micaela le Divelec Lemmi, quale Amministratore Delegato della Società, conferendole la rappresentanza legale e la firma della Società, nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione; e

(ii) del Consigliere Michele Norsa, nominato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 maggio 2020 per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, in sostituzione del consigliere Giacomo Ferragamo, con efficacia a far data dal 28 maggio 2020. In pari data il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito altresì l'incarico di Vice Presidente Esecutivo conferendogli i poteri esecutivi in precedenza esercitati dal Presidente Ferruccio Ferragamo.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da Ferruccio Ferragamo (Presidente), Michele Norsa (Vice Presidente Esecutivo), Micaela le Divelec Lemmi (Amministratore Delegato), Giovanna Ferragamo, Angelica Visconti, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K. C. Woo, Chiara Ambrosetti (Indipendente), Lidia Fiori (Indipendente), Umberto Tombari (Indipendente) e Marzio Alessandro Alberto Saà (Indipendente). Il Consiglio di Amministrazione così composto rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 6 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo al proprio interno a cui sono stati delegati i poteri di monitorare, sovrintendere e supportare l'implementazione delle iniziative intraprese dalla Società per fare fronte all'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Il Comitato Esecutivo, che ha durata limitata, sino alla cessazione della situazione straordinaria stabilita con delibera del Consiglio di Amministrazione, non ha altre competenze di gestione ordinaria e corrente della Società. I componenti del Comitato sono stati inizialmente individuati nei Consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), nell'Amministratore Delegato Micaela le Divelec Lemmi e nei Consiglieri Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano e Marzio Alessandro Alberto Saà. In data 27 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Consigliere Michele Norsa quale membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del Consigliere Ferruccio Ferragamo, attribuendogli altresì la Presidenza del Comitato medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre nominato i seguenti Comitati interni:

- 1) un Comitato per le Remunerazioni e Nomine composto dai Consiglieri indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Chiara Ambrosetti, Lidia Fiori e Marzio Alessandro Alberto Saà;
- 2) un Comitato Controllo e Rischi, competente anche per le operazioni con parti correlate, composto dai Consiglieri indipendenti Marzio Alessandro Alberto Saà (Presidente), Chiara Ambrosetti, Lidia Fiori e Umberto Tombari;
- 3) Un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, composto dai Consiglieri Michele Norsa (Presidente del Comitato), Micaela le Divelec Lemmi, Angelica Visconti e Diego Paternò Castello di San Giuliano.

In merito alla *governance* della Società il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il consigliere Marzio Alessandro Alberto Saà quale *Lead Independent Director* e l'Amministratore Delegato Micaela le Divelec Lemmi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i compiti e le responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina.

In data 8 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato con il sistema del voto di lista il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, che attualmente risulta quindi composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista presentata da un gruppo di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Paola Caramella e Giovanni Crostarosa Guicciardi, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata

dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Antonella Andrei e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate. In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il CFO e Dirigente Strategico della Società Alessandro Corsi come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), con decorrenza a far data dal 1° aprile 2020.

Ad oggi i Dirigenti Strategici della Società individuati dal Consiglio di Amministrazione sono il Direttore Brand & Prodotto e Comunicazione Giacomo Ferragamo e il CFO e Dirigente Preposto Alessandro Corsi.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a realizzare l'efficienza ed efficacia nelle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A. stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali, declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto. Come parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono considerarsi le seguenti componenti:

- Il Codice Etico, finalizzato a promuovere e mantenere un adeguato livello di correttezza, trasparenza ed eticità nella conduzione delle attività del Gruppo;
- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001;
- il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (Anticorruption Policy);
- dal Codice di Condotta Fornitori, contenente i principi etici e le regole di comportamento che si aggiungono alle disposizioni legali, regolamentari e procedurali che caratterizzano le relazioni commerciali della Salvatore Ferragamo S.p.A. con la propria catena di fornitura;
- il processo di gestione e le attività poste in essere per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) finalizzato alla rilevazione delle informazioni richieste dal D.lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità di rendicontazione.

Particolare rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è assunto:

- dalle funzioni legali e di compliance, con un ruolo di coordinamento nella prevenzione e gestione dei rischi di non conformità alle leggi o regolamenti applicabili, attraverso un'attività di indirizzo, supporto e monitoraggio per tutto il Gruppo;
- dal sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti dell'intero Gruppo di irregolarità o potenziali non conformità rispetto al Codice Etico, alle procedure interne, nonché a leggi e regolamenti applicabili (c.d. whistleblowing), introdotto e gestito, in linea con le best practices nazionali e internazionali, al fine di garantire un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

Al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e la valutazione della sua adeguatezza e dell'efficacia del suo concreto funzionamento.

Fatte salve le responsabilità di amministratori e managers, il sistema di controllo interno individua inoltre specifici ruoli cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento nel corso del tempo.

- Comitato controllo e rischi

Assiste il Consiglio di Amministrazione - con un ruolo propositivo e consultivo - sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- Comitato Guida ERM (Enterprise Risk management)

Ha il compito di coadiuvare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nell'assunzione delle principali decisioni nella progettazione, realizzazione e gestione del Modello ERM. Tra queste, la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica", la ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione.

- Chief Risk Officer and Sustainability Coordinator

Coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico il Comitato Guida ERM e, in generale, tutto il management coinvolto. Collocato organizzativamente in rapporto diretto all'Amministratore Delegato, si relaziona con il Comitato controllo e rischi ed opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'Internal

Audit, il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. Al Chief Risk Officer and Sustainability Coordinator riporta il responsabile della funzione compliance di Gruppo e sono affidate anche le responsabilità per la gestione delle assicurazioni aziendali a livello di Gruppo e per il coordinamento delle attività di Group Corporate Social Responsibility, in tal caso con riporto al Presidente.

- Responsabile Internal Audit

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito - attraverso la propria struttura - di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, relazionandosi con il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex Art. 154-bis del TUF)

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/01

Ha il compito di verificare effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e di curarne il costante aggiornamento.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet della Società <https://group.ferragamo.com> Sezione Governance/Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e i mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2020 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 54,276% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob. Si segnala che Ferragamo Finanziaria S.p.A. ha richiesto l'iscrizione delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo da essa detenute nell'Elenco Speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF per beneficiare della maggiorazione del voto, come di seguito indicato:

- in data 2 luglio 2018 n. 86.499.010, pari al 51,246% del capitale sociale della Società; e
- in data 14 gennaio 2019 n. 5.112.800, pari al 3,029% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e dell'articolo 9 del Regolamento per il Voto Maggiorato della Società, in data 7 agosto 2020 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative alle azioni ordinarie iscritte nell'Elenco Speciale che abbiano maturato i presupposti previsti dalla normativa vigente.

In considerazione di quanto sopra, Ferragamo Finanziaria dispone alla data di approvazione della presente relazione di n. 172.998.020 diritti di voto, pari al 66,583% del capitale della Società, in relazione alle suddette n. 86.499.010 azioni e di n. 5.112.800 diritti di voto, pari al 1,967% del capitale della Società, in relazione alle n. 5.112.800 per le quali la maggiorazione diverrà efficace nel 2021. Pertanto, alla data odierna, Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene complessivi n. 178.110.820 diritti di voto, pari al 68,55% dei diritti di voto totali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 8 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Nella stessa riunione dell'8 maggio 2020 l'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società.

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà essere effettuato in una o più tranches entro 18 mesi decorrenti dal 8 maggio 2020, data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è invece senza limiti temporali.

Alla data del 30 giugno 2020 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene in portafoglio n. 150.000 azioni proprie, pari allo 0,09% del Capitale Sociale, acquistate nel corso del 2018 e 2019 per un esborso totale, comprensivo di commissioni bancarie e oneri fiscali accessori, pari a circa Euro 2.776 migliaia. Alla stessa data le società da essa controllate non detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020

Assemblea ordinaria degli Azionisti

In considerazione dell'emergenza epidemiologica dovuta al virus Covid-19, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 6 aprile 2020 ha deliberato di posporre l'Assemblea degli Azionisti inizialmente convocata per il giorno 21 aprile 2020, in unica convocazione, al giorno 8 maggio 2020, sempre in unica convocazione, restando invariato l'ordine del giorno.

In data 8 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 124.211.203 a riserva straordinaria, come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi" delle note esplicative.

In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha altresì:

- nominato, con il sistema del voto di lista, i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2020 - 2022 in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, che risulta composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista presentata da un gruppo di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Paola Caramella e Giovanni Crostarosa Guicciardi, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Antonella Andrei e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate. L'Assemblea ha infine determinato in Euro 64.000 il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed in Euro 48.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascun Sindaco Effettivo;
- autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile;
- approvato la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo con riferimento all'esercizio 2020, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica come descritte nella prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti recante, tra l'altro, un resoconto sui compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 in favore di detti soggetti.

Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, (i) il progetto di Bilancio di esercizio 2019, la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2019 e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, (ii) la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, (iii) la Relazione

sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, (iv) la Dichiarazione Non Finanziaria consolidata relativa all'esercizio 2019, contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, quale documento distinto dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e convocato l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il giorno 21 aprile 2020.

Nella stessa riunione del 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha altresì:

- deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 21 aprile 2020 la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,34 per azione ordinaria, proposta successivamente revocata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2020;

- nominato, sentito il Comitato per le Remunerazioni e Nomine e previo parere del Collegio Sindacale, il CFO Alessandro Corsi come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 con decorrenza a far data dal 1° aprile 2020;

- approvato la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 100% delle quote di Arts S.r.l.

In data 6 aprile 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica dovuta al virus Covid-19 e le misure restrittive adottate dal Governo della Repubblica Italiana, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di posporre l'Assemblea degli Azionisti originariamente convocata per il giorno 21 aprile 2020, al giorno 8 maggio 2020 sempre in unica convocazione.

Nella stessa riunione del 6 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, confermati tutti i poteri già conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato al momento della loro nomina, ha istituito al proprio interno un Comitato Esecutivo a cui sono stati delegati i poteri di monitorare, sovrintendere e supportare l'implementazione delle iniziative intraprese dalla Società per fare fronte all'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Al Comitato Esecutivo, per il quale è stata prevista una durata limitata, sino alla cessazione della situazione straordinaria stabilita con delibera del Consiglio di Amministrazione, non sono state attribuite competenze di gestione ordinaria e corrente della Società.

In data 27 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, Michele Norsa quale nuovo Consigliere, attribuendogli altresì l'incarico di Vice Presidente Esecutivo e conferendogli i poteri esecutivi in precedenza esercitati dal Presidente Ferruccio Ferragamo. Per consentire tale nomina il Consigliere e Vice Presidente della Società Giacomo Ferragamo ha rassegnato le dimissioni da tutte le sue cariche. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato Michele Norsa quale Presidente del Comitato Esecutivo e del Comitato Strategie Brand & Prodotto.

Acquisizione Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l.

In data 27 aprile 2020 Salvatore Ferragamo S.p.A ha acquistato:

- una quota pari al 49,2% del capitale sociale di Arts S.r.l.; e
- una quota pari al 100% del capitale sociale di Aura 1 S.r.l..

All'esito delle sopra indicate operazioni di acquisizione Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene, direttamente, l'intero capitale sociale di Aura 1 S.r.l. e - in considerazione del fatto che Aura 1 S.r.l. detiene, a sua volta, il restante 50,8% del capitale sociale di Arts S.r.l.- Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene quindi, direttamente e indirettamente, l'intero capitale sociale di Arts S.r.l.. Quest'ultima è una società che collabora, sin dalla sua costituzione nel 1984, con Salvatore Ferragamo S.p.A. nella prototipia, industrializzazione, controllo qualità e monitoraggio della rete di fornitori del Gruppo con riferimento al prodotto calzature per uomo. L'operazione, il cui closing ha avuto luogo in data 27 aprile 2020, è stata effettuata allo scopo di rafforzare il controllo del Gruppo sulla propria catena di fornitura e integrare alcune competenze strategiche in una delle categorie di prodotto più significative per il Gruppo. In base alle condizioni economiche pattuite Salvatore Ferragamo S.p.A. ha corrisposto complessivi Euro 11,3 milioni, a cui si dovranno aggiungere Euro 3.629 migliaia (corrispettivo pattuito per la liquidità netta al 31 marzo 2020) da versarsi in via differita entro il 28 febbraio 2021.

Al fine di riorganizzare la struttura della catena partecipativa, consentendo una maggiore flessibilità dei processi interni e conseguentemente ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari intercompany derivanti dalle attività attualmente frazionate in capo ad Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l., si è ritenuto opportuno procedere con l'integrazione societaria di dette società mediante fusione per incorporazione in Salvatore Ferragamo S.p.A..

In data 25 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in Salvatore Ferragamo S.p.A. delle società interamente controllate Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l.. In pari data anche l'Amministratore Unico di Arts S.r.l. e l'Amministratore Unico di Aura 1 S.r.l. hanno approvato il Progetto di Fusione.

Aggiornamento Covid -19

Alla fine del 2019, un nuovo coronavirus conosciuto come Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Il Coronavirus Covid-19 dalla Cina si è esteso progressivamente a tutto il resto del mondo, tanto che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della sanità ha dichiarato la pandemia, a causa della velocità e della diffusione del contagio. Al fine di contenere la diffusione e proteggere la salute della popolazione, i Governi di molti Paesi nel mondo, a partire dal Governo cinese, hanno progressivamente messo in atto misure di contenimento e di

distanziamento sociale, chiudendo le attività commerciali e produttive non essenziali, limitando gli spostamenti internazionali e nazionali.

Tali accadimenti hanno avuto impatti significativi su diverse aree del business per il Gruppo Salvatore Ferragamo, sia in termini di riduzione dei ricavi, che di marginalità.

Nel canale Retail, l'andamento delle vendite ha risentito fortemente delle chiusure obbligatorie dei punti vendita diretti e delle altre restrizioni governative con impatto sulla mobilità delle persone e sui flussi turistici (c.d lockdown) e, per quanto riguarda il Nord America, anche delle chiusure causate dai disordini per i movimenti di protesta razziale.

Anche i negozi del canale Wholesale sono stati sottoposti alle chiusure imposte dai diversi Governi ed alle altre restrizioni alla mobilità delle persone e ai flussi turistici (c.d lockdown), con conseguente impatto rilevante di riduzione dei ricavi anche in questo canale distributivo.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi del 46,6% a cambi correnti e una conseguente diminuzione dei margini e dei risultati economici, come meglio descritto nel paragrafo Andamento della gestione.

Sul piano logistico, il Gruppo ha risentito della chiusura obbligatoria del polo di Sesto Fiorentino, destinato all'approvvigionamento dei mercati di tutto il mondo e alla spedizione degli ordini e-commerce per i mercati Europei. Sul piano produttivo, si è proceduto ad una cancellazione parziale e alla ripianificazione degli ordini produttivi per le collezioni successive, a fronte del mutato contesto di mercato e delle nuove aspettative di business. Nel primo semestre 2020, il Gruppo ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti; ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio le varie forme di aiuti per il sostegno all'occupazione. Il costo del personale nel primo semestre 2020 è diminuito del 19,7% rispetto al primo semestre 2019, di cui approssimativamente la metà riconducibile ai benefici e alle agevolazioni ottenute dalle diverse autorità governative, come forme di sostegno all'occupazione.

Il Gruppo, inoltre, ha iniziato importanti negoziazioni per la riduzione dei costi operativi, in particolare con i locatori, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha beneficiato, nel primo semestre 2020, di un provento pari a Euro 11.226 migliaia, registrato direttamente a conto economico come canone variabile positivo (principalmente nella voce "Costi di vendita e distribuzione"), in modo conforme a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS16 emesso dallo IASB a maggio 2020, anche se non ancora omologato dall'Unione Europea.

In aggiunta, ha registrato svalutazioni delle rimanenze, al netto degli utilizzi, per complessivi Euro 24.146 migliaia, principalmente per tener conto del possibile rischio di una futura riduzione nella commercializzazione di alcuni prodotti, in relazione anche alla situazione contingente (si veda nota 12 Rimanenze nelle note esplicative della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020). Il fondo svalutazione crediti, il cui accantonamento nel primo semestre 2020 è stato di Euro 3.058 migliaia, è stato adeguato alle valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione del periodo (si veda nota 14 Crediti commerciali nelle note esplicative della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020). Per l'analisi del rischio liquidità e credito si rimanda alla successiva nota 31 Gestione dei rischi finanziari, nelle note esplicative della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. In particolare, il Gruppo nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale ha ritenuto opportuno incrementare l'ammontare delle linee committed in essere con controparti bancarie diversificate, accendendo tempestivamente ulteriori linee di finanziamento di breve e di medio/lungo termine.

Considerata la gravità dell'attuale situazione legata agli effetti della pandemia da Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, eccetto quanto menzionato nel paragrafo successivo.

Impairment test

L'emergenza da Covid-19 configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni.

L'incertezza e la complessità del momento non hanno reso possibile nei tempi di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale la predisposizione di un nuovo business plan. Pertanto, le valutazioni di recuperabilità dei valori sono state fatte sulla base di assunzioni, in linea con le principali analisi di mercato disponibili.

In linea con il passato, gli impairment test sono stati condotti considerando quali CGU (Cash Generating Units) le singole aree geografiche in cui il Gruppo opera, di norma coincidenti con le singole entità legali del Gruppo, fatti salvi i casi in cui più entità legali del Gruppo operino nel medesimo Paese o in territori e mercati limitrofi caratterizzati da clientela comune ed omogenea.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato è stato il 7,73% e il tasso di crescita "g" è stato 1,0%.

Il risultato dei test di impairment è stato una svalutazione pari a Euro 9.309 migliaia, di cui Euro 8.037 migliaia relativi a Immobili, impianti e macchinari, Euro 1.272 migliaia a Attività immateriali a vita utile definita. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6 Immobili, impianti e macchinari e 9 Attività immateriali a vita utile definita nelle note esplicative della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

L'analisi di sensitività delle ipotesi sopra menzionate (WACC e g) utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, condotta sulle CGU sottoposte ad impairment test, ha evidenziato che cambiamenti negativi degli assunti di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

Comitato esecutivo

In data 6 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, confermati tutti i poteri già conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato al momento della loro nomina, ha istituito al proprio interno un Comitato Esecutivo a cui sono stati delegati i poteri di monitorare, sovrintendere e supportare l'implementazione delle iniziative intraprese dalla Società per fare fronte all'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Il Comitato Esecutivo ha una durata limitata, sino alla cessazione della situazione straordinaria. I componenti del Comitato sono stati inizialmente individuati nei Consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), nell'Amministratore Delegato Micaela le Divelec Lemmi e nei Consiglieri Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano e Marzio Alessandro Alberto Saà. In data 27 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Consigliere Michele Norsa quale membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del Consigliere Ferruccio Ferragamo, attribuendogli altresì la Presidenza del Comitato medesimo.

Costi e investimenti

Il Gruppo ha continuato ad investire nello sviluppo del canale E-commerce, con il lancio del nuovo sito web avvenuto a fine aprile. Alcuni progetti e investimenti considerati non prioritari o posticipabili sono stati rinviati.

Personale

La gestione del personale nel primo semestre 2020 è stata fortemente caratterizzata, a fronte della pandemia Covid-19, da misure a tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti. Sono stati a tal proposito definiti specifici protocolli di sicurezza con misure stringenti ed è stata infine attivata, per il personale italiano, un'assicurazione sanitaria complementare legata alle sintomatologie da Covid-19. Dove la normativa lo permetteva, l'azienda ha offerto la possibilità di effettuare test sierologici volontari e gratuiti.

Durante questo periodo, sono state avviate le procedure per richiedere gli aiuti governativi nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, laddove previsti e che hanno avuto esito positivo. Inoltre, il management dell'azienda ha volontariamente deciso di rinunciare a parte del proprio compenso per l'anno in corso.

A partire dal mese di febbraio e sempre in una logica di salvaguardia della salute dei lavoratori del Gruppo, è stato esteso l'utilizzo dello smart-working, modalità di lavoro introdotta a titolo sperimentale nel 2019, sia presso gli uffici italiani che quelli esteri garantendo la continuazione delle attività laddove possibile ed in linea con le previsioni normative. Per ottimizzare l'utilizzo degli strumenti a distanza, sono stati erogati training ed è stata rafforzata la comunicazione interna sfruttando la piattaforma "Ferragamo Together" e creando account dedicati a rispondere a tutti i quesiti sanitari e gestionali del personale del Gruppo.

Sul versante dello sviluppo organizzativo e formazione del personale, nel corso del primo semestre 2020, è stata lanciata una piattaforma "Ilearn" con contenuti digitali, sia per personale del mondo retail che per quello degli uffici.

Compensi Amministratori

Alla luce della pandemia da Covid-19 e del suo impatto sul business, alcuni Consiglieri hanno comunicato alla Società Salvatore Ferragamo S.p.A. di rinunciare, in tutto o in parte, al proprio compenso per l'anno in corso.

Dividendo

Al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e mantenere una significativa capacità di investimento, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2020 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2019 di Salvatore Ferragamo S.p.A. e ha deliberato di destinare l'intero utile alla riserva straordinaria, come proposto con delibera del 6 aprile 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

Contenziosi fiscali chiusi nel corso del periodo

In merito alla verifica fiscale, avviata in data 14 marzo 2018 dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze nei confronti della Ferragamo Parfums S.p.A., ai fini delle imposte dirette, dell'Iva e degli altri tributi per l'anno di imposta 2015 e in relazione ai costi sostenuti con soggetti residenti dei Paesi black list per gli anni 2013 e 2014, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, si ricorda che in data 28 febbraio 2020 la Società ha perfezionato l'adesione agli accertamenti anche per i rilievi IRAP del 2016 e 2017 con un esborso complessivo per IRAP, interessi e sanzioni pari a Euro 35 migliaia. Si segnala, inoltre, che la società presenterà all'Agenzia delle Entrate istanza per ottenere il rimborso di maggiori imposte per circa Euro 21 migliaia, riconosciuto come spettante in sede di accertamento con adesione.

Aggiornamento verifiche già in corso

- In merito alla verifica fiscale nei confronti di Salvatore Ferragamo S.p.A. (Società), avente ad oggetto la tassazione per trasparenza delle CFC per gli anni 2012, 2013 e 2014, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnalano le seguenti novità intercorse nel corso del primo semestre 2020. Per l'anno 2012, si ricorda che la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto integralmente il ricorso della Società con sentenza depositata il 24 gennaio 2019. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha presentato appello, che la Società ha impugnato nei termini di legge e la cui trattazione è stata fissata in data 30 ottobre 2020. Per l'anno 2013, si ricorda che nel maggio 2019 la Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento che contestava maggiore IRES per Euro 65 migliaia, oltre a sanzioni e interessi per circa Euro 30 migliaia. La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha respinto il ricorso della Società e compensato le spese con sentenza depositata il 14 gennaio 2020, che la Società non ha impugnato per ragioni di antieconomicità. Il contenzioso si è estinto nell'aprile 2020 con il pagamento da parte della Società di tutti gli importi dovuti.

- In merito al contenzioso fiscale di cui è parte la Ferragamo France S.A.S., che pende ora davanti al Consiglio di Stato per l'ultimo grado di giudizio, nonché in merito alla verifica fiscale aperta nel settembre 2018 relativa agli anni dal 2015 al 2017, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnala come unica novità intercorsa quanto segue. In data 27 maggio 2020 si è tenuta la pubblica udienza davanti al Consiglio di Stato per il contenzioso relativo agli anni 2008-2010, durante la quale il relatore ha espresso conclusioni favorevoli alla società e chiesto al Consiglio il rigetto del ricorso e la condanna alle spese di giudizio per l'Amministrazione Francese. Tuttavia, il collegio giudicante ha rinviato la decisione alle sezioni unite, vista la materia giuridicamente complessa, pur mantenendo lo stesso relatore che ha presentato le conclusioni favorevoli alla società. Entro il mese di settembre le sezioni unite del Consiglio di Stato giudicheranno con ordinanza che, si ricorda, avrà effetto anche sulla verifica fiscale subita dalla società per gli anni dal 2015 al 2017.

- In merito alla verifica fiscale, tutt'ora in corso, nei confronti della Ferragamo Deutschland GmbH, relativa ai periodi di imposta 2011-2014 e aperta nel 2016, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 non essendo intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2020.

- In merito alla richiesta di documenti del 23 marzo 2017 notificata alla Salvatore Ferragamo S.p.A. dalla DRE Toscana e relativa a 4 diverse esportazioni annullate, di cui si è riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnala, quale unica novità, che in data 11 maggio 2020, la DRE Toscana ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado che ha accolto il ricorso della Società. La Salvatore Ferragamo S.p.A., ancora una volta convinta della correttezza del proprio operato, ha resistito presentando, in data 19 giugno 2020, controdeduzioni e costituzione in giudizio. Si attende la fissazione dell'udienza di trattazione per il giudizio di appello.

Verifiche fiscali e doganali avviate nel corso del periodo

- In data 17 giugno 2020, l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha avviato una verifica doganale presso la Ferragamo Korea Ltd. in merito a dazi, IVA e altre imposte locali per il periodo dal 1° giugno 2015 al 31 maggio 2020. Le attività di verifica presso la sede della società sono terminate il 23 luglio 2020, senza contestazioni in merito alla mera compliance. La fase istruttoria del processo di verifica prosegue con lo scrutinio della *transfer pricing policy* di Gruppo, dell'applicazione dell'Advance Pricing Agreement ("APA") italiano e degli altri rapporti intercompany (*in primis*, le prestazioni di servizi rese dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana dal 2015 fino a giugno 2017). Non è dunque possibile stimare ad oggi se e, nel caso, in che misura, saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito R&S) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2019, in quanto non sono intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2020.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In merito al ruling di standard internazionale tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Accertamento Ufficio Ruling Internazionale, relativo alla determinazione della politica di transfer pricing applicata dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere che svolgono attività distributiva, si segnala che non vi sono state variazioni nel corso del primo semestre 2020. Si attendono chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle modalità di applicazione dell'Advance Pricing Agreement ("APA") per l'anno 2020, a seguito degli effetti economici sui mercati internazionali dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti allo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2020 sono stati pari a Euro 11.122 migliaia rispetto a Euro 16.049 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2020, 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2019.

Organico	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	776	771	771
Impiegati	2.934	3.207	3.128
Operai	284	299	306
Totale	3.994	4.277	4.205

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale <http://group.ferragamo.com> sezione *Governance, Corporate Governance, Procedure*.

Principali rischi ed incertezze

La pandemia originata dalla diffusione su scala globale del Covid-19 ha rappresentato un fattore di disruption della nostra società e della nostra economia, destinato a stravolgere i modelli di business tradizionali e interi settori produttivi.

Tale nuovo contesto ha posto le basi per una review del portafoglio rischi, necessario per comprendere come il Gruppo ha risposto e sta rispondendo alla pandemia globale, con l'obiettivo di garantire una gestione adeguata dell'emergenza e il monitoraggio delle azioni di mitigazione più opportune.

La funzione risk management, anche nell'ottica di rispondere al Richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 Luglio 2020, si è prontamente attivata nella conduzione di una specifica attività di Covid Risk Assessment, con l'obiettivo di identificare e valutare i principali rischi e gli ambiti aziendali impattati dall'emergenza Covid-19 e di monitorarne le relative azioni di mitigazione.

L'attività di identificazione e valutazione dei rischi Covid-19, svolta con il supporto dei responsabili di direzione/funzione dell'Headquarter e dei referenti delle Region, si è focalizzata su dieci ambiti aziendali (People & Society, Technology, Production & Operation, Liquidity & Profitability, Reputational & Ethics, Compliance, HSE, Strategy, Growth & Competition) dai quali sono stati rilevati 30 principali rischi, con una distribuzione maggiore nei processi operativi (Production & Operation).

I cinque principali rischi sulle tematiche di Over Stock, Liquidità, IT Security, Pianificazione strategica e Difficoltà dei lavoratori sono stati oggetto di un focus specifico relativamente al master plan degli interventi.

I risultati del Covid Risk Assessment saranno opportunamente integrati nella Risk Map aziendale.

Per la descrizione dei principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance, si rimanda alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019. Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale questi sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione sul Governo societario ed Assetti Proprietari.

Nel corso del 2019, in linea con le raccomandazioni fornite dalla Commissione europea (Guidelines on reporting climate-related information) nell'ambito dell'Action plan sulla Finanza sostenibile, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha intrapreso un percorso di integrazione dei fattori di rischio legati al clima all'interno della propria risk map.

Tale attività ha previsto un'analisi degli impatti dell'organizzazione sul clima e i relativi impatti del clima sulla stessa con la finalità, per i rischi ad oggi mappati, di verificare l'attuale presenza di tali fattori di rischio e, ove necessario, di procedere all'integrazione di questi. Il percorso ha così permesso di aumentare il livello di consapevolezza, comprensione e monitoraggio, all'interno del Gruppo, dei rischi e delle opportunità connessi al clima.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020

Linee di credito a medio termine

In data 24 luglio 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di finanziatore iniziale, che ha agito anche come “global coordinator”, “bookrunner”, e “sustainability coordinator” – attraverso la Divisione IMI Corporate & Investment Banking - per un importo complessivo massimo di Euro 250 milioni. Il finanziamento è articolato in una linea di credito term loan con scadenza quinquennale al 2025 e una linea di credito revolving con scadenza al 2024 e possibilità di rinnovo per un successivo anno, ciascuna per un importo di Euro 125 milioni. Il Finanziamento è concesso per sostenere specifici obiettivi ESG (Environmental, Social and Governance) di Salvatore Ferragamo S.p.A. e finanziare generiche esigenze di cassa della Società, con la previsione di un meccanismo premiante al raggiungimento di determinati parametri di sostenibilità. In particolare, il tasso di interesse del finanziamento prevede su entrambe le linee un margine, da applicare all'Euribor di riferimento, differente in relazione al raggiungimento completo o parziale di obiettivi legati a KPI ESG.

Acquisizione Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l.

In data 28 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 25, comma 2, lett. a) dello Statuto sociale, nonché le Assemblee dei soci di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. hanno approvato la fusione per incorporazione di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. in Salvatore Ferragamo S.p.A. e in data 4 agosto 2020 tali deliberazioni - unitamente alla relativa documentazione ai sensi della normativa applicabile - sono state iscritte nel Registro delle Imprese competente e messe a disposizione del pubblico.

Procedure di rimborso concluse

In data 9 maggio 2017, la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha richiesto a rimborso l'importo di Euro 7.297.871 relativo agli acconti versati nel 2015 per l'imposta da tassazione separata calcolata in applicazione della disciplina fiscale delle controllate estere (c.d. regime *Controlled Foreign Companies* o CFC). La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha determinato tali acconti con applicazione del metodo c.d. “storico”, avendo, cioè, riguardo all'imposta liquidata per il 2014: tale metodologia ha consentito di evitare il rischio di incorrere in sanzioni per insufficiente versamento dell'acconto, rischio che nel 2015 appariva particolarmente significativo alla luce delle novità normative intervenute in materia di società controllate estere ai sensi dell'art. 167 del D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986 (“TUIR”). A seguito dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sulle nuove norme (circ. 4 agosto 2016 n. 35/E), è stato determinato che nel 2015 le società Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Retail HK Ltd., Ferragamo (Singapore) Pte Ltd e Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd. non sono soggette alla normativa CFC e non devono essere tassate per trasparenza in Italia. Nel mese di luglio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha accolto il rimborso e restituito gli acconti versati dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. nel 2015 per Euro 7,3 milioni, oltre agli interessi per circa Euro 0,4 milioni.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo successivi alla data del 30 giugno 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive a breve termine per l'attività economica hanno subito un brusco deterioramento a livello globale e presentano un grado di incertezza molto elevato. La pandemia di Covid-19, iniziata in Cina ed estesa nel resto del mondo, comporta un significativo shock avverso che dovrebbe esercitare un forte impatto sfavorevole sulle attività, almeno nel breve periodo, incidendo sia sull'offerta sia sulla domanda; il pieno impatto di tale shock è tuttora molto difficile da valutare in questa fase. In ipotesi di uno scenario di base che ipotizza il contenimento del virus nei prossimi mesi ed una conseguente graduale normalizzazione della crescita nella prima metà del 2021, oltre il breve periodo, le condizioni di finanziamento molto favorevoli, una lieve attenuazione dell'incertezza a livello mondiale, il connesso recupero graduale della domanda esterna e il considerevole allentamento delle politiche di bilancio dovrebbero nell'insieme sostenere una ripresa. Le nuove stime economiche rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di giugno, più negative rispetto alle precedenti rilasciate ad aprile, prevedono una recessione globale nel 2020, con una contrazione del PIL del -4,9%, ed un recupero nel 2021 con +5,4%. Con riferimento alle economie principali, le attese sugli USA sono di una contrazione del -8% nel 2020 e di +4,5% l'anno successivo, sull'Area Euro rispettivamente di -10,2% nel 2020 e +6% nel 2021 e sulla Cina +1% nel 2020 e +8% nel 2021.

Relazione finanziaria semestrale 30.06.2020
Gruppo Salvatore Ferragamo

La Direzione aziendale conferma gli obiettivi di medio lungo termine, continuando a perseguire il rafforzamento della posizione competitiva del Gruppo Salvatore Ferragamo tra i leader del mercato del lusso. Il quadro di mercato, in progressivo miglioramento, conferma l'incertezza dell'orizzonte temporale di risoluzione degli effetti negativi innescati dalla pandemia Covid-19 e pertanto la Direzione aziendale non ritiene di fornire previsioni dettagliate per l'esercizio in corso circa la performance nei vari mercati e canali distributivi.

Firenze, 15 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Prospetti Contabili	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto	33
Conto Economico consolidato	34
Conto Economico complessivo consolidato	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	37
Note Esplicative.....	38
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività).....	44
Commento alle principali voci del conto economico	59
Altre informazioni	63

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2020	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>	30 giugno 2019	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	6	222.567		251.805		253.251	
Investimenti immobiliari	7	37.045		39.091		40.727	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	5	11.279		-		-	
Attività per diritto d'uso	8	520.291	107.384	576.455	117.789	580.601	126.845
Attività immateriali a vita utile definita	9	37.212		42.484		41.087	
Altre attività non correnti	10	2.330		2.642		3.189	
Altre attività finanziarie non correnti	11	16.573	4.859	16.939	5.193	16.949	5.249
Imposte differite attive	38	110.381		96.736		90.192	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		957.678	112.243	1.026.152	122.982	1.025.996	132.094
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	12	389.646		389.531		385.332	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	13	5.147		5.473		3.314	
Crediti commerciali	14	95.845	50	147.202	92	154.633	198
Crediti tributari	15	14.969		20.107		21.087	
Altre attività correnti	16	29.476	613	32.980	2.599	34.078	2.167
Altre attività finanziarie correnti	17	197		101		236	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	264.511		222.332		178.180	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		799.791	663	817.726	2.691	776.860	2.365
TOTALE ATTIVITA'		1.757.469	112.906	1.843.878	125.673	1.802.856	134.459

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2020	di cui con parti correlate	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate	30 giugno 2019	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	19	16.879		16.879		16.879	
Riserve	19	739.415		659.487		658.949	
Risultato di Gruppo		(81.898)		87.281		58.074	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		674.396		763.647		733.902	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		26.026		21.534		21.526	
Risultato di pertinenza di terzi		(4.491)		84		1.961	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		21.535		21.618		23.487	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		695.931		785.265		757.389	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	26	-		-		16.313	
Fondi per rischi e oneri	20	13.770		13.921		20.004	
Passività per benefici ai dipendenti	21	12.381		11.901		11.841	
Altre passività non correnti	22	12.521	307	11.893	49	11.353	
Passività per leasing non correnti	23	508.163	91.247	559.267	99.261	560.306	105.239
Imposte differite passive	38	6.118		5.570		6.040	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		552.953	91.554	602.552	99.310	625.857	105.239
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	24	124.608	1.244	198.934	423	210.916	453
Passività per resi	25	9.053		8.720		5.314	
Prestiti e finanziamenti	26	199.261		48.060		18.584	
Debiti tributari	27	13.291		26.491		16.322	
Altre passività correnti	28	42.972	13.326	54.317	10.753	48.362	11.176
Passività per leasing correnti	23	112.075	21.064	117.062	21.910	117.741	23.350
Altre passività finanziarie correnti	29	7.325		2.477		2.371	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		508.585	35.634	456.061	33.086	419.610	34.979
TOTALE PASSIVITA'		1.061.538	127.188	1.058.613	132.396	1.045.467	140.218
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.757.469	127.188	1.843.878	132.396	1.802.856	140.218

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno			
	Note	2020	<i>di cui con parti correlate</i>	2019	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi da contratti con clienti	32	375.395	76	701.749	232
Locazioni immobiliari	33	1.131		3.121	
Ricavi		376.526		704.870	
Costo del venduto	34 - 35	(150.540)		(247.975)	
Margine Lordo		225.986		456.895	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	34 - 35	(17.223)	(289)	(25.997)	(374)
Costi di vendita e distribuzione	34 - 35	(192.204)	(10.155)	(233.492)	(12.096)
Costi di comunicazione e marketing	34 - 35	(25.287)	(8)	(37.064)	(60)
Costi generali e amministrativi	34 - 35	(58.361)	(3.707)	(62.906)	(3.854)
Altri costi operativi	34 - 35	(14.649)	(41)	(11.222)	(41)
Altri proventi	36	7.306	5	7.700	11
Risultato operativo		(74.432)		93.914	
Oneri finanziari	37	(42.840)	(1.767)	(31.453)	(1.576)
Proventi finanziari	37	23.851	-	16.436	
Risultato ante imposte		(93.421)		78.897	
Imposte sul reddito	38	7.032		(18.862)	
Risultato netto del periodo		(86.389)		60.035	
Risultato quota di Gruppo		(81.898)		58.074	
Risultato quota di terzi		(4.491)		1.961	

(In Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno	
	Note	2020	2019
Utile/ (Perdita) per azione base azioni ordinarie	39	(0,486)	0,344
Utile/(Perdita) per azione diluito azioni ordinarie	39	(0,486)	0,344

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2020	2019
Risultato netto del periodo (A)		(86.389)	60.035
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	19	(7.004)	(10.613)
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	30	5.748	3.508
- Imposte sul reddito		(1.380)	(842)
		<u>4.368</u>	<u>2.666</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)		(2.636)	(7.947)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	21	(460)	(581)
- Imposte sul reddito		94	165
		<u>(366)</u>	<u>(416)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		(366)	(416)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)		(3.002)	(8.363)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)		(89.391)	51.672
Quota di Gruppo		(84.806)	50.014
Quota di terzi		(4.585)	1.658

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2020	di cui con parti correlate	2019	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(86.389)		60.035	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali, inv. Immobiliari e attività per diritto d'uso	6-7-8-9	104.172	12.766	90.261	10.397
Imposte sul reddito	38	(7.032)		18.862	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	21	378		400	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	12	24.146		1.935	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	14	3.324		315	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		961		664	
Interessi passivi e Interessi sulle passività per leasing	18	8.914	1.767	8.986	1.576
Interessi attivi		(607)	-	(501)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		1.028		610	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	14	47.858	42	(6.611)	(55)
Rimanenze	12	(34.073)		(32.571)	
Debiti commerciali	24	(71.609)	821	489	111
Altri crediti e debiti tributari	15-27	2.262		(3.854)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	21	(442)		(562)	
Altre attività e passività		(5.819)	(44)	(3.767)	1.117
Altre - nette		(501)		(502)	
Imposte sul reddito pagate		(12.052)	5.195	(9.257)	17.054
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	18	(10.199)	(1.926)	(7.414)	(999)
Interessi attivi incassati		607	-	501	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(35.073)	18.621	118.019	29.201
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	6-7	(8.476)		(19.896)	
Attività immateriali acquistate	9	(2.721)		(4.686)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali		2		33	
Acquisizione Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l. al netto delle disponibilità liquide acquisite	5	(7.581)		-	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(18.776)	-	(24.549)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei crediti finanziari		-		961	
Variazione netta dei debiti finanziari	18	150.924		(2.872)	
Rimborso delle passività per leasing	18-23	(61.333)	(12.241)	(55.709)	(10.448)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	43	-		(57.372)	(40.685)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	43	-		(5.163)	(5.163)
Acquisto azioni proprie	19	-		(638)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		89.591	(12.241)	(120.793)	(56.296)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		35.742		(27.323)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		222.332		207.707	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		35.742		(27.323)	
Effetto differenza cambio di conversione		6.437		(2.204)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	18	264.511		178.180	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro) Nota 19	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2020	16.879	(2.776)	2.995	4.188	504.319	(499)	(16.002)	166.510	4.164	(3.412)	87.281	763.647	21.618	785.265
Destinazione risultato	-	-	-	-	124.211	-	-	(36.930)	-	-	(87.281)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(81.898)	(81.898)	(4.491)	(86.389)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	4.368	(6.977)	71	-	(370)	-	(2.908)	(94)	(3.002)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	4.368	(6.977)	71	-	(370)	(81.898)	(84.806)	(4.585)	(89.391)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	(4.525)	-	-	-	(4.525)	4.502	(23)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	18	(18)	-	-	-	-	-
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80	-	80
Saldo al 30.06.2020	16.879	(2.776)	2.995	4.188	628.530	3.869	(22.979)	125.144	4.226	(3.782)	(81.898)	674.396	21.535	695.931
(In migliaia di Euro) Nota 19	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2019	16.879	(251)	2.995	4.188	478.378	(3.049)	(9.014)	161.752	16.268	(2.816)	88.361	753.691	26.647	780.338
Destinazione risultato	-	-	-	-	25.941	-	-	62.420	-	-	(88.361)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.074	58.074	1.961	60.035
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	2.666	(10.387)	77	-	(416)	-	(8.060)	(303)	(8.363)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	2.666	(10.387)	77	-	(416)	58.074	50.014	1.658	51.672
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(57.372)	-	-	-	(57.372)	(5.163)	(62.535)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	(402)	-	-	-	(402)	345	(57)
Acquisto azioni proprie	-	(638)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(638)	-	(638)
Effetto prima applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.761)	-	-	(11.761)	-	(11.761)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	370	-	-	370	-	370
Saldo al 30.06.2019	16.879	(889)	2.995	4.188	504.319	(383)	(19.401)	166.475	4.877	(3.232)	58.074	733.902	23.487	757.389

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società di diritto italiano quotata in Borsa Italiana –MTA. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2020.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile.

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2020 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pubblicato sul sito istituzionale <http://group.ferragamo.com> sezione *Investor Relations, Documenti Finanziari*.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2019.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2020, così come di seguito descritti, la cui adozione non ha avuto effetti rilevanti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo. Fa eccezione l'adozione dell'emendamento all'IFRS 16 Lease, che il Gruppo ha scelto di adottare in via anticipata, per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche".

Come più ampiamente descritto nel paragrafo successivo, il Gruppo ha anticipato l'adozione dell'espedito pratico introdotto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2020, ancorché non omologato da parte dell'Unione Europea. Tale impostazione è volta a rappresentare le concessioni ottenute dai locatori come conseguenza della pandemia Covid-19, in linea con la prassi attesa nell'industry di riferimento. La mancata adozione di tale espedito pratico avrebbe comportato rilevanti oneri contabili (gli stessi che hanno indotto lo IASB a pubblicare l'emendamento) e avrebbe precluso la possibilità di adottarlo anche per il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020. Tali considerazioni sono state determinanti nella scelta dell'adozione dell'emendamento in via anticipata, anche in considerazione della numerosità dei contratti di locazione oggetto di rinegoziazione nelle diverse aree geografiche e giurisdizioni, in cui il Gruppo opera.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime. Per il dettaglio delle principali valutazioni discrezionali e stime contabili utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2020 si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in quanto omogenee.

Gli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui risultati del Gruppo nel primo semestre 2020, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono stati considerati dal Gruppo un indicatore di impairment, pertanto il Gruppo Ferragamo nel primo semestre 2020 ha valutato eventuali perdite di valore delle proprie Cash Generating Unit (CGU), secondo la procedura di analisi di indicatori di Impairment e di una procedura di Impairment test, di cui il Gruppo si è dotato. Per i dettagli dell'impairment test si rimanda alla nota 4 Impatti dell'emergenza Covid-19 – Impairment test e alle note relative alle singole attività.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore, ad eccezione dell'emendamento all'IFRS16 Lease Covid-19 Related Rent Concessions.

Emendamento all'IFRS16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato l'emendamento all'IFRS16 "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle *rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la *rent concession* si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le *rent concession* devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*.

L'adozione anticipata dell'emendamento ha comportato il riconoscimento di *rent concession* relative all'emergenza Covid-19 per un ammontare positivo complessivo pari a Euro 11.226 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2020, contabilizzate principalmente a riduzione dei Costi di vendita e distribuzione del Conto Economico Consolidato.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tale principio è stato adottato dal 1 gennaio 2020, in relazione alle aggregazioni aziendali avvenute nel primo semestre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2020 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Area di consolidamento

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2020.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2020		Note
				% di controllo Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	76.361.136	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(5)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	300.000.000	100%		(6)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		
Aura 1 S.r.l.	Firenze, Italia	Euro	33.659	100%		
Arts S.r.l.	Scandicci, Italia	Euro	150.000	49,2%	50,8%	(4)

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - Tramite Aura 1 S.r.l. 5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 6 - società non operativa.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo, al 30 giugno 2020.

Nel corso del primo semestre 2020 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: in data 27 aprile 2020, è stato firmato l'accordo da parte di Salvatore Ferragamo S.p.A. per l'acquisizione, direttamente ed indirettamente, del 100% delle quote di Arts S.r.l., e del 100% delle quote di Aura 1 S.r.l., società subholding, proprietaria del 50,8% delle quote di Arts S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 Aggregazioni aziendali e alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020".

Si segnala, così come già indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, che la società Ferragamo Denmark ApS, la cui attività era cessata nel 2019, in data 7 gennaio 2020 è stata cancellata dal registro delle società di Copenhagen.

Si segnala che Ferragamo Argentina S.A. opera in un paese che dal 1 luglio 2018 è considerato con un'economia iperinflazionata secondo i criteri dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"; per tale motivo nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferragamo Argentina S.A. utilizzata per il consolidamento è stato applicato a partire dall'esercizio 2018 tale principio contabile, per i cui dettagli si rinvia alla nota 2 Criteri di redazione delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e 2019. L'effetto dell'applicazione di questo nuovo principio relativamente al 30 giugno 2020 non è da considerarsi significativo a livello di Gruppo.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I cambi utilizzati per le determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2020	2019	2020	2019	2019
Dollaro americano	1,1020	1,1298	1,1198	1,1234	1,1380
Franco svizzero	1,06415	1,12946	1,0651	1,0854	1,1105
Yen giapponese	119,267	124,284	120,66	121,94	122,60
Sterlina inglese	0,8746	0,8736	0,9124	0,8508	0,8966
Corona danese	7,4648	7,4651	7,4526	7,4715	7,4636
Dollaro australiano	1,6775	1,6003	1,6344	1,5995	1,6244
Won sudcoreano	1.329,54	1.295,20	1.345,82	1.296,28	1.315,36
Dollaro di Hong Kong	8,5531	8,8611	8,6788	8,7473	8,8866
Peso messicano	23,843	21,654	25,9470	21,2202	21,8201
Nuovo dollaro taiwanese	33,044	34,9849	33,0394	33,5564	35,2608
Dollaro di Singapore	1,5411	1,5356	1,5648	1,5111	1,5395
Baht Thailandia	34,8239	35,7137	34,6240	33,4150	34,8970
Ringgit della Malaysia	4,6836	4,6545	4,7989	4,5953	4,7082
Rupia indiana	81,7046	79,1240	84,6235	80,1870	78,5240
Pataca di Macau	8,805	9,116	8,9414	9,0033	9,1545
Renminbi cinese	7,7509	7,6678	7,9219	7,8205	7,8185
Peso cileno	895,34	762,88	923,06	843,690	773,71
Peso argentino	71,153	46,789	78,902	67,205	48,275
Real brasiliano	5,4104	4,3417	6,1118	4,5157	4,3511
Dollaro canadese	1,5033	1,5069	1,5324	1,4598	1,4893

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

4. Impatti dell'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura della maggior parte della rete distributiva del Gruppo e una significativa diminuzione del traffico nella restante parte. In questo contesto, il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi del 46,6% a cambi correnti e una conseguente diminuzione dei margini e dei risultati economici.

Nel primo semestre 2020, il Gruppo ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti; ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio le varie forme di aiuti per il sostegno all'occupazione. Il costo del personale nel primo semestre 2020 è diminuito del 19,7% rispetto al primo semestre 2019, di cui approssimativamente la metà riconducibile ai benefici e alle agevolazioni ottenute dalle diverse autorità governative, come forme di sostegno all'occupazione.

Il Gruppo, inoltre, ha iniziato importanti negoziazioni per la riduzione dei costi operativi, in particolare con i locatori, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha beneficiato, nel primo semestre 2020, di un provento pari a Euro 11.226 migliaia, registrato direttamente a conto economico come canone variabile positivo (principalmente nella voce "Costi di vendita e distribuzione"), in modo conforme a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS16 emesso dallo IASB a maggio 2020, anche se non ancora omologato dall'Unione Europea.

In aggiunta, ha registrato svalutazioni delle rimanenze, al netto degli utilizzi, per complessivi Euro 24.146 migliaia, principalmente per tener conto del possibile rischio di una futura riduzione nella commercializzazione di alcuni prodotti, in relazione anche alla situazione contingente (si veda nota 12 Rimanenze). Il fondo svalutazione crediti, il cui accantonamento nel primo semestre 2020 è stato di Euro 3.058 migliaia, è stato adeguato alle valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione del periodo (si veda nota 14 Crediti commerciali). Per l'analisi del rischio liquidità e credito si rimanda alla successiva nota 31 Gestione dei rischi finanziari. In particolare, il Gruppo nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale ha ritenuto opportuno incrementare l'ammontare delle linee committed in essere con controparti bancarie diversificate accendendo tempestivamente ulteriori linee di finanziamento di breve e di medio/lungo termine.

Considerata la gravità dell'attuale situazione legata agli effetti della pandemia da Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, eccetto quanto menzionato nel paragrafo successivo.

Impairment test

L'emergenza da Covid-19 configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni.

L'incertezza e la complessità del momento non hanno reso possibile nei tempi di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale la predisposizione di un nuovo business plan. Pertanto, le valutazioni di recuperabilità dei valori sono state fatte sulla base di assunzioni, in linea con le principali analisi di mercato disponibili.

In linea con il passato, gli impairment test sono stati condotti considerando quali CGU (Cash Generating Units) le singole aree geografiche in cui il Gruppo opera, di norma coincidenti con le singole entità legali del Gruppo, fatti salvi i casi in cui più entità legali del Gruppo operino nel medesimo Paese o in territori e mercati limitrofi caratterizzati da clientela comune ed omogenea.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato è stato il 7,73% e il tasso di crescita "g" è stato 1,0%.

Il risultato dei test di impairment è stato una svalutazione pari a Euro 9.309 migliaia, di cui Euro 8.037 migliaia relativi a Immobili, impianti e macchinari, Euro 1.272 migliaia a Attività immateriali a vita utile definita. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6 Immobili, impianti e macchinari e 9 Attività immateriali a vita utile definita.

L'analisi di sensitività delle ipotesi sopra menzionate (WACC e g) utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, condotta sulle CGU sottoposte ad impairment test, ha evidenziato che cambiamenti negativi degli assunti di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

5. Aggregazioni aziendali

In data 27 aprile 2020 Salvatore Ferragamo S.p.A ha acquistato:

- una quota pari al 49,2% del capitale sociale di Arts S.r.l.; e
- una quota pari al 100% del capitale sociale di Aura 1 S.r.l.

All'esito delle sopra indicate operazioni di acquisizione Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene, direttamente, l'intero capitale sociale di Aura 1 S.r.l. e - in considerazione del fatto che Aura 1 S.r.l. detiene, a sua volta, il restante 50,8% del capitale sociale di Arts S.r.l. - Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene quindi, direttamente e indirettamente, l'intero

capitale sociale di Arts S.r.l.. Quest'ultima è una società che collabora, sin dalla sua costituzione nel 1984, con Salvatore Ferragamo S.p.A. nella prototipia, industrializzazione, controllo qualità e monitoraggio della rete di fornitori del Gruppo con riferimento al prodotto calzature per uomo. L'operazione è stata effettuata allo scopo di rafforzare il controllo del Gruppo sulla propria catena di fornitura e integrare alcune competenze strategiche in una delle categorie di prodotto più significative per il Gruppo. In base alle condizioni economiche pattuite Salvatore Ferragamo S.p.A. ha corrisposto complessivi Euro 11,3 milioni, a cui si dovranno aggiungere Euro 3.629 migliaia (corrispettivo pattuito per la liquidità netta al 31 marzo 2020) da versarsi in via differita entro il 28 febbraio 2021.

(In migliaia di Euro)	Arts S.r.l.	Aura 1 S.r.l.	Subconsolidato
ATTIVITA'			
Immobili impianti e macchinari	82	-	82
Attività immateriali a vita utile definita (provvisorio*)	14	-	14
Partecipazioni in società controllate	-	538	-
Crediti commerciali	267	-	267
Crediti tributari	22	-	22
Altre attività correnti	28	-	28
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.360	1.359	3.719
TOTALE ATTIVITA' *	2.773	1.897	4.132
PASSIVITA'			
Passività per benefici ai dipendenti	78	-	78
Debiti commerciali	50	-	50
Debiti tributari	295	12	307
Altre passività correnti	47	-	47
TOTALE PASSIVITA' *	470	12	482
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI AL FAIR VALUE	2.303	1.885	3.650
Avviamento derivante dall'acquisizione (provvisorio*)			11.279
CORRISPETTIVO PER L'ACQUISIZIONE			14.929

Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:

Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	2.360	1.359	3.719
Corrispettivo pagato	(5.560)	(5.740)	(11.300)
Corrispettivo differito	(1.122)	(2.507)	(3.629)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(4.322)	(6.888)	(11.210)

* Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, la stima del valore equo delle attività e passività acquisite, e di conseguenza anche dell'avviamento risultante dall'acquisizione, non è stata completata. Pertanto, il Gruppo ha provveduto ad una contabilizzazione provvisoria, rimandando al bilancio annuale la contabilizzazione del valore definitivo di attività e passività acquisite. La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha incaricato un esperto esterno indipendente per la valutazione dell'allocatione del fair value delle attività e passività acquisite.

L'avviamento riconosciuto è attribuibile alle sinergie ed altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività ed operazioni industriali con quelle della Salvatore Ferragamo S.p.A..

I costi di transazione pari a Euro 430 migliaia sono stati spesi nel prospetto del conto economico nella voce Costi generali e amministrativi.

Dalla data di acquisizione Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l. hanno contribuito con una perdita di Euro 127 migliaia al risultato del Gruppo.

Al fine di riorganizzare la struttura della catena partecipativa, consentendo una maggiore flessibilità dei processi interni e conseguentemente ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari intercompany derivanti dalle attività attualmente frazionate in capo ad Aura e Arts, si è ritenuto opportuno procedere con la integrazione societaria di dette società mediante fusione per incorporazione in Salvatore Ferragamo S.p.A..

In data 25 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in Salvatore Ferragamo S.p.A. delle società interamente controllate Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l.. In pari data anche l'Amministratore Unico di Arts S.r.l. e l'Amministratore Unico di Aura 1 S.r.l. hanno approvato il Progetto di Fusione.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

6. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid.	Var. area di	Valore al
	01.01.2020	conv.ne				ne di valore	cons.nto	30.06.2020
Terreni	29.696	(280)	-	-	-	-	-	29.416
Fabbricati	61.758	(7)	150	-	(1.497)	-	-	60.404
Impianti e macchinari	26.057	1	257	-	(2.844)	-	31	23.502
Attrezzature industriali e commerciali	32.251	(807)	3.531	(342)	(5.766)	-	-	28.867
Altri beni	15.300	(51)	520	(3)	(3.291)	-	51	12.526
Migliorie su beni di terzi	82.663	(879)	4.629	(618)	(12.882)	(8.037)	-	64.876
Attività materiali in corso ed acconti	4.080	(52)	2.574	(3.626)	-	-	-	2.976
Totale	251.805	(2.075)	11.661	(4.589)	(26.280)	(8.037)	82	222.567

L'incremento:

- dei fabbricati si riferisce ad alcuni lavori svolti sull'immobile di proprietà della Ferragamo Korea Ltd.;
- degli impianti e macchinari si riferisce principalmente alla Capogruppo (per Euro 248 migliaia) per lavori svolti presso lo stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino;
- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo principalmente all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 3.465 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 66 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 90 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 356 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso ed acconti si riferisce in parte alle spese sostenute e acconti erogati, inerenti la ristrutturazione o l'apertura dei punti vendita, non ancora operativi al 30 giugno 2020.

I decrementi della voce Attività materiali in corso ed acconti riguardano la capitalizzazione alle varie voci delle Attività materiali (rappresentato come incrementi delle attrezzature commerciali e migliorie su beni di terzi) di lavori conclusi nel periodo prevalentemente per l'apertura di nuovi negozi e ristrutturazione di quelli esistenti. I decrementi delle altre voci si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti (non completamente ammortizzati) di punti vendita ristrutturati o chiusi nel corso del semestre.

La riduzione di valore di Euro 8.037 migliaia della voce Migliorie su beni di terzi rappresenta il risultato dell'impairment test effettuato dal Gruppo e registrato su beni materiali della Ferragamo Japan K.K. e della Ferragamo (Thailand) Limited, per i cui dettagli si rimanda alla nota 4 Impatti dell'emergenza Covid-19 – Impairment test.

La variazione area di consolidamento si riferisce al primo consolidamento delle società, Arts S.r.l. ed Aura 1 S.r.l., acquisite nel primo semestre 2020, per i cui dettagli si rinvia alla nota 5 Aggregazioni aziendali.

7. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Differenza	Incrementi	Ammortam.	Valore al
	01.01.2020	di conv.ne			30.06.2020
Terreni	4.982	16	-	-	4.998
Fabbricati	886	6	-	(175)	717
Attività per diritto d'uso: - Fabbricati	33.223	139	-	(2.032)	31.330
Totale	39.091	161	-	(2.207)	37.045

Si ricorda che le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate nella presente voce di bilancio e al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 31.330 migliaia.

8. Attività per diritto d'uso

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2020	Differenza di conv.ne	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2020
Attività per diritto d'uso:						
- Fabbricati	573.771	(4.841)	11.904	(4.111)	(58.881)	517.842
- Veicoli	2.072	(9)	540	(7)	(624)	1.972
- Attrezzature e altri beni	612	(1)	-	-	(134)	477
Totale	576.455	(4.851)	12.444	(4.118)	(59.639)	520.291

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 95% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, foresterie e altri spazi. I principali incrementi registrati nel corso del semestre si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo, principalmente per i punti vendita, mentre i principali decrementi sono relativi a contratti terminati in via anticipata o per i quali è stata contrattata una riduzione dei canoni di affitto futuri.

9. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2020	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid. di valore	Var. area di cons.nto	Valore al 30.06.2020
Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	3.130	-	309	-	(1.033)	(368)	6	2.044
Concessioni, licenze e marchi	1.717	(1)	169	-	(177)	-	8	1.716
Costi di sviluppo	26.763	-	4.414	-	(5.067)	-	-	26.110
Altre	4.259	3	9	-	(460)	(904)	-	2.907
Attività immateriali a vita utile definita in corso	6.615	-	1.543	(3.723)	-	-	-	4.435
Totale	42.484	2	6.444	(3.723)	(6.737)	(1.272)	14	37.212

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (voce "Costi di Sviluppo"), per spese per licenze di utilizzo *software* (voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno").

La voce "costi di sviluppo" comprende prevalentemente la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali sostenuti da parte della Capogruppo (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, costi di sviluppo per la piattaforma informatica per il commercio elettronico).

La voce "altre" include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2020 ad un valore netto di Euro 2.088 migliaia).

La riduzione di valore, di complessivi Euro 1.272 migliaia, della voce Concessioni, licenze e marchi e della voce Altre rappresenta il risultato dell'impairment test effettuato dal Gruppo e registrato sulle attività immateriali della Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Deutschland GmbH, Ferragamo UK Limited e della Ferragamo Espania S.L., per i cui dettagli si rimanda alla nota 4 Impatti dell'emergenza Covid-19 – Impairment test.

La variazione area di consolidamento si riferisce al primo consolidamento delle due società, Arts S.r.l. ed Aura 1 S.r.l., acquisite nel primo semestre 2020, per i cui dettagli si rinvia alla nota 5 Aggregazioni aziendali.

10. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 2.330 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, quando erano pari a Euro 2.642 migliaia e si riferiscono, per Euro 844 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 1.150 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2019, relativi alla quota non corrente degli anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal nuovo contratto di licenza parzialmente rinegoziato nel mese di luglio 2017. Tali anticipi vengono recuperati con la maturazione delle *royalties*.

11. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 16.573 migliaia al 30 giugno 2020 (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 16.939 migliaia), si riferiscono principalmente a depositi cauzionali per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

12. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	61.195	60.457	738
Fondo svalutazione	(10.372)	(6.836)	(3.536)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.823	53.621	(2.798)
Valore lordo prodotti finiti e merci	409.901	387.377	22.524
Fondo svalutazione	(71.078)	(51.467)	(19.611)
Prodotti finiti e merci	338.823	335.910	2.913
Totale	389.646	389.531	115

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2019, è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le rimanenze di prodotti finiti sono pressoché invariate (+0,9%), rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto anche delle svalutazioni registrate nel primo semestre 2020.

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Materie Prime	3.536	292	3.244
Prodotti Finiti	20.610	1.643	18.967
Totale	24.146	1.935	22.211

13. Diritti di recupero prodotti da clienti per resi

Con riferimento al diritto di reso nell'ambito del processo di stima del corrispettivo variabile di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" è pari a Euro 5.147 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 5.473 migliaia al 31 dicembre 2019), ed include la stima del valore di costo dei prodotti, che si presume saranno restituiti, valorizzata al precedente valore di carico di magazzino (stima del costo di produzione) e diminuita di eventuali costi futuri per il loro recupero.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Crediti commerciali	104.162	152.543	(48.381)
Fondo svalutazione crediti	(8.317)	(5.341)	(2.976)
Totale	95.845	147.202	(51.357)

I crediti commerciali, in calo del 34,9% rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto principalmente del decremento nel semestre delle vendite nel canale wholesale, si riferiscono per circa Euro 10.985 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze e l'accantonamento del periodo si riferisce principalmente a valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione del periodo. Inoltre, da evidenziare che nel corso del primo semestre sono state registrate perdite su crediti per Euro 266 migliaia a seguito di stralcio (write-off) di crediti commerciali ritenuti inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2020 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2020	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2020
Fondo svalutazione crediti	5.341	(81)	3.058	(1)	8.317

15. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	2.932	8.405	(5.473)
Crediti verso Erario per imposte dirette	12.037	11.695	342
Ritenute d'acconto subite	-	7	(7)
Totale	14.969	20.107	(5.138)

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per imposte sul valore aggiunto e crediti verso erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati, ed evidenziano un decremento pari a Euro 5.138 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente riconducibile alla riduzione del credito verso erario per altre imposte.

16. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Crediti diversi	11.975	16.690	(4.715)
Ratei attivi	80	129	(49)
Risconti attivi	13.939	14.695	(756)
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	3.482	1.466	2.016
Totale	29.476	32.980	(3.504)

Al 30 giugno 2020 la voce “crediti diversi” accoglie principalmente:

- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* pari a Euro 3.467 migliaia (al 31 dicembre 2019 Euro 9.234 migliaia);
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 613 migliaia (Euro 2.599 migliaia al 31 dicembre 2019), che si riferiscono per:
 - (i) Euro 574 migliaia alla società Ferragamo Parfums S.p.A. e sono relativi al consolidato fiscale nazionale, invariati rispetto al 31 dicembre 2019;
 - (ii) Euro 39 migliaia al credito, relativo alla richiesta di rimborso (istanza telematica inviata il 5 febbraio 2013) dell'Ires per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011, iscritto nell'esercizio 2012, relativo alla sola Ferragamo Parfums S.p.A.. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019, quando il credito era pari a Euro 2.025 migliaia, è imputabile all'incasso avvenuto nel corso del primo semestre 2020 per Euro 1.986 migliaia;
- anticipi a fornitori pari a Euro 3.568 migliaia (al 31 dicembre 2019 erano pari a Euro 3.404 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 8.220 migliaia, premi assicurativi per Euro 1.683 migliaia e affitti per Euro 151 migliaia.

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 3.482 migliaia (Euro 1.466 migliaia al 31 dicembre 2019) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

17. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2020, pari a Euro 197 migliaia, (Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2019), comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Depositi bancari a breve	33.429	27.705	5.724
Depositi bancari e postali a vista	230.438	193.475	36.963
Denaro e valori in cassa	644	1.152	(508)
Totale	264.511	222.332	42.179

I depositi bancari a breve (time deposit) presso gli istituti di relazione hanno scadenze, con l'eccezione di alcuni di durata 2 anni ma dalla liquidabilità immediata, non superiori a 92 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha rinforzato la propria struttura finanziaria accendendo nuove linee di credito di natura committed per Euro 260.000 migliaia e continuando a utilizzare una parte delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (time deposit), per accendere prestiti inter-company, regolati a condizioni correnti di mercato, così da contenere la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 767.835 migliaia. Al 31 dicembre 2019 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 661.231 migliaia. Per maggiori dettagli si veda successiva nota 26 Prestiti e finanziamenti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2020 e 2019 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazione 2020 vs 2019
Cassa e depositi bancari a vista	231.082	171.583	59.499
Depositi bancari a breve	33.429	6.597	26.832
Totale	264.511	178.180	86.331

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2020	Flusso di cassa			Nuovi contratti di leasing	Altri mov. non di cassa	Valore al 30.06.2020
		per rimborsi/ incassi capitale	per interessi pagati/incassati	Differenza di conv.ne			
Prestiti e finanziamenti correnti (ad esclusione degli scoperti bancari)	48.060	150.924	(430)	277	-	430	199.261
Passività per leasing non correnti	559.267	-	-	(3.833)	12.444	(59.715)	508.163
Passività per leasing correnti	117.062	(61.333)	(8.674)	(868)	-	65.888	112.075
Totale passività da Attività di finanziamento	724.389	89.591	(9.104)	(4.424)	12.444	6.603	819.499

19. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2020.

Il **capitale sociale** deliberato della Capogruppo al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 16.939.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.879.000 ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

La **riserva per azioni proprie**, pari a Euro 2.776 migliaia, è composta da numero 150.000 azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. acquistate nel corso del 2018 (nr. 14.000) e del 2019 (nr. 136.000), ad un prezzo medio unitario complessivo di Euro 18,50.

La **riserva straordinaria**, pari a Euro 628.530 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 124.211 migliaia, relativo all'intero utile dell'esercizio 2019 della Salvatore Ferragamo S.p.A..

La **riserva di cash flow hedge**, positiva per Euro 3.869 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2020, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La **riserva di conversione**, negativa per Euro 22.979 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro, valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La **riserva utili indivisi**, pari a Euro 125.144 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2020, risente del combinato effetto di più fattori: da un lato è stata incrementata per Euro 18 migliaia, per effetto del primo consolidamento delle società Arts S.r.l ed Aura 1 S.r.l., per i cui dettagli si rimanda alla nota 5 Aggregazioni aziendali, e per Euro 71 migliaia da effetti minori; dall'altro lato la riserva diminuisce principalmente per Euro 36.930 migliaia per effetto della patrimonializzazione del

risultato dell'esercizio 2019, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, e per Euro 4.525 migliaia per l'effetto del periodo della contabilizzazione degli accordi *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti, principalmente per riclassifica dal patrimonio netto di terzi.

Le voci **Altre riserve** ed **Effetto IAS 19 equity** per un totale netto di Euro 444 migliaia comprendono principalmente i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Inoltre, la voce Altre Riserve accoglie:

- la Riserva di prima applicazione IFRS 16 negativa per complessivi Euro 11.761 migliaia, che si riferisce a due contratti per i quali è stato scelto di determinare il diritto d'uso pari al valore contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto, al netto del relativo effetto fiscale;
- la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 60 migliaia per le azioni, che avrebbero dovuto essere attribuite dal piano di Stock Grant 2016-2020 (fino ad un massimo di 600.000 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna);
- la Riserva di Stock Grant, per Euro 921 migliaia, riferita alla valutazione al 30 giugno 2020 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo, il cui effetto del periodo è pari ad Euro 80 migliaia.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

20. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2020	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2020
Contenziosi legali	2.084	(8)	568	(656)	1.988
Diversi	11.837	12	20	(87)	11.782
Totale	13.921	4	588	(743)	13.770

I contenziosi legali comprendono principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a controversie di lavoro nei confronti della Capogruppo e alcune società controllate, oltre a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie legali e del lavoro della Capogruppo, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività potenziali, tra cui la principale è relativa ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti, dove il Gruppo si attende un effettivo esborso finanziario al termine del contratto di affitto, (Euro 11.519 migliaia); inoltre nella voce è inclusa l'indennità suppletiva agli agenti accantonata dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in Italia (Euro 263 migliaia). L'accantonamento di periodo è relativo per Euro 10 migliaia ai costi di ripristino locali registrati su alcune controllate estere.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020 – Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

21. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Passività per benefici definiti ai dipendenti	12.132	11.686	446
Altre passività per benefici ai dipendenti	249	215	34
Totale	12.381	11.901	480

La passività per benefici definiti ai dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo, la Ferragamo Parfums S.p.A. e Arts S.r.l.) è pari a Euro 9.053 migliaia, in aumento di Euro 356 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA,

Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari a Euro 3.079 migliaia, in aumento di Euro 90 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

22. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Debiti per passività differite	10.717	11.188	(471)
Altri debiti	1.804	705	1.099
Totale	12.521	11.893	628

La voce Debiti per passività differite (pari a Euro 10.717 migliaia al 30 giugno 2020) si riferisce principalmente alla linearizzazione dei contributi ricevuti dai locatori a fronte dei costi sostenuti per l'allestimento dei negozi.

La voce Altri debiti, pari a Euro 1.804 migliaia al 30 giugno 2020, si riferisce per Euro 186 migliaia a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo (invariata rispetto al 31 dicembre 2019) e per Euro 1.618 migliaia alla passività verso i dipendenti del Gruppo per la quota di competenza dell'esercizio 2019 e del primo semestre 2020 relativa al Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTIP 2019-2021), che ha avuto esecuzione in data 1 ottobre 2019 e che avrà scadenza al 31 dicembre 2021.

23. Passività per leasing

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2020, suddivisa tra quota corrente e non corrente.

(In migliaia di Euro)	Passività per leasing		
	non correnti	correnti	Totale
Valore al 01.01.2020	559.267	117.062	676.329
Differenza di conv.ne	(3.833)	(868)	(4.701)
Incrementi	12.444	-	12.444
Decrementi	(4.170)	-	(4.170)
Rimborso delle passività per leasing	-	(61.333)	(61.333)
Interessi sulle passività per leasing pagati	-	(8.674)	(8.674)
Altri movimenti	(55.545)	65.888	10.343
Valore a fine periodo	508.163	112.075	620.238

L'IBR medio ponderato applicato ai contratti in essere al 30 giugno 2020 è 2,74%.

24. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Debiti commerciali	123.597	197.460	(73.863)
Anticipi da clienti	1.011	1.474	(463)
Totale	124.608	198.934	(74.326)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare riferiti all'acquisto di materie prime, componenti ed ai costi per le lavorazioni esterne.

25. Passività per resi

Con riferimento al diritto di reso nell'ambito del processo di stima del corrispettivo variabile di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Passività per resi" risulta pari a Euro 9.053 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 8.720 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente alla passività nei confronti dei clienti per l'ammontare dei resi di prodotti che si stima saranno restituiti.

26. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Debiti finanziari verso banche a breve termine	199.261	48.060	151.201
Totale	199.261	48.060	151.201

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio-lungo termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha acceso nuove linee di credito committed per circa Euro 260.000 migliaia sottoforma di strutture revolving e term loan. Ha inoltre continuato a utilizzare una parte delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da contenere la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020		31 dicembre 2019	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee committed	449.008	131.728	188.703	28.703
<i>Revolving</i>	327.432	10.152	172.301	12.301
<i>Term Loan</i>	121.576	121.576	16.402	16.402
Linee a Revoca	518.088	67.533	520.588	19.357
Totale	967.096	199.261	709.291	48.060

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2020	2019	2019	06.20 vs 12.19	06.20 vs 06.19
A. Cassa	644	1.152	1.299	(508)	(655)
B. Altre disponibilità Liquide	263.867	221.180	176.881	42.687	86.986
C. Liquidità (A)+(B)	264.511	222.332	178.180	42.179	86.331
Strumenti derivati - componente non di copertura	197	101	236	96	(39)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	197	101	236	96	(39)
E. Debiti bancari correnti	199.261	48.060	18.584	151.201	180.677
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	1.434	238	144	1.196	1.290
G. Altri debiti finanziari correnti*	117.966	119.301	119.968	(1.335)	(2.002)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	318.661	167.599	138.696	151.062	179.965
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	53.953	(54.834)	(39.720)	108.787	93.673
J. Debiti bancari non correnti	-	-	16.313	-	(16.313)
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti*	508.163	559.267	560.306	(51.104)	(52.143)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	508.163	559.267	576.619	(51.104)	(68.456)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	562.116	504.433	536.899	57.683	25.217

* Al 30 giugno 2020, la voce Altri debiti finanziari correnti si riferisce per Euro 21.064 migliaia a Passività per leasing correnti verso parti correlate (Euro 21.910 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 23.350 migliaia al 30 giugno 2019). Al 30 giugno 2020, la voce Altri debiti non correnti si riferisce per Euro 91.247 migliaia a Passività per leasing non correnti verso parti correlate (Euro 99.261 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 105.239 migliaia al 30 giugno 2019). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Operazioni con Parti Correlate".

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In generale le linee committed attualmente in essere per il Gruppo, sia nella forma revolving che term loan, non richiedono il rispetto di covenant finanziari (si veda la Relazione sulla Gestione, paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020 per un'integrazione riferita ad un contratto di finanziamento acceso il 24 luglio 2020).

Covenant finanziari, in genere misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali di alcune delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca un-committed.

27. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 13.291 migliaia al 30 giugno 2020, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. Il decremento nel semestre di Euro 13.200 migliaia è imputabile principalmente alla riduzione del debito per imposte dirette (di cui Euro 9,4 milioni relativi alle imposte dirette, interessi e sanzioni per il saldo del contenzioso fiscale della Salvatore Ferragamo S.p.A. chiuso per adesione nel 2019 e relativo agli anni d'imposta 2014 e 2015, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Verifiche e contenziosi fiscali e doganali" della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2019) e per imposte sul valore aggiunto (IVA).

28. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Debiti diversi	29.054	37.382	(8.328)
Debiti verso istituti previdenziali	4.460	5.224	(764)
Ratei passivi	1.643	2.548	(905)
Risconti passivi	6.470	3.609	2.861
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	1.345	5.554	(4.209)
Totale	42.972	54.317	(11.345)

La voce Debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo, il debito della Salvatore Ferragamo S.p.A. verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. relativo al consolidato fiscale nazionale e include inoltre, in via residuale, debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019, pari a Euro 8.328 migliaia, è principalmente attribuibile alla riduzione del debito verso dipendenti, al netto dell'incremento del debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 3.209 migliaia relativo al consolidato fiscale nazionale.

La voce Debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce Risconti passivi al 30 giugno 2020 è pari a Euro 6.470 migliaia e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente al risconto delle royalties e dei contributi pubblicitari, derivanti dai contratti di licenza del marchio "Salvatore Ferragamo" con il gruppo Marchon, per la produzione e distribuzione di occhiali, e con il gruppo Timex, per la produzione e distribuzione di orologi, ricevuti in via anticipata, da effettuarsi nel corso dell'anno, come previsto contrattualmente.

La voce Altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 30.

29. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Strumenti derivati a breve termine	1.434	238	1.196
Altri debiti finanziari correnti	5.891	2.239	3.652
Totale	7.325	2.477	4.848

La voce "altri debiti finanziari correnti" al 30 giugno 2020 si riferisce:

- per Euro 2.262 migliaia al diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K., di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stato rilevato in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo aver eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2019, tale debito era pari a Euro 2.239 migliaia;

- per Euro 3.629 migliaia al debito residuo, da pagarsi in via differita entro il 28 febbraio 2021, per l'acquisto delle partecipazioni in Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., avvenuto nel mese di aprile 2020; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 Aggregazioni aziendali e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2020" nella Relazione sulla gestione.

30. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value.

ATTIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2020			31 dicembre 2019		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	197	-	197	101	-	101
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	450	1.150	1.600	709	1.150	1.859
Crediti vs carte di credito	3.467	-	3.467	9.234	-	9.234
Crediti vs clienti	95.845	-	95.845	147.202	-	147.202
Depositi cauzionali	-	16.573	16.573	-	16.939	16.939
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	264.511	-	264.511	222.332	-	222.332
Derivati - componente di copertura	3.482	-	3.482	1.466	-	1.466
Totale	367.952	17.723	385.675	381.044	18.089	399.133
PASSIVITA' FINANZIARIE						
	30 giugno 2020			31 dicembre 2019		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	124.608	-	124.608	198.934	-	198.934
Debiti verso banche	199.261	-	199.261	48.060	-	48.060
Debiti finanziari altri	5.891	-	5.891	2.239	-	2.239
Depositi cauzionali	50	186	236	67	186	253
Passività per leasing	112.075	508.163	n/a*	117.062	559.267	n/a*
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	1.434	-	1.434	238	-	238
Derivati - componente di copertura	1.345	-	1.345	5.554	-	5.554
Totale	444.664	508.349	332.775	372.154	559.453	255.278

*in applicazione del principio IFRS 16 alle Passività per leasing non si applica il calcolo del *fair value*.

La tabella evidenzia, come, con l'eccezione delle passività per leasing riportate a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere sia rappresentata da poste a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'*IFRS 13*.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-provider*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

I crediti verso altri a medio-lungo termine includono un credito di Ferragamo Parfums S.p.A. nei confronti di Emanuel Ungaro Italia S.r.l. per erogazione di anticipi, in relazione al contratto di licenza per la produzione e distribuzione di profumi a marchio Ungaro, rinegoziato nel mese di luglio 2017. Il nuovo accordo prevede il pagamento in base ad un piano di rimborso in rate di pari importo, da scomputarsi sulle royalties future, stimato avvenire in rate annuali a partire dall'esercizio 2019 e fino all'esercizio 2023; al 30 giugno 2020 risulta un credito residuo di Euro 1.600 migliaia di cui quota corrente Euro 450 migliaia e quota non corrente Euro 1.150 migliaia;

il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi *ISDA Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2020 e per l'esercizio 2019:

Rischio di Cambio (In migliaia di Euro)	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Saldo iniziale	(658)	(4.012)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	6.566	3.685
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(4.184)	(9.225)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal PN ed imputazione di provento a CE	(884)	(5.512)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal PN e imputazione di costo a CE	4.250	14.406
Saldo finale	5.090	(658)

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso incrementata per Euro 5.748 migliaia nel corso del primo semestre 2020, a seguito della moderata generale rivalutazione dell'Euro nei confronti delle parità valutarie delle divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio; l'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente negativa per Euro 2.987 migliaia nel primo semestre 2020.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2020 si sono verificate limitate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso; i relativi effetti hanno comportato oneri finanziari totali cumulati di Euro 379 migliaia. Le rimanenti relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

L'impatto dei sottostanti coperti sulla situazione patrimoniale –finanziaria è rappresentato come segue:

(in migliaia di Euro)	Vendite attese altamente probabili	
	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Importo nozionale	317.439	414.443
Riserva di Cash flow hedge / variazione di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	5.090	(658)
Altre attività Correnti	2.968	1.206
Altre passività Correnti	(1.182)	(3.363)

31. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida determinate dalla Capogruppo, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e

controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria, di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento. Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di mitigarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. In applicazione dei principi IFRS alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con esclusiva finalità di copertura.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da debiti commerciali e da debiti verso banche e altri debiti finanziari, oltre alla passività per leasing, dal 1 gennaio 2019 quando è stato introdotto il principio IFRS16. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, con l'eccezione dei rischi di liquidità e di credito per cui si ritiene opportuno un approfondimento legato allo scenario generale post avvento del Covid-19.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (*asset liquidity risk*).

La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico, nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi addizionali per adempiere ai propri impegni.

I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento, dalle eventuali distribuzioni di dividendi, dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa. I fabbisogni o le eccedenze di liquidità sono monitorati su base giornaliera dalla Capogruppo al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Capogruppo con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità. Al 30 giugno 2020, sono in essere con più controparti bancarie linee di credito *committed*, per complessivi Euro 449.008 migliaia, di cui Euro 327.432 migliaia utilizzabili in una o più soluzioni (*revolving*) e Euro 121.576 migliaia nella forma di prestiti a breve (per Euro 105.000 migliaia) e medio-lungo termine (per Euro 16.576 migliaia), denominati in Euro (per Euro 105.000 migliaia) e valuta estera (per Euro 16.576 migliaia), rimborsabili interamente a scadenza (*term loan*), e linee a breve termine a revoca sulla Capogruppo e su alcune delle sue controllate per totali Euro 518.088 migliaia.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo dispone di linee di credito non utilizzate *committed* (nella forma *revolving* o *term loan*) per Euro 317.280 migliaia e a revoca per Euro 450.555 migliaia, a fronte di un indebitamento lordo di Euro 199.261 migliaia e una posizione finanziaria netta creditoria *adjusted* di Euro 58.122 migliaia (debitoria per Euro 562.116 migliaia considerando anche le passività per leasing con l'applicazione del principio IFRS 16). Le linee *committed* hanno al 30 giugno 2020 una durata residua massima di trentasei mesi e una durata residua media ponderata di sedici mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato l'utilizzo massimo è inferiore ad un anno.

È sempre stata politica del Gruppo stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare in ogni momento la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto di ogni impegno finanziario del Gruppo, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020, alla luce della situazione globale di incertezza legata allo scenario generale post avvento del Covid-19, la Capogruppo ha ritenuto opportuno incrementare l'ammontare di linee *committed* in essere nel 2019 e nel 2018. Al 30 giugno 2020 è ancora in essere, con una durata residua di un mese, il prestito a scadenza (*term loan*) sulla società controllata Ferragamo Japan K.K., interamente rimborsabile a scadenza. Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposits* prevalentemente a breve termine, solitamente comprese tra un giorno e dodici mesi, in pochi casi fino a ventiquattro mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui l'investimento è denominato. Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo.

In un processo di ricerca di sempre maggiore efficienza, anche nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020, il Gruppo ha utilizzato una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, con gli obiettivi di contenere l'indebitamento bancario medio lordo e gli

oneri finanziari a livello consolidato, oltre a ridurre il rischio di credito connesso all'attività di investimento della liquidità con controparti bancarie.

Queste scelte, che tengono conto anche della prevedibile dinamica futura dei flussi di cassa, insieme ad una tempestiva attività di rinegoziazione delle linee di credito, anche prima della loro naturale scadenza, consentono di ridurre in maniera significativa l'esposizione al rischio in esame e di adeguare il costo dell'indebitamento alle migliori condizioni di mercato. Il Gruppo ha costantemente mantenuto l'accesso a un'ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno, nel quale si evidenziano rigidità nel mercato del credito. Nonostante l'elevata capacità di generazione di cassa dall'attività corrente operativa del Gruppo, avere sempre mantenuto la disponibilità di un congruo ammontare di linee *committed* ha permesso di fronteggiare con sicurezza le fasi di maggiore turbolenza dei mercati, quale quella in corso, e di eventuale volatilità nella disponibilità di capitale di prestito sul mercato. Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria complessiva di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso, e confrontata con l'ultima previsione di *Budget/Forecast*. Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, con l'integrazione descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020" nella Relazione sulla gestione, con l'aggiunta dei fondi che si prevede saranno generati dall'attività corrente operativa, consentiranno al Gruppo di fare fronte con tranquillità al rimborso degli utilizzi dei finanziamenti alla loro naturale scadenza e a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante operativo.

Rischio di liquidità - Analisi delle scadenze (In migliaia di Euro)	30 giugno 2020				
	< 3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	116.603	8.005	-	-	124.608
Debiti verso banche	94.332	105.837	-	-	200.169
Debiti vs terze parti	2.262	3.629	-	-	5.891
Passività per leasing	33.186	89.965	337.651	223.131	683.933
Depositi cauzionali	50	-	186	-	236
Derivati - componente non di copertura	1.689	-	-	-	1.689
Derivati - componente di copertura	885	802	-	-	1.687
Totale	249.007	208.238	337.837	223.131	1.018.213

Rischio di liquidità - Analisi delle scadenze (In migliaia di Euro)	31 dicembre 2019				
	< 3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	191.340	7.594	-	-	198.934
Debiti verso banche	31.717	16.435	-	-	48.152
Debiti vs terze parti	2.239	-	-	-	2.239
Passività per leasing	35.102	96.160	365.741	254.234	751.237
Depositi cauzionali	14	53	128	58	253
Derivati - componente non di copertura	199	14	-	-	213
Derivati - componente di copertura	3.985	3.917	-	-	7.902
Totale	264.596	124.173	365.869	254.292	1.008.930

L'analisi effettuata sulle poste di bilancio rappresentative di passività finanziarie mostra, con l'eccezione delle passività per leasing, una concentrazione delle scadenze entro i tre mesi. Per il primo semestre dell'esercizio 2020, i valori dei debiti verso banche hanno una durata residua massima inferiore ad un anno.

Le attività finanziarie iscritte in bilancio hanno in grande prevalenza vita residua analoga.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Il Gruppo presenta una diversa esposizione al rischio di credito in base alla natura delle attività che hanno generato il credito stesso. L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle sole vendite destinate all'ingrosso e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 30 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito al momento dell'acquisto. I crediti commerciali, essenzialmente riferibili alle vendite wholesale, hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Il frazionamento del rischio di credito tra una molteplicità di clienti opera ad ulteriore mitigazione del rischio in oggetto.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le condizioni economiche previsionali.

Oltre all'ottenimento, ove possibile, di garanzie da parte dei clienti *wholesaler* o l'adozione di modalità di pagamento più cautelative per il creditore, quali le lettere di credito documentario, un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con le compagnie di assicurazione, che si impegnano a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

In generale la Società ritiene che le politiche di *credit risk management* adottate abbiano permesso di contenere entro limiti accettabili lo scaduto e le insolvenze per le quali è stato necessario ricorrere a misure legali di recupero del credito.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dalla incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti finanziari ad adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali, così detto rischio di controparte. Il Gruppo gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari, e diversificando la valuta di denominazione della liquidità in eccesso. In linea con gli anni precedenti anche nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020, per quanto in considerazione del contesto esterno si sia prudenzialmente ricorso ad un incremento delle linee bancarie e quindi della liquidità lorda di Gruppo, con lo scopo di minimizzare il rischio di controparte, il Gruppo ha utilizzato una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, piuttosto che in attività di investimento in *time deposit*, così da ridurre la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Con tutte le controparti con le quali viene svolta un'attività in derivati, sono stati negoziati e stipulati contratti quadro secondo gli *standard* internazionali (*ISDA Master Agreement*), al fine di regolare le varie fattispecie.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020		31 dicembre 2019	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti e finanziamenti				
Crediti vs altri a m/l termine	450	1.150	709	1.150
Crediti vs clienti	95.845	-	147.202	-
Crediti vs carte di credito	3.467	-	9.234	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	264.511	-	222.332	-
Depositi cauzionali	-	16.573	-	16.939
Derivati	3.679	-	1.567	-
Totale	367.952	17.723	381.044	18.089

La tabella mostra come l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, sia commerciale che di controparte, è rappresentata dal valore contabile delle poste rappresentative di attività finanziarie in essere al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 e, quasi esclusivamente, limitata alla quota corrente. La quota non corrente è interamente rappresentata, oltre che dalla voce 'Depositi cauzionali', che ricomprende in massima parte i depositi in contanti versati da varie società a fronte dei contratti di affitto di immobili, qui esposta al valore nominale, da un credito di Ferragamo Parfums S.p.A. nei confronti di Emanuel Ungaro Italia S.r.l., relativo al contratto di licenza, rinegoziato nel mese di luglio 2017. In base a tale accordo sia la quota corrente pari ad Euro 450 migliaia, che la quota non corrente, pari a Euro 1.150 migliaia, prevedono il pagamento in base ad un piano di rimborso, da scomputarsi sulle *royalties* future, stimato avvenire in rate annuali fino all'esercizio 2023; il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali, secondo il metodo del *discounted cash flow*. I valori di tassi di interesse di mercato negativi ricompresi per alcune scadenze fino al 2023, sono stati approssimati al valore zero, con la restituzione di un valore equo uguale al relativo valore nominale.

Concentrazioni di rischio di credito per area geografica				
(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	%	31 dicembre 2019	%
Italia	18.757	19,6%	23.454	15,9%
Europa	12.078	12,6%	22.603	15,4%
Nord-America	7.828	8,2%	22.728	15,4%
Giappone	7.595	7,9%	11.666	7,9%
Asia Pacifico	45.602	47,6%	57.202	38,9%
Centro e Sud America	3.985	4,1%	9.549	6,5%
Totale	95.845	100,0%	147.202	100,0%

La tabella mostra la concentrazione del rischio di credito commerciale per area geografica di attività del Gruppo nei due esercizi considerati.

(In migliaia di Euro)	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti ma non svalutati					Totale
		<30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-120 gg	>120 gg	
30 giugno 2020	69.698	6.339	1.196	8.066	6.493	4.053	95.845
31 dicembre 2019	131.386	8.566	2.812	1.173	745	2.520	147.202
Dati in % 30 giugno 2020	72,7%	6,6%	1,2%	8,4%	6,8%	4,2%	100,0%
Dati in % 31 dicembre 2019	89,3%	5,8%	1,9%	0,8%	0,5%	1,7%	100,0%

L'analisi effettuata sulle scadenze dei crediti scaduti e non svalutati evidenzia la concentrazione nell'ambito dei trenta giorni alla data del 30 giugno 2020 così come del 31 dicembre 2019. Un incremento dei crediti nelle fasce da 60 a 120 giorni è riconducibile alle richieste di alcuni clienti di posticipare le scadenze dei relativi pagamenti come conseguenza della momentanea cessazione delle proprie attività in seguito a decisioni dei singoli Governi. Si evidenzia nei mesi successivi al 30 giugno 2020 una graduale risoluzione di tali casi.

La concentrazione delle vendite verso i principali clienti è riportata nella tabella sottostante; per la concentrazione delle vendite per area geografica si rinvia a quanto esposto precedentemente nell'apposito paragrafo:

Concentrazione del rischio di mercato	Periodo chiuso al	
	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Percentuale dei ricavi realizzati con il maggior cliente	1,6%	1,6%
Percentuale dei ricavi realizzati con i primi 3 maggiori clienti	4,0%	4,7%
Percentuale dei ricavi realizzati con i primi 10 maggiori clienti	10,2%	11,0%

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2020 e 2019.

32. Ricavi da contratti con clienti

Nel primo semestre 2020 e 2019 i ricavi da contratti con clienti ammontano rispettivamente a Euro 375.395 migliaia e a Euro 701.749 migliaia. Nei prospetti di seguito si evidenzia: la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2020			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	31.542	50.794	3.423	85.759
Nord America	45.215	23.176	218	68.609
Giappone	35.340	1.545	1	36.886
Asia Pacifico	137.771	28.847	128	166.746
Centro e Sud America	10.746	6.520	129	17.395
Totale	260.614	110.882	3.899	375.395

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	76.015	96.753	4.840	177.608
Nord America	97.679	51.732	276	149.687
Giappone	54.610	4.284	11	58.905
Asia Pacifico	186.902	90.020	303	277.225
Centro e Sud America	26.480	11.587	257	38.324
Totale	441.686	254.376	5.687	701.749

Il Gruppo presenta l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi seguendo un approccio quali-quantitativo.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna; mentre per le licenze e prestazioni, la rilevazione dei ricavi avviene in base alla tempistica di erogazione del servizio ai clienti.

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con il gruppo Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali a marchio "Salvatore Ferragamo" e dal contratto di licenza con il gruppo Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Salvatore Ferragamo". I ricavi per *royalties* sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario.

33. Locazioni immobiliari

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sublocati. Nel primo semestre 2020 si sono attestati a Euro 1.131 migliaia in diminuzione di Euro 1.990 migliaia rispetto al primo semestre 2019 quando erano pari a Euro 3.121 migliaia, a causa della conclusione nel periodo di alcuni contratti di locazione della gestione immobiliare.

34. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2020 e 2019 sono stati rispettivamente pari a Euro 458.264 migliaia ed Euro 618.656 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Costo del venduto	150.540	247.975	(97.435)
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	17.223	25.997	(8.774)
Costi di vendita e distribuzione	192.204	233.492	(41.288)
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	25.287	37.064	(11.777)
Costi generali e amministrativi	58.361	62.906	(4.545)
Altri costi operativi	14.649	11.222	3.427
Totale	458.264	618.656	(160.392)

I costi registrano un decremento del 25,9% rispetto al primo semestre 2019, quale conseguenza diretta della riduzione dei ricavi e delle azioni intraprese dal management del Gruppo per mitigare gli effetti negativi derivanti dalla crisi economica conseguente alla pandemia da Covid-19.

35. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	81.636	131.896	(50.260)
Costi per servizi	165.348	270.087	(104.739)
Costo del personale	92.459	115.190	(22.731)
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	33.192	33.800	(608)
Ammortamenti su attività per diritto d'uso	61.671	56.368	5.303
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	9.309	93	9.216
Altri oneri	14.649	11.222	3.427
Totale	458.264	618.656	(160.392)

Rispetto al 30 giugno 2019, si registra un significativo decremento dei costi per servizi e dei costi del personale, come conseguenza diretta della riduzione dei costi variabili legati alla contrazione dei ricavi e, come conseguenza indiretta, per le azioni che il Gruppo ha prontamente intrapreso per contenere i costi, quali, tra le altre, la richiesta di aiuti governativi a sostegno dell'occupazione nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, laddove previsti, e la negoziazione delle condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva.

Di seguito gli impatti nel conto economico per natura nel primo semestre 2020, derivanti dai contratti di locazione contabilizzati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	% sul Totale
Ammortamenti su Attività per diritto d'uso	61.671	71,7%
Interessi e oneri sulle passività per leasing	8.493	9,9%
Proventi sulle passività per leasing	(63)	(0,1%)
Costi relativi a locazione a breve termine (short term)	3.808	4,4%
Costi relativi a locazione di beni di valore modesto (low value assets)	267	0,3%
Costi relativi a locazioni con pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività per leasing	23.102	26,8%
Riduzione canoni di locazione	(11.226)	(13,0%)
Totale	86.052	100,0%

Alcuni dei contratti di locazione del Gruppo contengono pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile legati ai ricavi generati da punti vendita (DOS), in spazi presi in locazione che non sono inclusi nella valutazione dei contratti di locazione, ai sensi del principio contabile IFRS 16, e sono iscritti in base alla competenza economica. I costi dei canoni variabili rappresentano, al 30 giugno 2020, complessivamente il 26,8% (nel primo semestre 2019 erano pari a 28,3%) del totale degli oneri a conto economico inerenti i contratti di locazione inclusi e non nella passività per leasing di cui al principio contabile IFRS 16. I canoni variabili dipendono dalle vendite e pertanto dallo sviluppo economico degli esercizi successivi. Si stima che i canoni variabili continueranno nei futuri esercizi ad avere un'incidenza proporzionale alle vendite dei prodotti finiti.

Si segnala che, al fine di contenere gli effetti negativi determinati dalla pandemia da Covid-19, il Gruppo ha intrapreso importanti negoziazioni per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva ed ha beneficiato, nel primo semestre 2020, di un provento pari a Euro 11.226 migliaia (di cui Euro 669 migliaia relativi ai mesi successivi), registrato direttamente nel conto economico come canone variabile positivo e non come modifica al contratto di locazione. Tale contabilizzazione è conforme con quanto previsto all'emendamento al principio contabile IFRS 16 emesso dallo IASB a fine maggio, relativo alle rinegoziazioni per pandemia Covid-19, anche se non ancora formalmente omologato dall'Unione Europea alla data di preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

36. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Recuperi di spese	1.703	1.304	399
Affitti attivi di immobili strumentali	218	216	2
Contributi pubblicitari	2	4	(2)
Proventi diversi	4.708	4.991	(283)
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	-	27	(27)
Sopravvenienze attive	675	1.158	(483)
Totale	7.306	7.700	(394)

Gli altri proventi nel primo semestre 2020 sono pari a 7.306 migliaia in diminuzione di Euro 394 migliaia rispetto al primo semestre 2019, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'1,1% all'1,9%.

37. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	430	200	230
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	824	963	(139)
Interessi sulle passività per leasing	8.484	8.786	(302)
Oneri sulle passività per leasing	9	-	9
Perdite su cambi	21.528	10.023	11.505
Oneri finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	11.565	11.481	84
Totale	42.840	31.453	11.387

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Proventi finanziari			
Interessi attivi	607	501	106
Altri proventi finanziari	204	230	(26)
Proventi sulle passività per leasing	63	-	63
Utili su cambi	11.464	13.207	(1.743)
Proventi finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	11.513	2.498	9.015
Totale	23.851	16.436	7.415

Gli interessi passivi netti (pari a un utile netto di Euro 177 migliaia) sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2019 (pari ad un utile netto di Euro 301 migliaia).

Gli interessi e oneri sulle passività per leasing sono stati registrati a partire dal 1 gennaio 2019, in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari nel primo semestre 2020 a Euro 8.493 migliaia (Euro 8.786 migliaia nel primo semestre 2019).

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a spese bancarie, ed in misura residuale, agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2020 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 10.064 migliaia, rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 3.184 migliaia nel primo semestre 2019.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2020 hanno registrato un impatto netto di oneri pari a Euro 52 migliaia, rispetto ad un impatto netto di oneri per Euro 8.983 migliaia nel primo semestre 2019.

38. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2020 vs 2019
	2020	2019	
Imposte correnti	(8.144)	(27.655)	19.511
Imposte differite	15.176	8.793	6.383
Totale	7.032	(18.862)	25.894
Tax rate	na	23,9%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo. Il risultato ante imposte, negativo per Euro 93.421 migliaia, ha determinato un effetto positivo sulle imposte sul reddito correnti e differite di Euro 7.032 migliaia, principalmente per l'impatto positivo delle imposte differite attive, per la maggior parte riconducibili all'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali, di alcune società controllate, e sul fondo svalutazione delle rimanenze; mentre nel primo semestre 2019 si era rilevato un carico fiscale di Gruppo pari ad un tax rate del 23,9%. La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. aveva beneficiato nel primo semestre 2019 di una riduzione del carico fiscale per imposte dirette per effetto dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box" per circa Euro 9,4 milioni, mentre nel primo semestre 2020 tale beneficio non è stato iscritto, poiché la Capogruppo ha presentato istanza di rinnovo dell'accordo e l'istruttoria non è stata ancora avviata. Per maggiori dettagli relativi al "Patent Box" si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.594	1.533	61
- sulle attività materiali	7.715	7.653	62
- sulle attività immateriali	1.369	1.113	256
- sulle attività per diritto d'uso e passività per leasing	16.829	16.578	251
- sulla valutazione delle rimanenze	17.669	12.403	5.266
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	48.347	46.867	1.480
- su perdite fiscali	6.585	560	6.025
- su fondi tassati	3.014	3.582	(568)
- per altre differenze temporanee	7.259	6.447	812
Imposte differite Attive	110.381	96.736	13.645
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(110)	(97)	(13)
- sulle attività materiali	(320)	(373)	53
- sulle attività per diritto d'uso e passività per leasing	(3)	-	(3)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	(1.101)	(274)	(827)
- sulla valutazione delle rimanenze	(2.269)	(2.433)	164
- per altre differenze temporanee	(2.315)	(2.393)	78
Imposte differite Passive	(6.118)	(5.570)	(548)
Effetto Netto	104.263	91.166	13.097

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

39. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile

e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Nel primo semestre 2019, ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *Stock Grant 2016-2020* (1° e 2° ciclo), per i cui dettagli si rimanda alla nota 40.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	2019
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	(81.898.638)	58.074.549
Numero medio azioni ordinarie	168.640.000	168.740.400
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	(0,486)	0,344
Numero medio azioni ordinarie	168.640.000	168.740.400
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere emesse (Piano stock grant)	-	69.174
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.640.000	168.809.574
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	(0,486)	0,344

Altre informazioni

40. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant 2016-2020

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore del *top management* del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016, ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2016-2020 o più brevemente il Piano), giunto a termine a giugno 2020. Per i dettagli sulle finalità, l'oggetto, il termine del piano e le modalità di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (nota 40).

Si ricorda brevemente che il Piano si articolava in due Cicli:

- 1° Ciclo: con Periodo di Performance 2016/2017/2018;
- 2° Ciclo: con Periodo di Performance 2017/2018/2019.

Il Piano prevedeva:

- l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente, complessivamente per i due cicli, massime n. 600.000 azioni ordinarie della Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- un Periodo di *Performance* triennale per ciascun Ciclo (1° Ciclo: triennio 2016/2018 - 2° Ciclo triennio 2017/2019);
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione degli Obiettivi di *Performance* conseguiti in ciascun ciclo triennale (2016/2018 - 2017/2019);
- che, alla data di attribuzione delle azioni, fosse in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un Rapporto (inteso come rapporto di lavoro dipendente e/o di collaborazione e/o di amministrazione).

Gli obiettivi di *performance* per ciascun Ciclo sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 per il 1° Ciclo (delibera del 30 giugno 2016) e nel corso del 2017 per il 2° Ciclo (delibera del 22 giugno 2017).

Di seguito si riepilogano per i due cicli il metodo di attribuzione delle azioni a seconda degli obiettivi di *performance* raggiunti, che pesano per il 50% ciascuno e disgiuntamente tra loro:

A. Total Shareholder Return (TSR)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
TSR_SF minore MEDIANA	0%
TSR_SF = MEDIANA	50%
TSR_SF = TERZO QUARTILE	100%
TSR_SF maggiore TERZO QUARTILE	100%

B. Utile Lordo consolidato (prima delle imposte) verso Budget 2016 - 2017- 2018 (1° ciclo) e verso Budget 2017-2018 e 2019 (2° ciclo)

	Percentuale di diritti assegnati che maturano
Indicatore Performance Utile Lordo minore 90%	0%
Indicatore Performance Utile Lordo = 90%	50%
Indicatore Performance Utile Lordo = 100%	100%
Indicatore Performance Utile Lordo maggiore 100%	100%

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A, nella riunione del 18 giugno 2019, con riferimento al 1° Ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020, che aveva termine massimo il 30 giugno 2019, dopo aver accertato, con parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal suddetto Piano, ha deliberato la chiusura del 1° Ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020 senza procedere ad alcuna attribuzione di azioni Salvatore Ferragamo S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A, nella riunione del 25 giugno 2020, con riferimento al 2° Ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020, che aveva termine massimo il 30 giugno 2020, dopo aver accertato, con parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal suddetto Piano, ha deliberato la chiusura anche del 2° Ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020 senza procedere ad alcuna attribuzione di azioni Salvatore Ferragamo S.p.A..

Movimentazione del periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*

(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	105.000
(ii) assegnati nel periodo	-
(iii) annullati nel periodo	5.000
(iv) esercitati nel periodo	-
(v) scaduti nel periodo (2° ciclo)	100.000
(vi) in circolazione a fine periodo	-
(vii) esercitabili a fine periodo	-

* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni.

(b) Movimentazione del periodo della riserva di stock grant

	30 giugno 2020		31 dicembre 2019	
	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers di Salvatore Ferragamo S.p.A.</u>				
- ad inizio esercizio	70.000	387	120.000	753
- assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-
- annullati nel periodo	5.000	29	-	-
- scaduti nel periodo	65.000	432	50.000	159
- a fine periodo	-	-	70.000	387
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers delle società controllate</u>				
- ad inizio esercizio	35.000	184	60.000	431
- assegnati durante il periodo	-	-	-	-
- annullati nel periodo	-	-	-	-
- scaduti nel periodo	35.000	219	25.000	111
- a fine periodo	-	-	35.000	184
<u>Totale diritti a ricevere azioni a top managers del Gruppo Ferragamo</u>				
- ad inizio esercizio	105.000	571	180.000	1.184
- assegnati durante il periodo	-	-	-	-
- annullati nel periodo	5.000	29	-	-
- scaduti nel periodo	100.000	651	75.000	270
- a fine periodo	-	-	105.000	571

(c) Modalità di determinazione del Fair value

Considerando il meccanismo di assegnazione è stato necessario eseguire due valutazioni del *fair value*:

- La valutazione A che valuta la *market condition* (TSR). In questo caso il *fair value* delle azioni alla data di inizio del periodo di maturazione (vesting period) dei diritti è stato calcolato utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo;
- La valutazione B che considera la *non market condition* (Utile lordo consolidato prima delle imposte)

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per le tre date iniziali del periodo di maturazione (vesting period) del **1° Ciclo**.

	4 luglio 2016		2 agosto 2016		14 marzo 2017	
	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	18,56	18,56	20,57	20,57	28,20	28,20
- Volatilità attesa*	33%	-	33%	-	32%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20%	-	20%	-	20%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	<X<39%	-	<X<39%	-	<X<38%	-
- Dividendi attesi	33%	-	33%	-	30%	-
- Tasso di interesse privo di rischio**	1,96%	1,96%	2,02%	2,02%	2,13%	2,13%
	(0,61%)	-	(0,58%)	-	(0,75%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	7,189	17,686	9,255	19,6	17,506	27,15

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per le due date iniziali del periodo di maturazione (vesting period) del **2° Ciclo**.

	22 giugno 2017		8 marzo 2018	
	Valutazione A (TSR)	Valutazione B (ULC ante imposte)	Valutazione A (TSR)	Valutazione B (ULC ante imposte)
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	25,46	25,46	21,70	21,70
- Volatilità attesa*	33%	-	31%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20% <X<38%	-	18% <X<40%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	30%	-	32%	-
- Dividendi attesi	1,98%	1,98%	1,91%	1,91%
- Tasso di interesse privo di rischio**	(0,56%)	-	(0,56%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	13,8455	24,2311	5,64	20,97

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

41. Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*. A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica, pertanto non sono identificabili segmenti operativi e il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2020	2019
Ricavi <i>Retail</i>	260.614	441.686
Ricavi <i>Wholesale</i>	110.882	254.376
Licenze e prestazioni	3.899	5.687
Locazioni Immobiliari	1.131	3.121
Ricavi	376.526	704.870
Margine Lordo	225.986	456.895
Margine Lordo %	60,0%	64,8%
Costi del personale	(86.687)	(107.736)
Costi per affitti	(23.938)	(46.953)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(103.519)	(89.649)
Costi per comunicazione	(22.125)	(32.739)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(64.149)	(85.904)
Risultato operativo	(74.432)	93.914
(Oneri)/proventi finanziari netti	(18.989)	(15.017)
Risultato prima delle imposte	(93.421)	78.897
Imposte sul reddito	7.032	(18.862)
Utile netto	(86.389)	60.035
EBITDA*	29.740	184.175

* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	394.793	395.004
Crediti commerciali	95.845	147.202
Attività materiali e investimenti immobiliari	259.612	290.896
Attività per diritto d'uso	520.291	576.455
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	48.491	42.484
Altre attività	173.729	169.404
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	1.492.761	1.621.445
Indebitamento finanziario netto	562.116	504.433
Debiti commerciali e Passività per resi	133.661	207.654
Altre passività	101.053	124.093
Patrimonio netto	695.931	785.265
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	1.492.761	1.621.445

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione per i dettagli e i relativi commenti sui ricavi, suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2020	452.865	202.178	26.365	156.662	9.227	847.297
31 dicembre 2019	474.164	219.750	36.943	185.659	12.900	929.416

42. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nei semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2020						30 giugno 2020		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività	Passività per leasing
Società controllante:									
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	-	(43)	(13)	706	-	613	-	(11.698)	(723)
Società correlate									
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	21	(3.031)	(818)	46.517	15	70	(146)	-	(49.140)
Lungarno Alberghi S.r.l.	20	(841)	(370)	19.745	7	-	-	-	(21.071)
Fondazione Ferragamo	2	(50)	-	-	-	-	(50)	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione									
Arpa S.r.l.	-	(10)	-	-	-	-	(2)	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	9	-	-	-	-	(10)
Caretti & Associati S.r.l.	-	(202)	-	-	-	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(2)	-	-	-	-	(2)	-	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Il Borro S.r.l. Società agricola	2	-	-	-	2	-	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	-	(4)	-	-	-	-	(4)	-	-
Prisma Property Investment Management S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Harbour City Estates Limited	-	(3.993)	(438)	34.127	-	2.813	(846)	-	(34.920)
Imaginex Management Co. Ltd.	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.299)	(10)	188	8	-	(1)	-	(187)
Harriman Property Management Limited	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Harriman Leasing Limited	-	-	-	-	-	777	-	-	-
Lane Crawford (Hong Kong) Limited	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.018)	(17)	538	-	588	(33)	-	(435)
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(254)	(46)	2.082	-	176	(61)	-	(2.244)
Pedder Group Limited	30	-	-	-	17	-	-	-	-
OIS Realty Limited	-	(260)	(17)	1.247	-	130	-	-	(1.240)
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(320)	(24)	1.652	-	178	(45)	-	(1.682)
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(46)	-	-	-	22	(8)	-	-
Wharf (China) Property Management Co. Ltd - IFS Branch	-	(62)	-	-	-	-	-	-	-
Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.	-	(133)	(14)	573	-	101	(42)	-	(659)
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(83)	-	-	-	4	(4)	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione									
Edoardo Ferragamo	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche*									
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(2.537)	-	-	-	-	-	(1.935)	-
Totale	76	(14.195)	(1.767)	107.384	50	5.472	(1.244)	(13.633)	(112.311)
Totale Gruppo	376.526	(300.418)	(42.840)	520.291	95.845	46.049	(124.608)	(55.493)	(620.238)
% incidenza	0,0%	4,7%	4,1%	20,6%	0,1%	11,9%	1,0%	24,6%	18,1%

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019						30 giugno 2019		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Passività per leasing
Società controllante:									
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	-	(47)	(14)	800	-	2.167	-	(8.832)	(807)
Società correlate									
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	21	(3.506)	(546)	51.887	15	70	(314)	-	(52.442)
Lungarno Alberghi S.r.l.	70	(997)	(395)	21.626	64	-	(11)	-	(22.444)
Fondazione Ferragamo	2	(60)	-	-	-	-	(60)	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione									
Arpa S.r.l.	15	(20)	-	-	16	-	(16)	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	12	-	-	-	-	(12)
Baia di Scarlino S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	3	-	-	5	-	(1)	-	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	-	-	5	-	-	-	-
Il Borro S.r.l. Società agricola	12	(8)	-	-	13	-	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(8)	-	-	-	-	(5)	-	-
Prisma Property Investment Management S.r.l.	2	-	-	-	2	-	-	-	-
Harbour City Estates Limited	-	(4.746)	(434)	42.651	-	2.747	-	-	(42.730)
Imaginex Management Co. Ltd.	-	(4)	-	-	-	-	(1)	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.498)	(45)	2.967	-	-	-	-	(2.984)
Harriman Property Management Limited	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Harriman Leasing Limited	-	-	-	-	-	759	-	-	-
Lane Crawford (Hong Kong) Limited	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.213)	(52)	2.416	-	596	(36)	-	(2.512)
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(298)	(55)	2.629	-	316	-	-	(2.753)
Pedder Group Limited	103	-	-	-	78	-	-	-	-
OIS Realty Limited	-	(217)	(9)	661	-	110	-	-	(672)
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(273)	(8)	325	-	149	-	-	(294)
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(134)	-	-	-	373	(1)	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(39)	-	-	-	19	-	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-
Wharf (China) Property Management Co. Ltd - IFS Branch	-	(60)	-	-	-	-	-	-	-
Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.	-	(173)	(18)	859	-	102	(3)	-	(939)
Changsha Times Outlet Commerce Limited	-	(21)	-	-	-	4	(2)	-	-
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(96)	-	-	-	4	(3)	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione									
Eredi Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo	-	(39)	-	12	-	-	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(66)	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche									
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(2.844)	-	-	-	-	-	(2.344)	-
Totale	232	(16.414)	(1.576)	126.845	198	7.416	(453)	(11.176)	(128.589)
Totale Gruppo	704.870	(362.981)	(31.453)	580.601	154.633	51.027	(210.916)	(48.362)	(678.047)
% incidenza	0,0%	4,5%	5,0%	21,8%	0,1%	14,5%	0,2%	23,1%	19,0%

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.901 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A. si evidenzia tra le Altre attività correnti un ammontare di Euro 574 migliaia, quale credito per IRES della Ferragamo Parfums S.p.A., e quanto alla parte rimanente, per Euro 39 migliaia, si riferisce alla parte non ancora incassata al 30 giugno 2020 relativa alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 registrato nell'esercizio 2012 (Euro 2.025 migliaia al 31 dicembre 2019). Si evidenzia tra le Altre passività correnti un ammontare di Euro 11.698 migliaia quale debito per IRES della Capogruppo.

Salvatore Ferragamo S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di locazione con Ferragamo Finanziaria S.p.A., relativo all'affitto di un capannone adiacente allo stabilimento di Osmannoro, che la società Capogruppo ha adibito a modelliera per lo sviluppo dei prodotti in pelle; Salvatore Ferragamo S.p.A. aveva inoltre in essere un contratto relativo all'affitto di una zona adibita a parcheggio anch'esso adiacente allo stabilimento di Osmannoro, che si è concluso nel corso del primo semestre 2020. Rientrando nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, i due contratti sono stati contabilizzati con l'iscrizione dell'Attività per diritto d'uso, ammortizzata lungo la vita del contratto, in contropartita alla passività per leasing.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per leasing, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi;

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono a prestazioni di servizi informatici ed amministrativi. Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana, rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16. Le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; le attività per diritto d'uso, le passività per leasing, i costi operativi e gli interessi passivi si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

Fondazione Ferragamo

I costi (ed i relativi saldi a debito) si riferiscono per Euro 50 migliaia ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo (Euro 60 migliaia nel primo semestre 2019).

Società riconducibili a membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali e sulle altre attività e passività, in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per leasing, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;

- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Harbour City Estates Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente all'affitto locali in Hong Kong, che include anche il negozio in Canton Road (flagship store), rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16. Le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Times Square Ltd. e Harriman Leasing Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari nei confronti di Times Square Ltd. si riferiscono principalmente all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong, rientrante nell'ambito dell'IFRS16, mentre le altre attività nei confronti di Harriman Leasing Limited si riferiscono al deposito cauzionale relativo allo stesso negozio in Hong Kong.

Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

OIS Realty Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per uffici di Ferragamo Hong Kong Limited e Ferragamo Retail Hong Kong Ltd. rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16; mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Edoardo Ferragamo

I costi si riferiscono agli oneri previdenziali sulla prestazione di consulenze commerciali tra Edoardo Ferragamo e la Ferragamo Parfums S.p.A..

Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Giacomo Ferragamo	Direttore Brand e Prodotto e Comunicazione*
Alessandro Corsi	Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo

*Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 27 maggio 2020, in tale data ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere.

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi debiti, si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e inoltre includono il costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 nell'ambito del 2° ciclo. Nel corso del primo semestre 2020 sono stati pari a Euro 473 migliaia (primo semestre 2019 Euro 275 migliaia, non inclusivo del compenso di Giacomo Ferragamo, quale dirigente con responsabilità strategica, in quanto incluso in quello del Consiglio di Amministrazione) di cui Euro 29 migliaia relativi al piano di Stock Grant 2016-2020, giunto a scadenza nel mese di giugno 2020. Ai dirigenti con responsabilità strategica sono riconosciuti benefits non monetari, quali auto, telefono cellulare e polizze assicurative.

I compensi spettanti **agli Amministratori** della Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi della stima del *bonus* variabile di spettanza del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, dei compensi per la partecipazione ai comitati, e relativamente a Angelica Visconti del costo sostenuto in relazione al rapporto di lavoro dipendente, incluso di bonus variabile, e del costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 nell'ambito del 2° ciclo; nel primo semestre 2020 sono stati pari a Euro 1.967 migliaia (primo semestre 2019 Euro 2.472 migliaia, inclusivo del compenso di Giacomo Ferragamo in relazione al rapporto di lavoro dipendente, ora incluso nei compensi dei dirigenti con responsabilità strategica), di cui Euro 6 migliaia relativi al piano di Stock Grant 2016-2020, giunto a scadenza nel mese di giugno 2020.

I compensi al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 97 migliaia (primo semestre 2019 Euro 97 migliaia).

43. Dividendi

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 21 aprile 2020 la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,34 per azione ordinaria.

In data 6 aprile 2020, prendendo atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale avvenuto successivamente alla seduta consiliare del 10 marzo 2020 a seguito del dilagare della pandemia da virus Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver deliberato di proporre l'Assemblea degli Azionisti al giorno 8 maggio 2020, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari, ha altresì deliberato di revocare la proposta di distribuzione del dividendo sugli utili dell'esercizio 2019 di Salvatore Ferragamo S.p.A. già deliberata in data 10 marzo 2020 e comunicata al mercato in pari data e di proporre all'Assemblea di destinare l'intero utile dell'esercizio 2019 di Salvatore Ferragamo S.p.A., pari a Euro 124.211.203, a riserva straordinaria. Al riguardo è stato precisato che la distribuzione del dividendo sugli utili 2019 sarà eventualmente rivalutata quando il contesto economico di riferimento sarà maggiormente definito.

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2020, ha provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 124.211.203 a riserva straordinaria. Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso del primo semestre 2020, non hanno deliberato e/o pagato dividendi.

44. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	9.793	9.689
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	4.530	4.602
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	115.434	136.238
Totale	129.757	150.529

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente fidejussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione. Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6,0 milioni di Usd (Euro 5,4 milioni) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

45. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2020

Linee di credito a medio termine

In data 24 luglio 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di finanziatore iniziale, che ha agito anche come "global coordinator", "bookrunner", e "sustainability coordinator" – attraverso la Divisione IMI Corporate & Investment Banking - per un importo complessivo massimo di Euro 250 milioni. Il finanziamento è articolato in una linea di credito term loan con scadenza quinquennale al 2025 e una linea di credito revolving con scadenza al 2024 e possibilità di rinnovo per un successivo anno, ciascuna per un importo di Euro 125 milioni. Il Finanziamento è concesso per sostenere specifici obiettivi ESG (Environmental, Social and Governance) di Salvatore Ferragamo S.p.A. e finanziare generiche esigenze di cassa della Società, con la previsione di un meccanismo premiante al raggiungimento di determinati parametri di sostenibilità. In

particolare, il tasso di interesse del finanziamento prevede su entrambe le linee un margine, da applicare all'Euribor di riferimento, differente in relazione al raggiungimento completo o parziale di obiettivi legati a KPI ESG.

Acquisizione Arts S.r.l. e Aura1 S.r.l.

In data 28 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 25, comma 2, lett. a) dello Statuto sociale, nonché le Assemblee dei soci di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. hanno approvato la fusione per incorporazione di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. in Salvatore Ferragamo S.p.A. e in data 4 agosto 2020 tali deliberazioni - unitamente alla relativa documentazione ai sensi della normativa applicabile - sono state iscritte nel Registro delle Imprese competente e messe a disposizione del pubblico.

Procedure di rimborso concluse

In data 9 maggio 2017, la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha richiesto a rimborso l'importo di Euro 7.297.871 relativo agli acconti versati nel 2015 per l'imposta da tassazione separata calcolata in applicazione della disciplina fiscale delle controllate estere (c.d. regime *Controlled Foreign Companies* o CFC). La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha determinato tali acconti con applicazione del metodo c.d. "storico", avendo, cioè, riguardo all'imposta liquidata per il 2014: tale metodologia ha consentito di evitare il rischio di incorrere in sanzioni per insufficiente versamento dell'acconto, rischio che nel 2015 appariva particolarmente significativo alla luce delle novità normative intervenute in materia di società controllate estere ai sensi dell'art. 167 del D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986 ("TUIR"). A seguito dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sulle nuove norme (circ. 4 agosto 2016 n. 35/E), è stato determinato che nel 2015 le società Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Retail HK Ltd., Ferragamo (Singapore) Pte Ltd e Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd. non sono soggette alla normativa CFC e non devono essere tassate per trasparenza in Italia. Nel mese di luglio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha accolto il rimborso e restituito gli acconti versati dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. nel 2015 per Euro 7,3 milioni, oltre agli interessi per circa Euro 0,4 milioni.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo successivi alla data del 30 giugno 2020.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2020 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 15 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Micaela le Divelec Lemmi in qualità di “Amministratore Delegato” e Alessandro Corsi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 15 settembre 2020

Amministratore Delegato
Micaela le Divelec Lemmi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Alessandro Corsi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo e dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2020. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salvatore Ferragamo

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2020*

applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 26 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 30 luglio 2019, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Firenze, 16 settembre 2020

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Soc

Ferragamo Parfums SpA

BILANCIO AL 30.09.2020

Allegati:

- Bilancio al 30.09.2020
- Nota Integrativa

Ferragamo Parfums S.p.A.

Via Tornabuoni, 2 - 50100 FIRENZE

Capitale Sociale € 10.000.000 int. Versato

C.F. e nr. Iscr. C.C.I.A.A. di Firenze 05362551003 - R.E.A. 523383/01- P. Iva 02339820488

Bilancio al 30.09.2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE 30.09.2020

ATTIVO

30.09.2020

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

2) Costi di sviluppo	558.731
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	269.541
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	292.092
7) Altre	399.629

Totale 1.519.992

II Immobilizzazioni materiali

3) Attrezzature industriali e commerciali	3.045.839
4) Altri beni	36.693

Totale 3.082.532

III Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:	
d-bis) Altre Imprese	5
2) Crediti:	
d-bis) Verso altri	1.166.400
- entro 12 mesi	13.500
- oltre 12 mesi	1.152.900

Totale 1.166.405

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

5.768.929

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime sussidiarie e di consumo	13.182.963
4) Prodotti finiti e merci	12.710.702

Totale 25.893.665

II Crediti verso:

1) clienti a breve	10.631.425
4) imprese controllanti a breve	66.996
5) imprese sottoposte al controllo delle controllanti a breve	31.134
5bis) crediti tributari	435.488
5ter) imposte anticipate	891.238
5quater) altri	729.888
- entro 12 mesi	729.888
- oltre 12 mesi	0

Totale 12.786.168

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	8.137.431
3) Denaro e valori in cassa	159

Totale 8.137.590

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

46.817.424

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei	15.476
Risconti	1.140.691
- entro 12 mesi	668.264
- oltre 12 mesi	472.427
Totale	<u>1.156.167</u>
TOTALE ATTIVO	<u>53.742.521</u>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO **30.09.2020**

A) PATRIMONIO NETTO:	
I Capitale	10.000.000
IV Riserva Legale	855.588
VI Altre Riserve	
a) Riserva straordinaria	15.039.309
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	0
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.446.798)
Totale	<u>20.448.099</u>

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	267.573
2) Per imposte	0
Totale	<u>267.573</u>

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>1.803.040</u>
---	-------------------------

D) DEBITI	
4) Debiti verso banche a breve	939.529
6) Acconti	179.314
7) Debiti verso fornitori	10.170.542
11) Debiti verso controllanti	18.501.471
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	458.952
12) Debiti tributari a breve	399.335
13) Debiti verso istituti di previdenza a breve	95.111
14) Altri debiti	435.297
- entro 12 mesi	263.176
- oltre 12 mesi	172.121
Totale	<u>31.179.550</u>

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Ratei	44.259
Totale	<u>44.259</u>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	<u>53.742.521</u>

**CONTO ECONOMICO
30.09.2020**

30.09.2020

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	
a) Prodotti Finiti e Prestazioni servizi	24.749.588
b) Materie Prime e Componenti	88.136
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(31.770)
5) Altri ricavi e proventi	304.101
Totale	<u>25.110.055</u>

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.472.963)
7) Per servizi	(12.052.637)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.072.695)
9) Per il personale:	
a) salari e stipendi	(2.178.439)
b) oneri sociali	(702.626)
c) trattamento di fine rapporto	(213.798)
d) altri costi	(7.896)
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) amm.to delle imm.zioni immateriali	(415.101)
b) amm.to delle imm.zioni materiali	(791.108)
d) sval.ne dei crediti compresi nell'attivo circ.te	(344.536)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.971.901
12) Accantonamento per rischi	(13.868)
14) Oneri diversi di gestione	(186.635)
Totale	<u>(30.480.402)</u>

Differenza tra valore e costi produzione (A-B) (5.370.347)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti:	
da altre imprese	20.352
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	
da altre imprese	(82.669)
17bis) Utili e perdite su cambi	(27.326)
Totale	<u>(89.644)</u>

Risultato prima delle imposte (5.459.990)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
a) imposte correnti	0
b) imposte relative a esercizi precedenti	(10.327)
c) imposte differite/anticipate	23.519
Totale	13.192
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.446.798)

FERRAGAMO PARFUMS S.p.A.

Sede in Via Tornabuoni, 2 - 50123 FIRENZE (FI) Capitale sociale € 10.000.000 i.v.
Cod. Fiscale 05362551003 – P.Iva 02339820488 – REA 523383/01

Nota integrativa al bilancio al 30/09/2020

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.)

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dagli artt. 2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed uniformi ai principi adottati nella redazione del presente bilancio.

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 6° comma, del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto del principio generale di prudenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. La valutazione tiene conto, inoltre, della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzati anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio.

Sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

In presenza di accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma per i quali i rischi e benefici derivanti siano significativi a tal punto da incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, sono state fornite tutte le informazioni utili circa la natura e l'obiettivo economico degli stessi.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società fa parte del gruppo Salvatore Ferragamo ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Salvatore Ferragamo S.p.A. ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C. La Salvatore Ferragamo S.p.A., con sede in Firenze Via Tornabuoni, 2, provvede alla redazione del bilancio consolidato del gruppo Salvatore Ferragamo che è disponibile presso la sede della società e pubblicato sul sito istituzionale www.ferragamo.com.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis comma 4 del C.C. si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Salvatore Ferragamo S.p.A. relativo all'esercizio 2019.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	2019
---------------------------	-------------

ATTIVO:

Attività non correnti	467.089.944
Attività correnti	567.531.503
Totale Attività	1.034.621.447

PASSIVO:

Patrimonio netto	686.683.840
Passività non correnti	121.643.202
Passività correnti	226.294.405
Totale Passività e Patrimonio Netto	1.034.621.447

CONTO ECONOMICO	2019
------------------------	-------------

Valore della produzione	842.942.778
Costi della produzione	(694.822.609)
Proventi e oneri finanziari	5.095.947
Imposte sul reddito	(29.004.913)
Risultato netto del periodo	124.211.203

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, in osservanza con quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. attualmente in vigore sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, secondo il principio della prudenza, e che vengono sistematicamente ammortizzate. Il costo di acquisto è comprensivo anche degli eventuali oneri accessori o di conferimento; il costo di iscrizione comprende peraltro le rivalutazioni eventualmente effettuate.

Non sono inclusi oneri finanziari né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo (c.d. oneri pluriennali), la cui utilità non si esaurisce in un esercizio, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, che non può eccedere i 5 anni.

I diritti di brevetto industriale accolgono solo i costi relativi al pagamento del corrispettivo iniziale e vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Gli eventuali ulteriori corrispettivi futuri legati ai volumi di produzione o vendita vengono spesi a conto economico.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I marchi, sia prodotti internamente che acquistati da terzi, sono ammortizzati sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui si riferiscono e, se non prevedibile, entro un periodo che non può eccedere 20 anni.

In caso di leggi speciali che hanno comportato la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, il relativo effetto netto è stato accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione".

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali

	Voce di Bilancio	Aliquota Applicata
Costi di sviluppo	B.I.2	20%
Licenze Software	B.I.3	33%
Brevetti	B.I.3	50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.4	10%
Altre Immob. Immateriali	B.I.7	33%

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni. Gli sconti commerciali vengono sempre portati a riduzione del costo, mentre

quelli cassa solo se di ammontare rilevante; il costo di iscrizione comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate.

Se il valore residuo stimato al termine della vita utile, e aggiornato periodicamente, risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il cespite non viene ammortizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare un'immobilizzazione e i costi delle manutenzioni che comportano un prolungamento della vita utile residua del bene cui si riferiscono, un aumento della sua produttività e/o sicurezza, vengono portati ad incremento del costo del bene ed ammortizzati sulla base della sua vita utile residua.

I costi, invece, di natura ordinaria, sostenuti per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitati integralmente a conto economico.

Nessun onere finanziario è stato portato a incremento del valore delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

	Voce di Bilancio	Aliquota Applicata
Attrezzature e stampi	B.II.3	15%
Arredi e Vettrine	B.II.3	20%
Macchine elettroniche	B.II.4	33%
Mobili Arredi Uffici	B.II.4	18%

Perdita durevole di valore

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito e le partecipazioni sono iscritte in base alla loro destinazione, tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole, o tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, se acquistate per il successivo smobilizzo. I crediti, sempre in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione); le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli i cui flussi non siano determinabili e se gli effetti sono irrilevanti.

In caso di manifestazione di una perdita durevole di valore le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate e, se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, imputando la rettifica a conto economico come rivalutazione.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto (al momento del passaggio della proprietà) o per la produzione ed il valore di mercato, quest'ultimo inteso quale il costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie, o il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione. Il criterio di calcolo applicato è quello del "Costo medio ponderato".

Il costo di acquisto viene considerato al lordo degli oneri accessori di diretta imputazione e netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi e contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione che quelli generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Il fondo obsolescenza rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese.

Le assunzioni di svalutazione includono percentuali di svalutazione crescente con l'aumentare dell'anzianità delle giacenze.

Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, perciò vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, sia rispetto al trascorrere del tempo che alla recuperabilità dell'importo iscritto, così da apportare le eventuali rettifiche di valore derivanti.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale e per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci). In particolare, non sono distribuibili la riserva legale e la parte di riserva da soprapprezzo azioni corrispondente all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite di un quinto del capitale sociale.

Fondi per Rischi ed Oneri

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare è determinato con ragionevolezza come miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti

e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del Bilancio, ma che evidenziano condizioni che già esistevano alla data di bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile o remota ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'iscrizione avviene al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti, nonché delle quote versate a fondi esterni ed al lordo delle rivalutazioni previste dalla legge 29 maggio 1982 n.297 e successive modifiche e integrazioni.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le rettifiche di fatturazione eventualmente concordate, quali ad esempio resi, premi o abbuoni.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso é

omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti tributari espongono, sulla base di una valutazione realistica per le specifiche imposte, gli oneri di imposta di pertinenza di ciascun esercizio al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. La società, per il triennio 2019 – 2021, ha aderito al consolidato fiscale nazionale, avente la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. quale soggetto consolidante, conseguentemente i crediti e i debiti tributari per IRES sono esposti rispettivamente nei crediti o nei debiti verso la controllante.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono iscritti secondo il principio della competenza economica e della prudenza e al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e degli eventuali contributi in conto esercizio ricevuti per l'acquisto di materiali.

I ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti Ires ed Irap sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale. La società, per il triennio 2019 – 2021, ha aderito al consolidato fiscale nazionale, avente la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. quale soggetto consolidante, conseguentemente i crediti e i debiti tributari per Ires sono esposti rispettivamente nei crediti o nei debiti verso la controllante. L'Irap è esposta nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Le imposte differite vengono conteggiate sulle sole differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui queste si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività derivanti da imposte differite attive (anticipate) sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità, cioè dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sia dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti, vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce C.5-ter "Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce B.2 "Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri.

L'effetto economico netto delle imposte correnti, anticipate e differite passive viene esposto nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate" sub 20 c) del Conto Economico.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti.

Le poste monetarie espresse originariamente in valuta (in particolare disponibilità liquide, crediti immobilizzati e non, debiti) e ancora iscritte in bilancio a fine esercizio sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio e le relative differenze su cambi sono imputate al conto economico dell'esercizio alla voce "Utili e perdite su cambi", l'eventuale utile netto derivante viene accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria (in particolare rimanenze, immobilizzazioni materiali e immateriali, partecipazioni immobilizzate e non) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale, senza che le differenze cambio positive o negative diano luogo ad una autonoma e separata rilevazione a conto economico.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati nella presente nota integrativa solo se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Contratti derivati e a termine

La Società, al fine di contenere l'esposizione al rischio della variazione dei tassi di cambio, può stipulare contratti di vendita di valuta a termine. Attraverso la copertura dei flussi commerciali derivanti dalle vendite in valuta la Società persegue l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso, ovvero del rischio che il controvalore in Euro dei ricavi determinato al momento dell'incasso non sia sufficiente a coprire i costi di produzione o comunque a conseguire il margine obiettivo. Tale rischio è accentuato dall'orizzonte temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di vendita e il momento in cui i ricavi vengono convertiti in Euro, che si estende generalmente da sei a dodici mesi.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Ancorché i contratti di vendita di valuta a termine vengano stipulati con le esclusive finalità di copertura e di gestione del rischio di cambio, ai soli fini contabili vengono classificati di negoziazione e le variazioni di fair value dei derivati nel corso della loro vita sono rilevate direttamente a Conto Economico.

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società, data la natura e tipologia degli strumenti finanziari derivati, utilizza il livello gerarchico 2, determinando il valore in base al valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si evidenzia che alla data di bilancio non risultavano in essere contratti connessi a strumenti finanziari derivati.

Commento alle voci di bilancio

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Categoria	Valore netto al 31.12.19	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto al 30.09.2020
Costi di sviluppo	675.260			38.202	(154.731)	558.731
Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	338.991				(69.450)	269.541
Immobil. in corso e acconti	448.973	179.872		(336.753)		292.092
Altre	291.998			298.551	(190.920)	399.629
Totale	1.755.221	179.872	0	0	(415.101)	1.519.992

B.II) Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

Categoria	Valore al 31.12.19	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 30.09.20
Impianti e macchinari	41.751			41.751
Attrezzature ind.li e comm.li	14.408.845	356.540		14.765.385
Altri beni	692.848	17.897		710.745
Totale	15.143.443	374.437	0	15.517.881

La composizione ed i movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria	Valore al 31.12.19	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 30.09.20
Impianti e macchinari	41.751			41.751
Attrezzature ind.li e comm.li	10.949.194	770.352		11.719.546
Altri beni	653.296	20.756		674.052
Totale	11.644.240	791.108	0	12.435.349

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio è il seguente:

Categoria	2019			30.09.20		
	Valore lordo	Totale Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Totale Fondi Ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	41.751	41.751	0	41.751	41.751	0
Attrezzature ind.li e comm.li	14.408.845	10.949.194	3.459.651	14.765.385	11.719.546	3.045.839
Altri beni	692.848	653.296	39.552	710.745	674.052	36.693
Totale	15.143.443	11.644.240	3.499.203	15.517.881	12.435.349	3.082.532

B.III) Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni

Sono rappresentate da partecipazioni in:

Categoria	Valore al 31.12.19	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 30.09.20
Altre Imprese	5				5
Totale	5	0	0	0	5

La partecipazione, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, per 5 Euro, riguarda l'adesione al Consorzio CONAI, istituito per la gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti come disposto dall'art. 38 del Decreto Legislativo 22/1997.

2) Crediti inclusi nelle Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi nelle Immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Anticipo royalties	1.150.000	1.150.000	0
Depositi cauzionali	21.500	16.400	(5.100)
Totale	1.171.500	1.166.400	(5.100)

Tale posta è rappresentata in prevalenza dal credito per l'anticipo di royalties a favore del licenziante del marchio Ungaro così come previsto dal relativo contratto di licenza. Il recupero di tale credito è iniziato con la maturazione delle royalties a partire dal 01 gennaio 2019. Non è prevista una durata superiore a 5 anni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime e prodotti finiti destinati alla vendita. Il dettaglio e le variazioni sono le seguenti:

Descrizione	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Materie Prime	12.844.423	15.669.161	2.824.738
Prodotti Finiti	13.051.684	13.189.069	137.385
F.do sval. Magazzino	(2.942.573)	(2.964.565)	(21.992)
Totale	22.953.534	25.893.665	2.940.132

La variazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

Valore al 31.12.19	2.942.573
Utilizzo	(800.008)
Accantonamento	822.000
Valore al 30.09.20	2.964.565

Il Fondo svalutazione magazzino si riferisce ad una copertura del potenziale minor valore futuro della merce.

C.II) Crediti

La società non ha crediti superiori ai cinque anni.

I crediti sono così articolati:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Crediti vs. clienti a breve	26.186.580	11.466.216	(14.720.364)
(Fondo rischi su crediti)	(491.619)	(834.792)	(343.173)
1) Crediti vs. clienti a breve netti	25.694.961	10.631.425	(15.063.537)
4) Crediti vs. imprese controllanti	912.611	66.996	(845.615)
5) Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.237	31.134	8.897
5bis) Crediti tributari	435.488	435.488	0
5ter) Imposte anticipate	867.718	891.238	23.519
5quater) Altri	1.724.598	729.888	(994.710)
- entro 12 mesi	1.724.598	729.888	(994.710)
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	29.657.614	12.786.168	(16.871.445)

La variazione del Fondo rischi su crediti è stata la seguente:

Valore al 31.12.19	491.619
Utilizzo	(1.363)
Accantonamento	344.536
Valore al 30.09.20	834.792

La consistenza del Fondo rischi su crediti è ritenuta congrua per far fronte a eventuali insolvenze future della clientela. L'accantonamento effettuato nell'esercizio rispecchia una copertura prudenziale di possibili future insolvenze di crediti commerciali della società.

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei:

4) Crediti verso imprese controllanti

Società	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20
Salvatore Ferragamo SpA	276.222	66.485
Ferragamo Finanziaria SpA	636.390	511
Totale	912.611	66.996

5bis) Crediti tributari

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Crediti V/Erario	435.488	435.488	0
Totale	435.488	435.488	0

I crediti verso l'Erario sono costituiti per 337.884 Euro dal credito IRES e per 97.604 Euro al credito IRAP derivanti dai maggiori acconti versati.

5ter) Imposte anticipate

	Valore al 31.12.19	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 30.09.20	Variazione
Crediti per imposte anticipate	867.718	349.016	(325.497)	891.238	23.519
Totale	867.718	349.016	(325.497)	891.238	23.519

L'incremento si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale dell'esercizio. Il decremento è relativo al recupero di imposte anticipate originate dalle differenze temporanee rilevate nell'esercizio precedente.

Squater) Altri

I crediti verso altri risultano così composti:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Crediti verso fornitori	1.724.598	729.888	(994.710)
- entro 12 mesi	1.724.598	729.888	(994.710)
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	1.724.598	729.888	(994.710)

C.IV) Disponibilità liquide

Il dettaglio delle partite che costituiscono le disponibilità liquide è il seguente:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	2.710.869	8.137.431	5.426.562
Denaro e valori in cassa	252	159	(93)
Totale	2.711.121	8.137.590	5.426.469

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Il dettaglio di tali poste è il seguente:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Ratei Attivi			
Interessi su attualizzazione crediti	7.816	15.476	7.660
Totale Ratei attivi	7.816	15.476	7.660
Risconti Attivi			
Diritti per campagna pubblicitaria	177.540	405.340	227.800
Contributi stampi vetri	957.449	642.263	(315.187)
Altri risconti	68.901	93.089	24.188
Totale Risconti Attivi	1.203.890	1.140.691	(63.199)
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.211.706	1.156.167	(55.539)

	Valore al 30.09.20	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Ratei Attivi			
Interessi su attualizzazione crediti	15.476	15.476	0
Totale Ratei attivi	15.476	15.476	0
Risconti Attivi			
Diritti per campagna pubblicitaria	405.340	405.340	0
Contributi stampi vetri	642.263	169.835	472.427
Altri risconti	93.089	93.089	0
Totale Risconti Attivi	1.140.691	668.264	472.427
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.156.167	683.740	472.427

I ratei attivi si riferiscono all'attualizzazione del credito residuo di Euro 1.150.000 per anticipo royalties a favore del licenziante del marchio Ungaro. Il recupero di tale anticipo è iniziato con la maturazione delle royalties a partire dal 01 gennaio 2019.

I risconti oltre 12 mesi si riferiscono alla contribuzione erogata dalla società ad alcuni fornitori per i costi relativi alla realizzazione degli stampi necessari per la produzione dei flaconi. Tali contributi vengono ripartiti su un orizzonte temporale pari alla vita utile delle linee di prodotto.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto dell'esercizio precedente e dell'esercizio corrente è il seguente:

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.18	Destinazione Utile 2018	Utile (Perdita) Es. 2019	Valore al 31.12.19	Destinazione Utile 2019	Utile (Perdita) Es. 2020	Valore al 30.09.20
Capitale Sociale	10.000.000			10.000.000			10.000.000
Riserva Legale	736.903	52.265		789.168	66.420		855.588
Riserva Straordinaria	12.784.272	993.042		13.777.313	1.261.996		15.039.309
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0		0	0		0
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.045.307	(1.045.307)	1.328.416	1.328.416	(1.328.416)	(5.446.798)	(5.446.798)
Totale	24.566.481	0	1.328.416	25.894.897	0	(5.446.798)	20.448.099

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.000.000 ed è suddiviso in n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

L'utile relativo all'esercizio precedente per Euro 1.328.416 è stato integralmente portato a nuovo e accantonato a riserva Legale e Straordinaria.

Si riporta di seguito l'analisi delle voci che compongono il patrimonio netto in riferimento alla loro disponibilità e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Valore al 30.09.20	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per dividendi
Capitale Sociale	10.000.000				
Riserve di Utili:					
Riserva Legale	855.588	B	855.588	0	0
Riserva Straordinaria	15.039.309	A - B - C	15.039.309	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0				
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.446.798)				
Totale	20.448.099		15.894.897	0	0

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio e i movimenti dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Valore al 30.09.20
1) Per tratt. di quiesc. e obblighi sim.	253.705	13.868	0	267.573
2) Per imposte	34.631	0	(34.631)	0
Totale	288.336	13.868	(34.631)	267.573

I movimenti del Fondo per trattamento di quiescenza si riferiscono all'indennità suppletiva di clientela relativa alla rete di agenti per il mercato Italia.

La riduzione del Fondo Imposte si riferisce alla definizione dell'accertamento con adesione per i rilievi relativi all'IRAP per le annualità 2016 e 2017.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti in base alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro. Esso si è movimentato ed è variato nell'esercizio come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Valore al 30.09.20
F.do TFR	1.824.837	213.798	(150.972)	1.887.662
Anticipi TFR	(84.623)			(84.623)
Totale	1.740.214	213.798	(150.972)	1.803.040

Gli incrementi del Fondo TFR sono relativi a quote accantonate di competenza 2020.

I decrementi si riferiscono a quote liquidate per cessazioni di rapporti di lavoro dipendente.

Gli anticipi sul TFR si riferiscono a somme erogate al personale dipendente.

D) Debiti

La società non ha debiti superiori all'anno, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il dettaglio è il seguente:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
4) Debiti vs. Banche	3.293.573	939.529	(2.354.045)
6) Acconti	25.054	179.314	154.260
7) Debiti vs. fornitori: - fornitori	27.796.907	10.170.542	(17.626.366)
11) Debiti vs. controllanti	1.976.230	18.501.471	16.525.241
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	641.435	458.952	(182.483)
12) Debiti tributari	238.317	399.335	161.018
13) Debiti vs. Istituti previdenziali	267.987	95.111	(172.877)
14) Altri debiti:	656.142	435.297	(220.844)
- entro 12 mesi	613.111	263.176	(349.935)
- oltre 12 mesi	43.030	172.121	129.091
Totale	34.895.645	31.179.550	(3.936.939)

L'importo oltre i 12 mesi della voce Altri debiti si riferisce ad accordi che la Società ha in essere con quattro dipendenti ad integrazione della remunerazione da loro percepita, volti alla fidelizzazione del rapporto di lavoro con l'azienda, denominati Long Term Incentive Plan, e scadenti nel 2021.

I debiti verso controllanti sono così suddivisi:

Società	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20
Salvatore Ferragamo SpA	1.976.230	18.501.471
Totale	1.976.230	18.501.471

I debiti nei confronti della Salvatore Ferragamo S.p.A. si riferiscono per Euro 501.471 alle royalties per l'utilizzo del marchio Ferragamo e a servizi ricevuti e per Euro 18.000.000 debiti finanziari a breve termine.

E) Ratei e risconti passivi

I dettagli di tali poste sono i seguenti:

	Valore al 31.12.19	Valore al 30.09.20	Variazione
Ratei Passivi			
Interessi passivi	2.358	2.604	245
Spese per il Personale	138.454	41.656	(96.798)
Totale Ratei Passivi	140.812	44.259	(96.552)
Totale Ratei e Risconti Passivi	140.812	44.259	(96.552)

I ratei si riferiscono alle spese per il personale relative alla 14ma per Euro 41.656 e a interessi su finanziamenti per Euro 2.604.

Informativa su garanzie e impegni

La società non ha garanzie, prestate o ricevute, e non ha impegni assunti nei confronti di terzi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi per vendite e prestazioni, esposte nel conto economico, sono così dettagliati:

	30.09.20
Vendite Prodotti finiti	24.383.361
Vendite Materie prime	88.136
Royalties	60.013
Prestazioni servizi	306.214
Totale	24.837.724

di cui a:

Società del Gruppo	266.777
Terzi	24.570.947

Il dettaglio per Brand delle vendite di Prodotti Finiti è il seguente:

	30.09.20
Ferragamo	21.923.606
Ungaro	2.459.755
Totale	24.383.361

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

	2019	30.09.20	Variazione
Prodotti finiti	13.051.684	13.189.069	137.385
F/Sval. Rim. Fin. Prod. Finiti	(309.212)	(478.367)	(169.155)
Totale	12.742.472	12.710.702	(31.770)

5) Altri ricavi e proventi

30.09.20	
Recupero spese varie	73.636
Rimborsi / Indennizzi	2.980
Soprawvenienze attive	227.485
Totale	304.101

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiare, di consumo e merci

30.09.20	
Materie prime	12.796.055
Prodotti finiti	1.453.668
Imballaggi	19.419
Contributi per stampi vetri	118.284
Cancelleria	2.191
Materiale pubblicitario	62.336
Altri acquisti materiali	21.010
Totale	14.472.963

7) Per servizi

La voce risulta così composta:

30.09.20	
Manutenzione	2.567
Assicurazioni	157.571
Consulenze e compensi a terzi	5.112.552
Lavorazioni esterne	2.917.297
Spese viaggio	61.464
Utenze	37.162
Pubblicità	2.009.013
Costi per magazzinaggio e spedizioni	1.613.655
Varie	141.358
Totale	12.052.637

8) Per godimento di beni di terzi

La voce risulta così composta:

	30.09.20
Canoni di locazione	348.657
Canoni per licenze software	76.548
Canoni di noleggio	83.540
Royalties	1.563.949
Totale	2.072.695

9) Personale

Si evidenzia, di seguito, la composizione del personale dipendente suddiviso per categoria:

	30.09.20
Dirigenti	8
Impiegati	46
Totale	54

La ripartizione dei costi per il personale dipendente è già dettagliata nel conto economico.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti è illustrata nella parte dedicata all'analisi delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali, a cui si rinvia.

La voce Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento effettuato al Fondo rischi su crediti a fronte di possibili insolvenze future da parte della clientela.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie

	2019	30.09.20	Variazione
Materie Prime	12.844.423	15.669.161	2.824.738
F/Sval. Rim. Fin. Mat. Prime	(2.633.360)	(2.486.198)	147.163
Totale	10.211.062	13.182.963	2.971.901

12) Accantonamenti per rischi ed oneri

	30.09.20
Acc.to per tratt. di quiesc. e obblighi sim.	13.868
Totale	13.868

L'accantonamento per trattamento di quiescenza si riferisce all'indennità suppletiva di clientela relativa alla rete di agenti per il mercato Italia.

14) Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione pari a Euro 186.635 è costituita in prevalenza da spese per omaggi a clienti per 78.412 Euro, da imposte indirette e contributi per 55.847 Euro e da sopravvenienze passive per Euro 30.270.

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri Proventi Finanziari

La voce Altri Proventi Finanziari è così composta:

	30.09.20
Interessi attivi c/c bancari	356
Altri interessi attivi	17.520
Sconti finanziari su acquisti	2.466
Arrotondamenti attivi	10
Totale	20.352

17) Interessi ed altri Oneri Finanziari

La voce Interessi ed altri Oneri Finanziari è così composta:

	30.09.20
Interessi passivi su finanziamenti	50.253
Altri interessi passivi	272
Spese bancarie	32.130
Arrotondamenti passivi	14
Totale	82.669

17bis) Utili e perdite su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio degli utili e delle perdite su cambi dell'esercizio ed il risultato della valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio delle attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro:

	30.09.20
Utili su cambi	517.696
Perdite su cambi	(543.008)
Utili / Perdite su cambi (art. 2426 c.8bis c.c.)	(2.014)
Totale	(27.326)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il prospetto delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	30.09.20
Imposte correnti	0
Totale imposte correnti	0
Imposte esercizi precedenti	(10.327)
Imposte differite / anticipate	23.519
Totale imposte di competenza	13.192

Il presente bilancio al 30 settembre 2020, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ferruccio Ferragamo)

ALLEGATO C

STATUTO DELLA "SALVATORE FERRAGAMO S.p.A."

NOME - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1.

E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione
"SALVATORE FERRAGAMO S.p.A."

La Società ha per oggetto:

- a) la fabbricazione e il commercio di calzature, abbigliamento, tessuti in genere inclusi quelli da arredamento, preziosi, gioielli e accessori, cosmetici, profumi, borse e articoli da boutique e da regalo in genere;
- b) la gestione (per conto proprio) di partecipazioni in altre società od enti costituiti o costituendi sia in Italia che all'estero aventi per oggetto, la rappresentanza, commercializzazione e produzione di calzature, abbigliamento, profumi, pelletteria, articoli da regalo, nonché la promozione, diffusione e sfruttamento di marchi e brevetti ed in particolare, ma non esclusivamente, del marchio Salvatore Ferragamo;
- c) la gestione (per conto proprio) di partecipazioni in altre società anche ammesse alla quotazione su mercati regolamentati;
- d) il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed Enti nei quali partecipa;
- e) la promozione, diffusione e sfruttamento di marchi e brevetti e, in particolare, ma non esclusivamente, del marchio Salvatore Ferragamo;
- f) la gestione e l'amministrazione di terreni agricoli, di beni immobili civili ed industriali, commerciali e turistici, compresi alberghi e simili, anche non di proprietà.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può compiere tutte le operazioni anche immobiliari, finanziarie (purché non nei confronti del pubblico) e commerciali, compreso acquisti e cessioni di beni. La Società, pertanto, può: stipulare con persone fisiche e giuridiche, Enti e società, incluse le Banche e gli Istituti di Credito, tutte le convenzioni negoziali e contrattuali, obbligatorie e reali quanto alla natura e agli effetti utili e/o necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, nonché svolgere operazioni ed attività commerciali; contrarre ed utilizzare finanziamenti in euro o in altra valuta senza limitazioni di importo assumendo tutti gli obblighi richiesti per tale genere di finanziamenti; procedere alla raccolta del risparmio fra i soci, purché siano rispettate tutte le condizioni soggettive ed oggettive previste dalla legge.

Art. 2.

La Società ha sede legale in Firenze, Via Tornabuoni n. 2.
All'Assemblea Straordinaria è attribuita la competenza di

trasferire la sede in altro Comune facente parte del territorio nazionale o all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare il trasferimento della sede ad altro indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì facoltà di istituire, trasferire e/o sopprimere sedi secondarie, uffici amministrativi, direzioni, succursali, rappresentanze ed agenzie in Italia ed all'estero.

Art. 3.

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato la revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali. In mancanza di dichiarazione del domicilio nei libri sociali si fa riferimento alla residenza anagrafica o alla sede legale.

Art. 4.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata nelle forme di legge.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - ALTRI
STRUMENTI FINANZIARI - FINANZIAMENTI

Art. 5.

Il capitale sociale è di Euro 16.879.000,00 (sedicimilionitotocentocettantanovemila virgola zero zero) diviso in n. 168.790.000 (centosessantottomilionisettecentonovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero/10) ciascuna. Il capitale della società potrà essere aumentato, una o più volte, a pagamento, mediante conferimenti in denaro o in natura, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale delle riserve e/o altri fondi disponibili, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

L'Assemblea straordinaria può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti attestato in una apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo di amministrazione in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del Codice Civile.

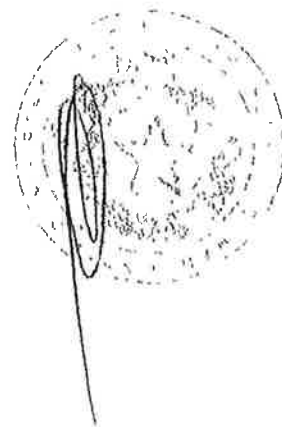
La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria, che ne disciplina nel dettaglio le caratteristiche, specificandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale dei soci.

Il capitale sociale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, un aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile per massimi nominali Euro 60.000 corrispondenti a un numero massimo di 600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, a servizio del Piano di Stock Grant 2016 - 2020 a favore del management del Gruppo Ferragamo (come identificato dal Piano stesso) (di seguito il "Piano di Stock Grant 2016 - 2020" o il "Piano") approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 21 aprile 2016. Tale aumento di capitale, in conformità con il Piano di Stock Grant 2016 - 2020, verrà eseguito in due tranches, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, al termine del triennio 2016/2018 per il 1° Ciclo e al termine del triennio 2017/2019 per il 2° Ciclo, mediante utilizzo di un'apposita riserva di patrimonio che viene sin d'ora costituita per un importo di Euro 60.000, prelevato da altre riserve di patrimonio libere alimentate da "utili indivisi", ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative di volta in volta vigenti.

Le azioni da emettere ai sensi del precedente paragrafo verranno assegnate nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2016 - 2020.

Sono delegate al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'assegnazione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano di Stock Grant 2016 - 2020, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, in conformità al regolamento attuativo approvato dal Consiglio medesimo, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare



del capitale sociale.

Trascorso il termine entro il quale l'aumento di capitale di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano di Stock Grant 2016 - 2020, in conformità al regolamento attuativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle azioni emesse.

Art. 6.

1- Le azioni sono nominative e sono indivisibili. Quando la legge lo consente potranno essere, se interamente liberate, anche al portatore a scelta e a spese dell'azionista.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

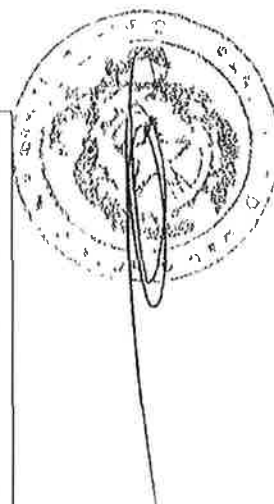
Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Tuttavia con apposita delibera dell'Assemblea straordinaria possono essere create particolari categorie di azioni fornite di diritti diversi ai sensi degli articoli 2348 e seguenti del Codice Civile. Comunque tutte le azioni appartenenti alla stessa categoria attribuiscono uguali diritti.

In caso di creazione di dette particolari categorie di azioni, le deliberazioni dell'Assemblea che pregiudicano i diritti di una di esse, devono essere approvate anche dall'Assemblea speciale degli appartenenti alla categoria interessata. Alle Assemblee speciali si applicano le disposizioni relative all'Assemblea straordinaria.

Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dagli articoli 1105 e 1106 del Codice Civile.

2 -In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta allo stesso soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "Periodo"); (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa per il Periodo nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"), nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del Periodo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni



richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto purché la comunicazione dell'intermediario sia pervenuta alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto del mese successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto, restando inteso che qualora la comunicazione dell'intermediario non pervenga alla Società entro il predetto termine la maggiorazione del voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui la comunicazione stessa sia pervenuta alla Società; o (ii) la cd. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto e sia pervenuta alla Società la suddetta comunicazione dell'intermediario.

La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita richiesta, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Il soggetto richiedente potrà in qualunque tempo, mediante apposita richiesta, indicare ulteriori azioni per le quali richieda l'iscrizione nell'Elenco Speciale. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche la richiesta dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto successivo alla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Il soggetto iscritto nell'Elenco è tenuto a comunicare e acconsente che l'intermediario comunichi alla Società ogni circostanza e vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o incida sulla titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto entro la fine del mese in cui tale circostanza si verifica e comunque entro il giorno di mercato aperto antecedente la c.d. record date.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

(i) rinuncia dell'interessato. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi;

(ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;

(iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

Fermo restando quanto previsto nel paragrafo successivo, la maggiorazione del diritto di voto viene meno:

a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende ogni operazione che comporti il trasferimento dell'azione, come pure la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando tale costituzione comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. La costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo e la cessione della nuda proprietà con mantenimento dell'usufrutto non determinano la perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato, qualora il diritto di voto sia conservato in capo al titolare precedente. Se a seguito della costituzione di predetti vincoli con perdita del diritto di voto da parte dell'azionista, successivamente il diritto di voto per le azioni soggette ai vincoli stessi sia di nuovo attribuito all'azionista medesimo, la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita per tali azioni (anche in parte) con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo di appartenenza continuativa non inferiore ai 24 mesi. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;

b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista pro tempore dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 o da norme successive che lo sostituiscono in

tutto o in parte (di seguito, il "Cambio di Controllo").

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva:

- a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
- b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- c) in caso di trasferimento a titolo gratuito a favore di un ente, quale, a titolo esemplificativo, un trust, un fondo patrimoniale o una fondazione di cui lo stesso trasferente o i di lui eredi siano beneficiari;
- d) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- e) ove la partecipazione sia riconducibile a un trust, in caso di cambiamento del trustee.

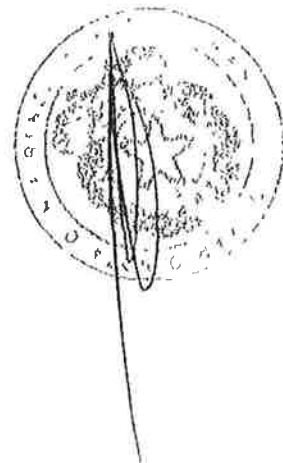
La maggiorazione del diritto di voto si estende, fermo restando le comunicazioni da parte dell'intermediario previste dalla normativa vigente e dal presente statuto ai fini della maggiorazione del diritto di voto:

- a) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti;
- b) alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- c) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili e altri titoli di debito comunque strutturati, che lo prevedono nel loro regolamento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (a), (b) e (c) del comma precedente le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del Periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del Periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è



quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

Art. 7.

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Alle azioni si applica la normativa pro tempore vigente in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Art. 8.

La qualità di azionista induce accettazione incondizionata dell'Atto Costitutivo o dello Statuto Sociale.

Art. 9.

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative. La Società può altresì emettere obbligazioni convertibili che devono essere nominative e devono indicare il rapporto di cambio e le modalità di conversione. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, mentre la decisione di emettere obbligazioni convertibili in azioni dovrà essere assunta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria. In ogni caso la deliberazione di emissione deve risultare da verbale redatto da notaio e deve essere depositata ed iscritta a norma dell'articolo 2436 del Codice Civile. L'Assemblea, con apposita deliberazione adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

La delibera di emissione di un prestito obbligazionario dovrà rispettare i limiti e le disposizioni dettate dalla normativa pro tempore vigente in materia.

RECESSO

Art. 10.

Il diritto di recesso dalla Società è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate dalla normativa pro tempore vigente e avente carattere inderogabile. E' escluso il diritto di recesso nelle ipotesi di proroga del termine della Società.

L'intenzione del socio di esercitare il diritto di recesso dovrà essere comunicata al Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata A/R, con l'indicazione delle generalità del recedente, del domicilio, delle azioni per le quali il recesso viene esercitato, entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che legittima il diritto di recesso; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione da iscrivere nel Registro delle Imprese, esso è esercitato

entro 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute e, se emesse, devono essere depositate presso la sede sociale. Dell'esercizio del recesso deve essere fatta annotazione del libro dei soci.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Art. 11.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti, astenuti o dissenzienti. L'Assemblea dei soci della Società si riunisce in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente Statuto.

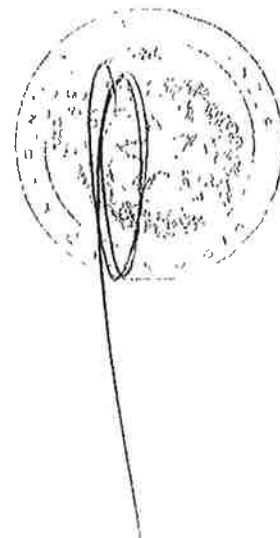
Art. 12.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione o dagli altri soggetti aventi diritto anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro della Unione Europea o appartenente agli U.S.A..

Ferma restando l'applicabilità di eventuali leggi speciali riguardanti società con azioni quotate in mercati regolamentati, l'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una, volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

L'Assemblea è inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge, ovvero, previa comunicazione scritta al presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi membri, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. L'Assemblea è inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'Assemblea è convocata, infine, negli altri casi previsti dalla legge.

L'Assemblea è convocata secondo i termini e le modalità fissate dalla legge e dalle norme regolamentari in materia



di volta in volta applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni e menzioni eventualmente richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale sociale, possono richiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente articolo, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

In mancanza delle formalità suddette e di ogni, altra formalità prevista dalla legge, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e può validamente deliberare su qualsiasi argomento, salva l'opposizione del socio non sufficientemente informato, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In tale ipotesi, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non presenti.

Art. 13.

Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato precedente la data dell'Assemblea (od a quel diverso termine indicato dalla normativa pro tempore vigente) e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Art. 14.

I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega potrà essere notificata per via elettronica mediante posta elettronica certificata o utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, in conformità alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

Al partecipanti è consentito l'intervento in Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, mediante mezzi di teleconferenza e videoconferenza, purché risulti garantita l'identificazione dei partecipanti, la possibilità degli stessi di intervenire attivamente alla trattazione degli argomenti affrontati e di esprimere il proprio voto in tempo reale, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione, e siano indicati e/o comunicati i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire; dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente dell'Assemblea o il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove sono presenti il Presidente e il Segretario o il notaio. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza. Il voto per corrispondenza è esercitato secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

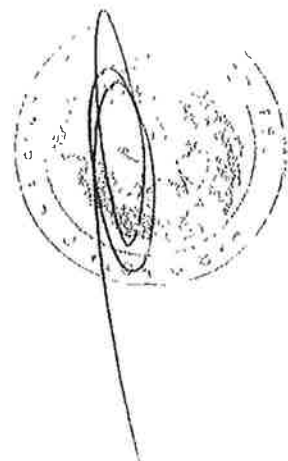
Art. 15.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione stesso, in difetto di che l'Assemblea eleggerà il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un segretario anche non socio e occorrendo uno o più scrutatori, anche non soci.

In caso di Assemblea straordinaria, e in ogni altro caso in cui ciò sia richiesto dalla legge, il Verbale è redatto da un Notaio. Non occorre l'assistenza del Segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni nonché accertare e proclamare i relativi risultati.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato



dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento assembleare, approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Art. 16.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si costituisce validamente in un'unica convocazione, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione ai sensi del precedente articolo 12, sesto capoverso, del presente Statuto, con i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto agli articoli 20 e 30 del presente Statuto.

Art. 17.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuita dalla legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria può pure nominare un Presidente d'onore della Società, con diritto di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durata pari a quella dei consiglieri eletti; non vi è comunque incompatibilità tra la carica di Presidente d'onore e la posizione di amministratore.

Art. 18.

Gli Amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

Art. 19.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono documentate da verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Art. 20.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, con le modalità di seguito indicate.

Il Consiglio è composto da non più di quindici e non meno di cinque membri, anche non soci, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina. Gli Amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre anni, secondo quanto stabilito, volta per volta, dall'Assemblea in sede di nomina, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

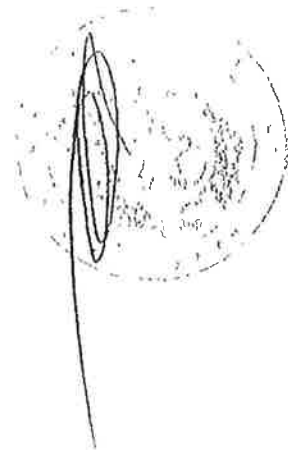
Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro tempore vigente e dallo Statuto. Inoltre, un numero di amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni di legge applicabili deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del decreto legislativo

24 febbraio 1998, n. 58.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali requisiti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate:

- i) tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) - ovvero la diversa percentuale stabilita dalle disposizioni applicabili - del capitale sociale rappresentato da azioni che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita dalle inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo;
- ii) ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del presente punto ii), sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto;
- iii) in caso di violazione delle disposizioni che precedono non si tiene conto, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, della posizione del socio in oggetto relativamente a nessuna delle liste;
- iv) le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, sul sito



internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentati applicabili almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste di cui alla precedente lettera (i) è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci che concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista rilasciata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; nonché d) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti; v) le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate; vi) ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

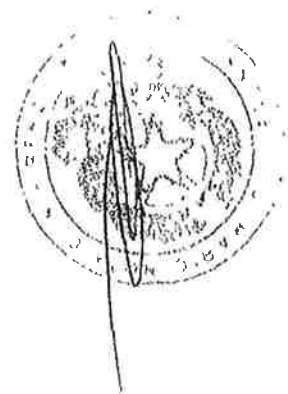
A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti

viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo, indicato nella lista;

B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al paragrafo i) che precede.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 pari al numero minimo stabilito dalla normativa applicabile in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del paragrafo vi) che precede, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, terzo comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 pari al numero minimo prescritto dalla normativa applicabile. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto sopra previsto, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del paragrafo vi) che precede, sarà sostituito con il primo



candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto dalla stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve le diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal primo comma dell'articolo 2386 del Codice Civile delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, prevista dal primo comma dell'articolo 2386 del Codice Civile, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, prevista dal primo comma dell'articolo 2386 del Codice Civile, procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 148, terzo comma del decreto

legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli amministratori rimasti in carica, i quali, nel frattempo, potranno compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 21.

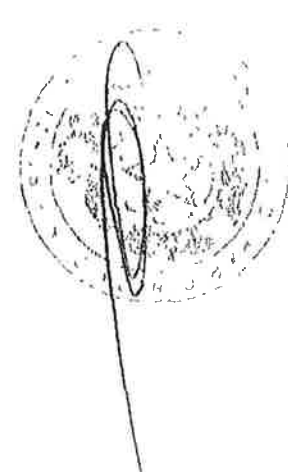
Ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente.

Nomina inoltre un Segretario anche non Amministratore. In caso di impedimento od assenza del Presidente le sue veci sono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 22.

Il Consiglio si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta di almeno due dei suoi membri, richiesta che dovrà contenere l'indicazione delle materie all'ordine del giorno. Le riunioni sono convocate mediante avviso, contenente l'elenco delle materie da trattare, da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima, ovvero, nei casi di urgenza almeno 3 (tre) giorni prima, con lettera raccomandata, anche a mano, con telegramma, telefax ovvero messaggio di posta elettronica con conferma di ricezione. Il Consiglio può inoltre essere convocato, previa comunicazione al proprio Presidente, dal Collegio Sindacale o da ciascun sindaco individualmente. Indipendentemente dal compimento delle predette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti i consiglieri e sindaci effettivi in carica.

Il Consiglio può riunirsi e deliberare validamente anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione, purché sia garantito a ciascuno dei partecipanti di partecipare in tempo reale al dibattito consiliare, di formare il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Il Consiglio si considera tenuto nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario o di chi ne fa le veci, o il notaio che ha redatto il verbale.



Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

Art. 23.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 24.

I verbali delle deliberazioni consiliari sono redatti dal Segretario o da chi ne fa le veci.

I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da chi ne fa le veci, e dal Notaio chiamato a redigere il verbale.

Art. 25.

La gestione dell'Impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- b) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- c) la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- d) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- e) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Collegio o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono inoltre sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Art. 26.

Il Consiglio può, nei limiti consentiti dalla legge e dal presente Statuto, delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni per la gestione dell'azienda sociale ad uno o più Consiglieri Delegati, fissandone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comitato Esecutivo

determinandone il numero dei componenti ed i poteri. Ha pure facoltà di nominare direttori e procuratori, con firma individuale e congiunta, determinandone i poteri e le attribuzioni. I direttori, se invitati, assistono alle adunanze del Consiglio senza diritto di voto.

In ogni caso, la nomina della persona delegata ad esprimere il voto della Società nelle assemblee delle Società partecipate, come pure il conferimento delle relative istruzioni, devono essere sempre deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati, quali il Presidente e/o l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta in forza delle deleghe ricevute, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe, fermo restando che gli organi delegati sono comunque tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

Art. 27.

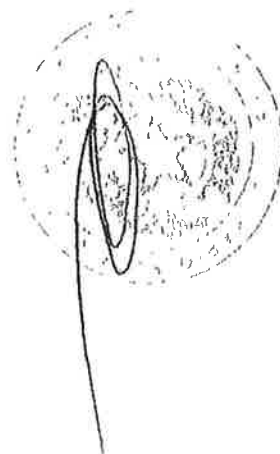
Ai membri dell'organo amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di Presidente, di Vice Presidente, dei Consiglieri Delegati, dei membri del Consiglio cui sono affidate speciali mansioni e dei componenti del Comitato Esecutivo è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nonché la proposta del comitato all'uopo eventualmente costituito al suo interno, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari incarichi. I membri del Consiglio hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio e di trasferta.

Art. 28.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza legale della società. La



rappresentanza legale della Società spetta, disgiuntamente, altresì agli amministratori muniti di delega, nell'ambito e nei limiti delle deleghe a ciascuno di essi conferite.

AZIONE DI RESPONSABILITA' DELLA MINORANZA

Art. 29.

L'azione sociale di responsabilità prevista dall'art. 2393-bis c.c. può essere esercitata dai soci che rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale sociale.

SINDACI

Art. 30.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento ed esegue ogni altro compito allo stesso affidato dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

I sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione per scadenza del termine ha comunque effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti, anche relativi al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162 ovvero alla normativa pro tempore vigente.

Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati o in carica decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 del Codice Civile.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% (due

virgola cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita dalle inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati. La titolarità della predetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge rilasciata entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, della posizione del socio in oggetto relativamente a nessuna delle liste.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla legge, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, o coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per



l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo di controllo e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 25 (venticinque) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, salvo diverso termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositato: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché iv) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

A) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

B) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle

sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

C) in caso di parità di voti fra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero in subordine dal maggior numero di soci;

D) qualora il Collegio Sindacale così formato non assicuri il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'ultimo candidato eletto dalla lista di maggioranza viene sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Ove ciò non fosse possibile, il componente effettivo del genere meno rappresentato viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza;

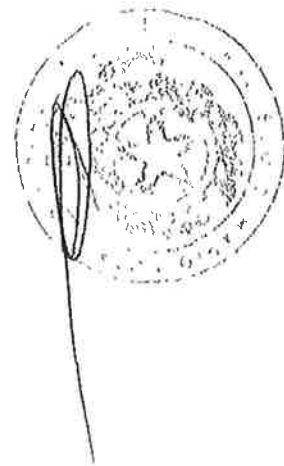
E) qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea. In ogni caso resta fermo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se la sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente sull'equilibrio tra i generi l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranze di legge, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranze di legge; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina,



dotengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In ogni caso resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 31.

La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Art. 32.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, eventualmente stabilendo un determinato periodo di durata dell'incarico, scegliendolo tra i dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale Dirigente preposto. Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, può sempre, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto, revocare l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo contestualmente ad un nuovo conferimento dell'incarico medesimo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Art. 33 -

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle proprie procedure adottate in materia.

Art. 34

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

Art. 35

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

BILANCI E UTILI

Art. 36.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio, secondo le norme di legge.

Art. 37.

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così distribuiti: - alla riserva legale per una quota pari al 5% sino a che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - la restante parte dell'utile netto è a disposizione dell'Assemblea, la quale potrà, in via alternativa o cumulativa, destinarla agli azionisti o alla formazione ed all'incremento delle riserve.

Art. 38.

I dividendi, ove non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui diventano esigibili, vanno a favore della Società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 39.

Per lo scioglimento e per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

NORME FINALI

Art. 40.

Per tutto quanto non espressamente disposto nel presente Statuto si osservano le disposizioni delle vigenti leggi.
All'originale firmato: Ferruccio Ferragamo - Francesco Steidi Notaio

Copia conforme all'originale

Consta di N. 216 fogli

FIRENZE, 7 Maggio 2018

